ULTIMA CON LE BORSE

Anno 94 Numero 198

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1900: anno L. 10.000, sem. 5500; trim. 2750. - Estero (tariffe post. vig.): anno L. 18.000, semestre 9200, trim. 4700

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-903 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 6 - Venerdì 7 Settembre 1962

Inserzioni: PUBBLICITAS' STAMPA sps. Torino, via Roma 80, tel. 40-903 (15 linee) Milano, via Borgogna 3, telefono 700-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 886-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità, Avvisi Comm. L. 300 ogni mm. ultima colonna (Min. 450) posiz. 6 date prestab. magg. 30% - Finanz. Legali L. 900 (Min. 4500) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 300 per parola (Min. 3000) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (Min. 2000) la linea - Econ.: voci rubriche - Estero aumento tariffe 25 % Cifre arretr.: prezzo doppio - Estero ad. limiti (sped. aereo Paesi extra, con addiz. tass.): *Argentina pes. 18; *Austria sc. 8; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 2,50; *Egitto ptas. 4,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d.m. 0,50; *Grecia dr. 4,50; *Inghilterra d. 9; *Iran rls. 18; Jugoslavia dinari 80; *Libano p. l. 35; *Libia pia. 3; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 0,90; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Rhodesia sh. 1; *Romania pia. 6; *Sud Africa cents 9,25; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,50; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 3,50; *U.S.A. cents 25

Presentati 250 emendamenti

La legge elettrica da oggi alla Camera

Si prevede una battaglia aspra, ma non lunga: il voto si avrà forse entro il 20 del mese - Vivace polemica dell'onorevole Bonomi contro il persistente pericolo comunista - I commenti ai colloqui del vicepresidente degli Stati Uniti con gli statisti italiani

ROMA, giovedì sera.

Duecentocinquanta emendamenti sono stati presentati agli articoli del disegno di legge per la nazionalizzazione dell'industria elettrica, la cui discussione comincia nel pomeriggio alla Camera. Ma non è questo l'unico motivo di grande interesse di questa ripresa politica dopo la vacanza: è ricominciata, sia da parte dei liberali, sia da parte di forti correnti democristiane, un'aspra polemica contro i comunisti. Malagodi da una parte e il presidente dei Coltivatori diretti, on. Bonomi, dall'altra, si sono fatti portavoce di questa polemica.

Gli emendamenti alla legge sulla nazionalizzazione hanno subito un esame preliminare in una riunione di parlamentari democristiani tenutasi a mezzogiorno di ieri a Montecitorio. Si è avuta l'impressione che tali emendamenti possano dividersi in tre gruppi: il primo gruppo riguarda quelli intesi a prolungare la discussione e a maturare il valore della legge stessa nel senso di dare al futuro ente elettrico i minori poteri possibili; il secondo gruppo, invece, si propone scopi diametralmente opposti, nel senso di dare all'ente poteri assoluti e piena autonomia; il terzo gruppo, infine — ed esso raccoglie probabilmente il maggior numero di emendamenti — ha scopi puramente propagandistici.

Comunque, una commissione di nove deputati, in rappresentanza di tutto lo schieramento parlamentare, esprimerà di volta in volta un parere motivato su ciascun emendamento, in modo da non dar l'impressione che si voglia soffocare la discussione o respingere gli emendamenti senza un serio e approfondito esame. In base ad un accordo fra i gruppi, patrocinato dal presidente della Camera, on. Leone, il voto dovrebbe aversi entro il 20 corrente.

Il dibattito che comincia oggi è stato preceduto da vivaci polemiche, alle quali, come si è detto, hanno portato il loro contributo Malagodi e Bonomi, il primo in un articolo scritto per un settimanale, il secondo in un discorso ai dirigenti dei coltivatori diretti.

La tesi comune può essere la seguente: in campo internazionale come in campo interno, la strategia comunista non è mutata dai tempi di Praga. Essa in un primo tempo tenta di rassicurare l'opinione pubblica cercando una collaborazione con i partiti democratici; poi esercita una azione pungolatrice, sostenendo che gli interessi dei lavoratori sono traditi; ed infine si mette in moto la piazza e con essa si pongono in imbarazzo le organizzazioni sindacali non comuniste, le quali devono o subire la iniziativa comunista o sentirsi accusate di essere al servizio dei padroni. Inoltre i comunisti agitano spauracchi di guerra per proclamarsi pacifisti, ma a senso unico.

Strumento più o meno involontario per l'attuazione di questa strategia sarebbe il partito socialista, che si comporta con quello comunista ha gran parte della politica economica e sociale.

Di molti commenti sono anche oggetto la visita del vicepresidente americano, Lyndon Johnson, e i suoi colloqui con Fanfani, Piccioni e Segni. Egli avrebbe proposto una più equa ripartizione delle spese militari fra i Paesi dell'Alleanza atlantica, un più sensibile aiuto ai Paesi sottosviluppati, un incremento nelle esportazioni americane verso l'Italia e un maggiore impulso al consolidamento e allo sviluppo dell'Europa.

In quest'ultima espressione alcuni credono di ravvisare una punta polemica nei riguardi di Parigi e di Bonn, i cui rapporti dovrebbero diventare più cordiali dopo la visita di De Gaulle nella capitale tedesca e i suoi colloqui con Adenauer, intesi a creare un direttorio franco-tedesco alla testa dell'Europa «delle Patrie».

La cordialità dei rapporti italo-americani è stata messa in rilievo nello scambio dei brindisi al termine della colazione offerta da Segni al Quirinale e della cena offerta da Fanfani a Villa Madama. Oggi Johnson parte per Napoli, ove visiterà gli impianti della Nato, per far poi ritorno a Roma. La sua visita in Italia si concluderà domani.

vice

Aperta stamane l'istruttoria sull'uccisione del grossista di Taggia

Nega disperato l'ex veterinario accusato del delitto col "bitter,,

«Signor giudice — ha detto in carcere al Procuratore della Repubblica — sono nelle sue mani, faccia lei...» - Il professionista di Novara è imputato di omicidio (aggravato dal veneficio e dalla premeditazione) e di atti osceni continuati - I carabinieri hanno interrogato la vedova del commerciante avvelenato - Il magistrato esclude, per ora, altri arresti, ma non vuole rivelare il movente che avrebbe spinto l'imputato a compiere il macchinoso «crimine per posta»

La vedova Renata Allevi, il dott. Renzo Ferrari e la fidanzata Gianna Barcia

Sanremo, giovedì sera.

Il Procuratore della Repubblica dott. Mario Bostti ha fatto spiccare mandato di cattura nei confronti del dottor Renzo Ferrari sotto l'imputazione di omicidio pluriaggravato (premeditazione e uso di sostanze velenifiche) e di atti osceni continuati. Con questo provvedimento di rigore si è chiusa la fase preliminare delle indagini sul «delitto per raccomandata», di cui è rimasto vittima il grossista Tino Allevi di Arma di Taggia e si è aperta la istruttoria che seguirà ora il rito formale e che è stata affidata al giudice istruttore dott. Pinna.

Il dott. Bostti, uomo di equilibrio e di provata esperienza, ha maturato la sua decisione dopo avere attentamente esaminato il voluminoso rapporto scritto presentatogli martedì sera dal tenente Tsobaldi ed avere personalmente interrogato il veterinario di Barengo per quasi tre ore nel carcere di Santa Tecla.

Questi ha negato di avere commesso il veneficio o di avere comunque concorso al delitto, ma «numerosi e gravi elementi di accusa a suo carico», il suo comportamento e «talune sue dichiarazioni» sono stati ritenuti sufficienti per incriminarlo.

Al magistrato che gli comunicava, al termine dell'interrogatorio, che avrebbe emesso mandato di cattura, il dott. Ferrari, emozionatissimo, ha detto: «Signor giudice, sono nelle sue mani. Faccia lei...». Egli ha negato, disperato, ogni partecipazione, anche minima, al «piatto» di Arma di Taggia.

Il Procuratore ha ulteriormente eluso le domande dei giornalisti, che tentavano di strappargli qualche particolare sulle indagini condotte dal tenente Tsobaldi, sul movente che avrebbe indotto il Ferrari al delitto, sulla persona e i luoghi in cui egli avrebbe consumato il resto di atti osceni continuati.

Il dott. Bostti ha rigorosamente osservato il segreto istruttorio, limitandosi a precisare: «Non ho per ora elementi a carico di altri, ma non escludo che possano venir fuori». Comunque, ci vorranno forse dei mesi perché si vada a fondo in questa vicenda».

L'incriminazione del Ferrari non ha certo influito sulla attività degli inquirenti, che è sempre attivissima. Lo stesso Procuratore della Repubblica ha d'altra parte tenuto a dire «che continua con tutta la possibile diligenza in ricerca di ogni elemento che sotto qualsiasi aspetto possa interessare ed avere attinenza con l'omicidio dell'Allevi».

E' infatti radicata in molti la convinzione che il veterinario di Barengo non sia il solo autore del veneficio, che egli non vi sia stato soltanto un complice forse anche involontario e che si sia limitato a fornire il stupefacente e non abbia rivelato tutta la verità, unicamente per non compromettere una persona a lui molto cara.

Le indagini dunque continuano ed anzi proprio ieri pomeriggio, mentre i giornalisti erano a colloquio col dott. Bostti, il tenente Tsobaldi lasciava dal portone del palazzo in cui si trova l'appartamento degli Allevi. Ha detto che era stato a pranzo da un capitano suo amico dimorante nello stesso stabile, ma è molto più verosimile che fosse reduce da una conversazione con la vedova del grossista, Renata Lualdi.

Poco più tardi, il tenente si è trattenuto a lungo col maresciallo Bastiani, comandante della tenenza carabinieri di Arma, e si ha motivo di ritenere che questo suo nuovo colloquio possa essere stato molto utile all'ufficiale. Gli inquirenti infatti si sono lanciati a capofitto a forse troppa presto sulla sola pista dei Ferrari, trascurando, almeno apparentemente, di approfondire la situazione ad Arma, di tagliare confidenze e pettegolezzi, di interrogare più a fondo persone che erano a contatto con Tino Allevi per amicizia o motivi d'interesse e di lavoro: l'Aliagrana, il Mattei, il Paini, ad esempio, e la signora che ospitò in casa sua il veterinario in occasione del suo ultimo soggiorno ad Arma.

Né risulta che si siano vagliate altre piste, come quella suggerita dall'Allegranza, che ha riferito che l'uccisore era stato minacciato da meridionali non identificati e che il Mattei, scambiato appunto per il grossista, era stato persino una sera, mentre si trovava sul furgoncino dei «Produttori Latte Riuniti» di Novara.

E' confermata in notizia che la difesa del dott. Ferrari verrà assunta dall'avv. Carlo Torgano di Novara, che si è appoggiato a Sanremo allo studio dell'avvocato Osvaldo Moreno: l'avv. Torgano giungerebbe a Sanremo domani, ma non otterrà quasi sicuramente il permesso di conferire col veterinario di Barengo prima della prossima settimana; il dott. Ferrari, infatti, dovrà essere prima interrogato dal giudice istruttore.

Giovanni Birone

L'avv. Carlo Torgano, il penalista novarese incaricato di occuparsi della vicenda del dott. Ferrari

Rivelazioni ufficiali del direttore della NASA

Sei volte i sovietici fallirono il lancio di sonde verso Venere

James Webb, in una lettera alle commissioni spaziali delle due Camere, ha precisato le date in cui avvennero i tentativi - Intanto il "Mariner II" prosegue nella sua corsa: la correzione di rotta è perfettamente riuscita - Soddisfazione a Cape Canaveral

Nostro servizio particolare

Washington, giovedì sera.

James Webb, amministratore della «Nasa», ha rivelato, in una lettera alle commissioni spaziali delle due Camere, l'affermazione che i sovietici sabato scorso avrebbero fallito il lancio di una sonda venusiana. Non solo; ha soggiunto che dall'ottobre del 1960 sarebbe questo il quinto insuccesso del genere registrato dall'Urss.

Solo un sesto lancio, quello del febbraio 1961, ebbe parziale successo, nel senso che la sonda partì verso Venere: tuttavia le comunicazioni radio si interruppero prima del momento utile.

Della lettera di Webb siamo dato l'annuncio mentre il «Mariner II» continua il suo viaggio negli spazi. La delicata manovra di orientamento delle antenne e di correzione della rotta (che ha modificato Perrore dovuto a una vibrazione del missile di lancio) è perfettamente riuscita.

A Cape Canaveral e al laboratorio di propulsione di Pasadena, dove il «Mariner II» è stato elaborato, gli esperti non nascondono il loro entusiasmo. Si è soddisfatti soprattutto per la riuscita correzione di rotta, che dovrebbe far passare la sonda a novemila miglia (poco più di quindicimila chilometri) da Venere.

All'alba di questa mattina la sonda, del peso di oltre duecento chili, era a 1.614.932 miglia (più di due milioni e mezzo di chilometri) dalla Terra, e viaggiava a una velocità di 888 miglia orarie (oltre diecimila chilometri); una velocità eliocentrica (nata in relazione al Sole) di 60.858 miglia, all'incirca centomila chilometri. Per venerdì sera andrà a due milioni di miglia, ovvero a tre milioni e duecentomila chilometri, dalla Terra.

Quando il «Mariner» si è trovato intorno ai due milioni e mezzo di chilometri dalla Terra l'attrazione della gravità terrestre è stata sopraffatta da quella del Sole: a questo punto la traiettoria ha accentuato la sua curva e il Sole ha preso a «tirare» il veicolo spaziale verso Venere. Al termine del suo volo di più di 250 milioni di chilometri il «Mariner II» dovrà ubbidire a un nuovo comando radio; si accenderanno così gli strumenti che permetteranno agli scienziati di scrutare i segreti del «pianeta del mistero» e diranno se su di esso siano possibili forme di vita quali noi le intendiamo.

La lettera di James Webb ha destato ovviamente il più profondo interesse, per la fonte autorevole e per i dati circostanziati che fornisce. Il direttore dell'ente spaziale americano afferma che i razzi hanno compiuto mezza dozzina di tentativi di lancio di sonde verso Venere in quest'ordine cronologico:

Il 10 ottobre 1960 si trattava di inviare una sonda verso Marte, ma il tentativo fallì prima del raggiungimento dell'orbita di parcheggio».

Preludio al lancio della sonda da parte del satellite vettore; la sonda avrebbe dovuto raggiungere Marte entro circa 130 giorni.

Il 14 ottobre dello stesso anno: secondo tentativo di inviare una sonda verso Marte; identico fallimento.

Il 3 febbraio 1961: primo tentativo di sonda venusiana: fu raggiunta l'orbita di parcheggio, ma la sonda non venne lanciata nella traiettoria prevista. L'Urss disse che era stato lanciato con successo lo «Sputnik VII» ed era stato stabilito un nuovo primato con l'invio in orbita di un peso di 14.900 libbre. Non accennò al vero scopo del lancio. Su la sonda fosse partita avrebbe impiegato circa 105 giorni a raggiungere Venere.

Il 12 febbraio 1961 fu spedita verso Venere una sonda di 1400 libbre. Tutti gli studi funzionarono normalmente, la sonda salì nella traiettoria previsto e Mosca dette l'annuncio. Il veicolo impiegò 97 giorni a raggiungere le vicinanze del pianeta, ma a questo pare si guastarono la radio o il sistema di alimentazione e la sonda cessò di dar notizie quando era a circa sette milioni di chilometri dalla Terra.

Il 25 agosto 1962 venne compiuto un altro tentativo per Venere; il carico utile venne inserito in orbita di parcheggio ma evidentemente non si riuscì a espellerlo; in caso di successo sarebbe giunto presso Venere il 7 dicembre.

Il 1° settembre 1962 venne infine compiuto il tentativo del quale era stata data notizia dagli americani giorni fa.

u. p.

ULTIMA ORA

I russi smentiscono

MOSCA, giovedì sera.

Un portavoce dell'Accademia delle Scienze dell'Urss ha smentito stamane le informazioni della Nasa, secondo cui la Russia avrebbe fallito diversi lanci di sonde spaziali verso Venere e Marte. Egli ha dichiarato: «L'Unione Sovietica ha effettuato un solo lancio in direzione di Venere, il 12 febbraio del '61. Non ne sono stati compiuti altri».

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO. — Il mercato presenta le consuete caratteristiche di mancanza di affari e di stabilità. In apertura si registra una lieve flessione dai prezzi di ieri: successivamente il tono del mercato accenna a migliorare per qualche recupero sulla consueta gamma di voci primarie.

Il listino, compilato sui livelli massimi della giornata, mette in luce qualche progresso dai minimi.

Titoli di Stato ed obbligazioni calme.

Dopoborsa lievemente migliore.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 619,70; dollaro canadese 575; franco svizzero 142,45; corona danese 89,50; corona norvegese 86,75; corona svedese 120,45; fiorino olland. 171,90; franco belga 12,44; franco francese 126,85; sterlina G. B. 1736,16; marco germanico 155; scellino austriaco 24; escudo portoghese 21,70.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro 6000-6250; marengo svizzero 5450-5850; sterlina carta unitaria 1740-1760; dollaro carta Usa 618-622; franco svizzero 142,25-144,25; franco francese 125-127; oro fino 702-712; argento 32-33.

A MILANO — La Borsa registra oggi un'intonazione leggermente migliore. Sui minimi di ieri si nota un graduale ritorno di domanda che tocca in particolare i titoli elettrici e i valori primari. Oscillazioni minime nei due sensi per il resto della quota.

Ai listini graduali realizzi attenuano qualche pluvalenza, ma, nel complesso, la maggioranza delle voci si inscrive in rialzo, sia pure con pluvalenze marginali.

Poco mossi i titoli di Stato; trascurate le obbligazioni.

Ecco le quotazioni odierne:

Mediobanca 94.725; Bastogi 2455; Fiselettrica 1225; Pirelli 602; Finsid. 1268,50; Mittel 2900; Gim 7100; Invest 4250; La Centrale 11.450; Sviluppo 2240; Assic. Generali 142.900; Fond. Immob. 14.950; Assicur. Italiana 68.250; Ras 52.010; Toro priv. 10.350.

Ferr. N. Ord. 2240.

Chatillon 8213; Cantoni M. 700; Olcese 1780; Cantoni C. C. 11.550; De Angeli 5430; Carboni Selm 7250; Gavardo 4180; Lanificio Rossi 6450; Lanif. e Canap. 1051; Rossari e Varzi 98.000; Rotondi 49.650; Tosi 4430; Snia Viscosa ord. 5450; Snia Viscosa priv. 4200; Marzotto 1388; Un. Manifatture 98.800; Ploac 500.

Dalmine 2235; Italsider 1250; Metalli 5495; M. Amiata 4910; Montecatini 5010; Monteponi 1003; Siele 5580.

Bianchi 680; Fiat 2827; Fiat priv. 2310; Fiat priv. 2310; Falk 10 mila 850; Trafilerie 1878; Olivetti pr. 7365; Westinghouse 1450; Nebiolo 1010.

Safo 1189; Cisli 2750; Disamo 2110; Edison 3781; Edison Volta 2280; Bresciana 2255; Sarda 2965; Valdarno 2940; Emiliana 2490; Subalpina 2420; Magneti Marelli 1582; Ercole Marelli 1110; Orobia 2155; Romana Elettr. 1765; Sme 1826; Sip 1301; Meridionale 2285; Siet 2130; Tecnomasio 3845; Teti 9025; Terni 429; Unes 2155; Vizzola 2850.

Dist. Italiano 2300; Eridania 2963; Romana Zuccheri 310; Motta 32.500.

Anic 2416; Italgas 1830; Liquigas 283,50; Mira Lanza 53.000; Pilbigas 123; Rumianca 2460; Larderello 2950; Saffa 9305; Carlo Erba 13.910.

Acciai 8155; Beni Stabili 8290; Immobiliare 1235; Risanamento 5620; Bilco Genova 6650.

Cartiere Burgo 39.700; Cirga 8635; Eternit 7700; Linoleum 4350; Italcem. 25.650; Cementir 6850; La Rinascente 745; Pirelli SpA 6000; Pirelli e C. 5055; Condotte 810; Ceramiche Pozzi 1155; Ladoga 14.725.

Banconote (prezzi ufficiali): dollaro Usa 619,70; dollaro canadese 575; sterlina 1736; franco svizzero 142,40; franco francese 126,85; franco belga 12,43; fiorino olandese 171,85; marco germanico 154,90; scellino austriaco 24; peseta spagnola 10,255; escudo portoghese 21,65; corona danese 89,50; corona svedese 120,40; corona norvegese 86,75; dinaro jugoslavo (taglio grosso) 6,80; dinaro jugoslavo (taglio piccolo) 6,60.

Prezzi informativi: sterlina oro vecchio 6000-6300; sterlina oro nuovo 5900-6100; marengo 5550-5750; sterlina cartaria 1740-1760; dollaro carta 618-622; franco francese carta 125,50-127,50; oro fino 702-712; argento 34-35.

A GENOVA — Il mercato risorbisce con qualche titubanza, influenzato dal tono debole col quale è iniziato il nuovo ciclo operativo. Nel corso della risalone, la modesta lettura viene però meglio equilibrata e così si giunge alla chiusura con recuperi che tonificano l'intera area del listino. Gli scambi sono stati comunque assai scarsi.

Prezzi — Centrale 11.500; Generali 143.000; Ras 53.000; Meridionali 2445; Nai 28.100; Viscosa ordinarie 5445; Viscosa privilegiate 4280; Fiat ordinarie 2311; Cotoni 5025; Italsider 1540; Fiat ordinarie 2315; Sip 1280; Teti 9000; Edison 3794.

FIRENZE — Il mercato si è rianimato a metà seduta, ma i recuperi sono di modestissima entità.

Alcuni prezzi: Bastogi 2470; Centrale 11.475; Fondiaria Vita 29.125; Fondiaria Incendio 18.100; Snia Viscosa 5465; Montecatini 5650; Fiat ordinario 2340; Magona 1590; Valdarno 2850; Immobiliare 1965.

Donna uccisa in auto con cinque colpi di pistola

L'assassino è un vigile urbano

Padova, giovedì sera.

La quarantaduenne Emma Bamp, nativa di Cles (Trento) ed abitante a Carpi (Modena) è stata uccisa stamane da Giancarlo Ferrari, di 28 anni, anch'egli abitante a Carpi. Il delitto, avvenuto lungo la statale 16 fra Bale e Monselice, è stato scoperto poco dopo le 9 da alcuni contadini che hanno rinvenuto in una macchina il corpo della donna morta in seguito a ferite procurate da arma da fuoco.

Il Ferrari si è costituito nella mattinata ed attualmente è sotto interrogatorio dell'autorità inquirente. E' stato accertato che Emma Bamp è stata uccisa da cinque colpi di pistola. Entrambi sposati, erano fuggiti in macchina da Carpi, dove il Ferrari era vigile urbano.

SORDITÀ

La MICROACUSTICA presenta i nuovi occhiali a contatto senza filo e tubicini nell'orecchio

Prova - Audiometria - Preventivi gratuiti

MICROACUSTICA - Via Saluzzo 15 - Torino - Tel. 651-815

Perché il dott. Ferrari avrebbe ucciso?

Nessuno a Barengo lo crede colpevole

La madre e la fidanzata del professionista non si fanno trovare - I carabinieri proseguono le indagini nel Novarese con nuovi accertamenti

Nostro servizio particolare

Novara, giovedì sera.

Perché — si domandano a Barengo come del resto in tutto il Novarese — il dott. Renzo Ferrari avrebbe ucciso con il «bitter» avvelenato il grossista Tranquillo Allevi? La domanda è senza risposta — nonostante il mandato di cattura spiccato nei suoi confronti dal Procuratore della Repubblica di Sanremo per omicidio pluriaggravato — e tutti, in paese, rimangono innocentisti.

Increduli anche il sindaco di Barengo, geom. Ramaioli, che aveva nel Ferrari non solo un amico, ma un collaboratore nella pubblica amministrazione, essendo l'ex-veterinario assessore anziano di Comune.

«Se fosse colpevole — ha detto il sindaco — il concetto di amicizia non avrebbe più senso: domenica 26 agosto, a poche ore dalla diffusione della notizia della morte dell'Allevi, il Ferrari era venuto a farmi visita a Belato, sulla sponda occidentale del lago d'Orta; ero mi trovavo in vacanza con la mia famiglia. Con lui, in automobile, vi era la fidanzata: era sereno e insieme abbiamo soggiornato. E' proprio ricordando quel giorno, la sua espressione di quei momenti, che sono indotto a non ritenerlo colpevole».

Come il sindaco, tutto il paese non crede alla colpa dell'ex veterinario. Nessuno lo ritiene capace di un delitto così freddamente e diabolicamente premeditato. Già prima che si sapesse dell'arresto, qualcuno dei parenti si era rivolto all'avvocato Carlo Torgano del foro di Novara perché si recasse dalla vicenda. Chi il penalista novarese non ha voluto dire se fosse andata da lui la madre del Ferrari o il cugino parrucchiere a Barengo, o se l'incarico gli fosse

(Continua in 11ª pagina)

CRONACA CITTADINA

La protesta domani e sabato

Di nuovo in sciopero i medici ospedalieri

Chiusi gli ambulatori: funzioneranno soltanto i servizi di emergenza - «Siamo decisi a far accettare le nostre rivendicazioni, per cui ci battiamo già da 15 anni»

I medici ospedalieri faranno di nuovo sciopero domani e sabato: così è stato deciso per protestare contro il mancato accoglimento delle richieste avanzate dalla categoria.

«Prendiamo la decisione di scendere nuovamente in sciopero — ha detto il prof. Barsilla, presidente regionale della Confederazione medici ospedalieri — con dolore, ma con ferma consapevolezza. Vogliamo far accettare le rivendicazioni per cui ci battiamo da 15 anni. Sono problemi che non interessano soltanto i medici, ma anche l'organizzazione degli ospedali e quindi gli stessi degenti».

Le trattative, finora, non hanno dato esito positivo. Il comitato di agitazione dei Cimo, presieduto dal prof. Palermo, s'è incontrato nei giorni scorsi con il ministro della Sanità, sen. Jervolino, ma questi ha sollecitato la revoca dello sciopero senza dare concrete assicurazioni. S'è limitato a promettere un pronto interessamento «per quanto di sua competenza».

La Cimo in un ordine del giorno riconferma la complessità del problema ospedaliero, chiama in causa la responsabilità di tutto il governo e si riserva di decidere il proseguimento dell'agitazione. Nella vertenza è intervenuto anche il presidente del Consiglio on. Fanfani, che ha ricordato i provvedimenti disposti dal Governo fin dall'agosto del '60 per affrontare i problemi degli ospedali e s'è dichiarato disposto ad un colloquio con la categoria. Lo sciopero però, fino a questo momento, non è stato revocato.

Domani e dopodomani negli ospedali funzioneranno soltanto i servizi urgenti e di «pronto soccorso» dove i medici di guardia saranno i turni normali. In ogni reparto presteranno servizio un solo primario con l'assistente oppure un aiuto con l'assistente.

Gli ambulatori, i laboratori, i gabinetti d'analisi rimarranno chiusi. Non verranno fatte ricerche né analisi e non saranno rilasciati documenti o dichiarazioni per gli enti mutualistici. La mutualità per ogni caso urgente verrà tuttavia assicurata: tutti i medici, generici e specialisti, sono a disposizione e devono essere reperibili in qualsiasi momento.

Disposta una perizia balistica per l'episodio di Grugliasco

Mistero dell'assalto alla banca: dove sono finiti i proiettili?

Secondo la deposizione del vigile notturno sarebbero stati sparati circa trentacinque colpi

Un minuzioso sopralluogo dei carabinieri sul luogo della sparatoria

Nessuna traccia fino a questo momento dei cinque banditi che ieri notte hanno tentato di dare l'assalto all'agenzia di Grugliasco dell'Istituto bancario S. Paolo di Torino. I malviventi, come è noto, vennero messi in fuga dopo una lunga sparatoria dal vigile notturno dell'Argus Domenico Caputo di 37 anni abitante alla Vallette in via dei Mughetti 9.

Le indagini sono rese particolarmente difficili da una serie di circostanze. Il luogo dove è avvenuto lo scontro a fuoco fra il vigile e i banditi non è illuminato. Gli inquilini della casa, di via Gramsci 42 dove ha sede la banca (che avrebbero potuto fornire qualche dato utile per la identificazione dei ladri), non hanno visto che delle ombre, e incerto è pure il loro numero.

La signora Bongiovanni, che abita al secondo piano, svegliata dal rumore dei colpi si è affacciata alla finestra del cucinino: «Erano — ha raccontato — almeno 4 o 5. Li ho visti che correvano verso il cancello e poi scomparire nella strada».

Nell'ufficio del dott. Bonigiorno della Mobile ha confermato la versione data nella stessa notte ai carabinieri di Collegno che per primi erano accorsi sul luogo della sparatoria.

Il vigile Domenico Caputo

colle in fondo al cortile: due l'hanno scavalcato arrampicandosi lungo le inferriate, gli altri invece, accortisi che non era chiuso a chiave, lo hanno aperto e sono usciti molto più comodamente; tutti comunque avevano una corta fretta».

Un altro particolare che ha suscitato fra gli inquirenti non poca perplessità è l'assenza completa di tracce lasciate dai banditi. Non un bossolo dei venticinque colpi sparati contro la guardia, non una pallottola conficcata nel muro, né per terra, ai piedi dell'intonaco sfracchiato.

I malviventi inoltre erano formidabili [illegible]: i fori nel muro, che la guardia afferma essere stati lasciati dalle pallottole dei banditi, sono circa venticinque ed appaiono disposti in una rosa molto ristretta, del diametro di appena mezzo metro.

Sono asserzioni circolari, non molto profonde. Considerato il punto da cui venivano i colpi, la traiettoria forma un angolo molto acuto con la superficie della parete: sarebbe più logico che le pallottole avessero stritolato nel cemento lasciando tracce di forma allungata.

La perizia balistica spetta comunque al perito balistico che nella giornata di oggi si recherà ad esaminare le tracce della sparatoria nel cortile della banca.

Domenico Caputo è alle dipendenze dell'Argus da due anni. E' un uomo posato e tranquillo. Da sei mesi gli era stata affidata una zona di Grugliasco che comprendeva l'agenzia dell'Istituto San Paolo. Interrogato lungamente nella giornata di ieri dal dott. Bonigiorno della Mobile ha confermato la versione data nella stessa notte ai carabinieri di Collegno che per primi erano accorsi sul luogo della sparatoria.

Antenna d'oro a scienziato torinese

E' il prof. Claudio Egidi, premiato per il miglioramento dei ricevitori radiotelevisivi

Ci telefonano da Milano:

In occasione della Mostra nazionale Radio-Tv, si è svolta ieri sera, nella sede del Circolo della Stampa a Palazzo Serbelloni, la consegna delle «antenne d'oro» a personalità che si sono distinte nel campo della radio e della televisione. La manifestazione, alla presenza del Ministro delle Poste e Telecomunicazioni, onorevole Guido Cortese Ilini, ha posto quest'anno l'accento sul contributo offerto dai ricercatori e dai tecnici nel campo dell'elettronica.

Le «Antenne d'oro» sono state quest'anno assegnate, come risulta dal verbale letto dal notaio dott. Marzola, a quattro eminenti personalità del mondo tecnico: ing. Albino Antinori, ispettore generale delle Telecomunicazioni, in riconoscimento dell'appassionata opera da lui svolta per dotare l'Italia di una delle più efficienti reti di telecomunicazioni esistenti in Europa; prof. Claudio Egidi, dell'Istituto elettrotecnico nazionale Galileo Ferraris docente al Politecnico di Torino, per l'alto contributo dato al miglioramento della produzione dei ricevitori radiotelevisivi in Italia; ing. Gino Castelnuovo, direttore centrale tecnico dell'ex per la radiofonia, per i meriti acquisiti, tra altro, nella rete radio a modulazione di frequenza, in quella della diffusione e nelle trasmissioni stereofoniche; ing. Roberto Vandelli, direttore dei laboratori di ricerche della Rai, per la sua opera che ha dato alla rete radiotelevisiva italiana i collegamenti mediante satelliti d'Europa. La simbolica distinzione sono state consegnate (tra calorosi applausi di numerosi presenti).

Il ministro Corbellini ha espresso ed espresso loro il suo personale compiacimento ed ha comunicato, tra l'altro, che anche in Italia si sta intensamente lavorando intorno al problema della attuazione della televisione a colori.

L'anziana insegnante attraversava sulle strisce, in via Nizza

Professoressa investita mentre si reca agli esami

E' in gravi condizioni - Prognosi riservata anche allo scooterista che l'ha travolta - Non è ancora stato rintracciato il camionista che ieri, in corso Giulio Cesare, stritolò un ragazzo senza accorgersene

La prof. Rosa Testona

Un giovane in motoscooter ha travolto stamattina in via Nizza un'anziana signora che attraversava la strada sulle strisce pedonali. La vittima è Rosetta Brezzi in Testona, di 69 anni, professoressa di matematica e fisica presso l'istituto industriale «Enrico Fermi» di via Lavagna. E' ricoverata in gravi condizioni alle Molinette. Anche l'investitore, Giorgio Busatti di 20 anni, via San Donato 15, è stato portato all'ospedale e i medici lo hanno giudicato in pericolo di vita.

La professoressa Brezzi era uscita dalla sua abitazione in corso Rosselli 95, verso le 7,50. Doveva recarsi alla scuola per assistere agli esami di riparazione. Stamane c'erano le prove scritte di fisica. L'insegnante è scesa dal filobus 54 all'angolo di via Nizza con la via Pietro Balardi. In quel punto c'è l'attraversamento pedonale. La signora Brezzi si è inoltrata sulle strisce.

Nello stesso istante dalla sua sinistra (la via Nizza è a senso unico in questo tratto) è sopraggiunta a forte velocità la «Vespa» del Busatti. Il giovane ha tentato di sterzare, ma ha frenato. Lo scooter però è slittato sull'asfalto per una quindicina di metri ed è piombato ancora con grande impeto sulla Brezzi, scaraventandola lontano. Anche lo scooterista, sbalzato dal sellino ha fatto un volo pauroso ed è rimasto privo di sensi sull'asfalto.

Dei passanti accorrevano i due feriti. Un'auto li ha poi portati entrambi alle Molinette. Alla signora Brezzi è stata riscontrata la probabile frattura del cranio. Le sue condizioni sono gravissime, si teme che non sopravviva. Il Busatti è ricoverato nel reparto del prof. Odasso. Ha riportato un forte choc traumatico, con commozione cerebrale. Anche per lui la prognosi è riservata.

Sul luogo dell'incidente sono intervenuti i vigili urbani. Sembra che l'investimento sia da attribuire alla velocità imprudente tenuta dal motociclista.

* Non è stato ancora rintracciato il camionista che ieri pomeriggio in corso Giulio Cesare ha investito ed ucciso il diciannovenne Mario Tonni. Il giovane stava tornando in moto a Settimo, dove abitava, dopo aver sbrigato alcune commissioni a Torino. Seguiva un autocarro della ditta Ramella guidato da Pietro Vacca, di 39 anni, corso Emilia 40; e non s'è accorto in tempo che il veicolo rallentava per svoltare a sinistra.

Il Tonni ha urtato sulla fiancata destra del camion ed è caduto a terra. Lo scontro non era stato violento, egli se la cavata con qualche escoriazione. Ma in quel momento, nello spazio lasciato libero dal Vacca che si era spostato al centro della strada in attesa di svoltare, è passato a forte velocità l'autotreno sconosciuto. Le ruote sono passate sul corpo del giovane stritolandolo e uccidendolo sul colpo. Il Vacca aveva udito l'urto nel cassone ed era sceso a guardare. S'è trovato davanti il cadavere del Tonni, orrendamente sfigurato. Non ha fatto in tempo a leggere la targa dell'autotreno: ormai lontano. Gli è sembrato che si trattasse di un Fiat «682» di color beige. Ugualmente sono state senza esito le ricerche della polizia. Ma non sembra che si possa addossare al camionista sconosciuto la responsabilità dell'incidente. Ed è probabile che egli non si sia neppure accorto di aver investito il motociclista.

Giorgio Busatti, 20 anni

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +25
MINIMA +17,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: tempor. media (notturna) 15; ore 9: 19,4; press. 741,3; umid. 71%. Cielo poco nuvol. Previsioni: tempo buono, temperatura stazionaria. Temperatura a Casale: massima 29; minima 14; ore 8: 17,5.

Era implicato nel delitto di Chieri

Il ferravecchi messo in libertà

Restano in carcere, per l'oscura uccisione dell'operaio, la Monti ed il Saggiorato

Il ferravecchi di Rivoli, fermato tra giorni fa a Pecetto e interrogato a lungo per il delitto di Chieri, è stato rimesso in libertà. Si tratta di un uomo di 44 anni che, per il suo lavoro, non risiede quasi mai a casa ma gira molto: ha un recapito in frazione San Pietro di Pecetto e spesso frequentava l'ambiente dei «barboni» di Chieri, in cui viveano l'operaio Stradellini ed il Saggiorato.

Fin dal primo giorno si era saputo che non vi erano a carico del ferravecchi degli indizi seri di colpevolezza: tuttavia era necessario trattenerlo per controllare alcune sue affermazioni contrastanti con quelle di altre persone implicate nella misteriosa vicenda. Il suo rilascio, confermò ieri sera, non significa che non è lui il «terzo uomo» da tempo ricercato dai carabinieri.

Rosina Monti e Vittorio Saggiorato invece restano in carcere. A questo risulta non è stata ancora chiarita la loro precisa accusa: per l'uomo i termini del fermo non sono ancora scaduti, e la donna potrebbe essere interrogata indipendentemente dalle sue dichiarazioni sul delitto) per altri eventi in luogo pubblico. Continuano pure le ricerche dei calabresi, amici della Monti, ai cui gravano i più fondati sospetti per l'uccisione dell'operaio.

Domato un incendio in una fabbrica a Chieri

Un incendio è scoppiato stanotte in una tessitura di Chieri, la ditta «Ca.Fe.Co.», di proprietà del signor Antonio Becchi, che sorge in via G. B. Boschetti 3. A dare l'allarme è stata la signora Avataneo, la cui abitazione è confinante con la tessitura. Verso le 3,30 di stamane la donna veniva svegliata dal crepitio delle fiamme. Correva sul balcone e vedeva le lingue di fuoco che uscivano da un reparto e avvertiva immediatamente, per telefono, il proprietario dello stabilimento.

I vigili del fuoco di Torino, nel giro di un quarto d'ora erano sul posto con un'autopompa. Le fiamme che si erano sviluppate in un deposito di cascame sono state domate in breve tempo, i danni non sono ingenti. Non si conoscono ancora le cause del sinistro.

L'assemblea della società che deve costruire e gestire la Torino-Piacenza

Occorrono ancora dodici miliardi per fare subito tutta l'autostrada

Il contributo statale è stato ritenuto accettabile ma lo sforzo finanziario è maggiore del previsto - Si ricorrerà a un mutuo se vi sarà la garanzia di Provincie e Comuni interessati

Il tracciato della grande arteria che congiungerà Torino a Genova (via Tortona) ed a Piacenza

I lavori per la Torino-Piacenza interverranno contemporaneamente su tutta la lunghezza dell'autostrada, perché sia risolto un ultimo problema finanziario: trovare subito 12 miliardi in più della somma prevista inizialmente, per compensare il sacrificio fatto accettando un contributo dello Stato inferiore a quello sperato. Questa in sostanza la decisione che è stata presa ieri dal Consiglio d'amministrazione della Società per l'autostrada Torino - Piacenza, nel corso di una riunione che si è svolta a Palazzo Cisterna sotto la presidenza dell'onorevole Guglielmi nistri.

Come è noto, lo Stato ha proposto di concedere, per 30 anni, un contributo pari al 2 per cento annuo, della spesa prevista per il tratto Torino-Tortona ed un contributo dello 0,50 %, sempre ogni anno per 30 anni, per il tratto Tortona-Piacenza. In pratica questo significa un terzo del 5 % annuo sull'intera spesa, aggirantesi sui 24-25 miliardi.

La Società ha ritenuto che la proposta sia accettabile e si è posta il problema se costruire per ora la Torino-Tortona ed in un secondo tempo la Tortona-Piacenza oppure dare inizio subito a tutti i lavori. La seconda soluzione è certo la migliore nell'interesse del centro che sorgono lungo l'autostrada, in particolare per quelli del Piemonte del Sud (province di Asti, Alessandria e Cuneo) per cui la nuova arteria costituisce l'unico collegamento con l'autostrada del Sole.

La società ha deciso in linea di massima di costruire tutta l'arteria nello stesso tempo. Ma il denaro disponibile non basta: esaurendo le obbligazioni e accendendo i mutui la banca in maniera del contributo statale si otterrà buona parte della somma ma mancheranno circa 12 miliardi. Come trovarli? Attraverso mutui bancari, che però potranno essere ottenuti se vi saranno le garanzie degli enti pubblici, cioè delle Provincie e dei Comuni interessati. Il Consiglio d'amministrazione della società ha quindi deciso di interpellare tali enti per risolvere, con il loro aiuto, questo problema finanziario che dovrebbe essere, finalmente, l'ultimo ostacolo nella travagliata vicenda di questa autostrada.

Taccuino del lettore

◆ **Iscrizione scolastica** — Per gli alunni della 1.a elementare non è necessario presentare il certificato di vaccinazione. Provvederanno d'ufficio le segreterie delle scuole.

◆ **La vaccinazione antitetanica** sarà praticata gratuitamente ai nati nel 1946 e negli anni precedenti che ne facciano richiesta all'ambulatorio di via Padre Denza angolo via Varese. L'orario è il seguente: 8.15-12 e 15-17.45 tutti i giorni festivi escluso il sabato.

◆ **Il nuovo Pronto Intervento** dei Carabinieri ha un nuovo numero telefonico: 655-777 che sostituisce il precedente 61-163.

◆ **Miss Eleganza Torino** verrà eletta questa sera in una sala danze del Valentino. La vincitrice parteciperà all'elezione di miss Eleganza Piemonte a potrà frequentare gratuitamente un corso per indossatrici.

◆ **Petrolio in movimento.** Storia, trasporto, partecipazione del petrolio alle fonti energetiche, suo consumo e disponibilità, con particolare riferimento ai fabbisogni ed alla situazione petrolifera italiana, sono stati ampiamente trattati ieri sera al Lions Club dal direttore generale dalla Caltex Italiana comm. rag. Rodolfo Monacelli.

◆ **Oggi, giovedì 6 settembre,** è il 249° giorno dell'anno. Il Sole è sorto alle 5.38 e tramonta alle 18.31. E' la festa di s. Petronio.

Echi di cronaca

I FALSI RUFFEBLUE (pertricosti vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.E.M., Torino, p.zza Statuto 22/7, telef. 543-783; Alessandria, via Vescovado 7, telef. 51-57.

Turista olandese derubato a Villa Rey

Il turista olandese William Nerio Dirk, di 36 anni, residente a Terdrecht, ha denunciato un furto ai carabinieri. Giunto ieri mattina in Italia attraverso il passo del piccolo San Bernardo, si era accampato al campeggio di Villa Rey. Nella notte i ladri hanno aperto con una chiave falsa la portiera della «Dauphine» parcheggiata presso la sua tenda e gli hanno portato via una macchina cinepresa e una valigia con indumenti personali.

◆ All'operaio Matteo Bennato, di 44 anni, abitante a Pancione, i ladri hanno rubato 210 mila lire in contanti, che teneva nascoste nell'armadio. Il furto è avvenuto nel pomeriggio; gli sconosciuti sono entrati forzando una finestra e hanno messo sossopra mobili e suppellettili.

OGGI al REPOSI
IN GRANDE "PRIMA" ITALIANA
TRE ATTORI DI FAMA MONDIALE NEL FILM PIU' APPASSIONANTE DELLA STAGIONE

PAMELA FRANKLIN - JACK CARDIFF
CinemaScope IRENE KAMP - LOUISE KAMP

OGGI - DORIA - OGGI
ECCEZIONALE PRIMA
Sanremo, Portofino, Santa Margherita, Cortina, Pallanza, l'Italia più bella in un film divertente e delizioso.

con GRAZIELLA GRANATA, FRANCESCO MULE', PIERO MAZZARELLA, MARIA LETIZIA GAZZONI, AMAROSA GARATTI, GIULIO GIROLA, DOMENICO PALMARA, TONI LUCCI, SANTO VERSACE
Regia di MARIO MATTOLI
Produzione SERENA FILM
e con MINA

Domani al VITTORIA
LA PIU' FORMIDABILE, EMOZIONANTE, SPIETATA INTERPRETAZIONE di JACK PALANCE

Le sue imprese nefande rimasero impresse a fuoco nelle menti delle sue vittime

DOMANI TOTO' IDEAL DOMANI TOTO'

Un film di SERGIO CORBUCCI
con NINO TARANTO, ERMINIO MACARIO, YVONNE SANSON
LO SMEMORATO di COLLEGNO

CORSO: domani

Servetti & C.
TAPPEZZERIA - ARREDAMENTI PER VETTURE - VIA BOSSI 1
IL SUO ASSORTIMENTO... I SUOI PREZZI...

EDUCATORIO DELLA PROVVIDENZA
Corso Trento 13 - Tel. 800-490 - Torino
sono aperte le iscrizioni:
- alla scuola Media parificata (maschile e femminile);
- al Corso Liceo (preparazione segretarie direzionali);
- al Convitto femminile.
Orario Segreteria: ore 9-12 e 15-17 (Escluso sabato pomeriggio)

LE CARCINE RISTORANTE
Stupinigi - telefono 360 681
ORCHESTRA ALBERT BOYS
Tutte le sere danze

PAGODA
ore 21
PEPSI-COLA CLUB presenta
Miss Eleganza Torino 1962

EDEN DANZE
Domani riapertura
PIERGIORGIO
e il suo nuovo complesso

COLUMBIA NIGHT CLUB
Attraz. internazionali
Orchestra MAURI

CIRCO DANIX TOGNI
In P. d'Armi da sabato 8: 21.15 presenta
IL PIU' BELLO SPETTACOLO DEL MONDO
Prenotazioni: La Stampa, tel. 53-113 - Cinea Citrus, tel. 394-313

Catene

Il signor conte seguito dal fedele Giacomino, entrò nel caffè a passettini lenti e legati, sedette nel solito angolo e si accinse a far l'ordinazione. Faceva un gran caldo; un gelato sarebbe stato gradevole.

— Che gelati ci sono?

Il cameriere, sempre lo stesso, recitò la solita filastrocca. E il signor conte, dopo averci pensato su, e tentennato il capo, e vagliato il pro e il contro, ordinò, come sempre, un gelato alla fragola. E come sempre il cameriere, dopo, però a Giacomino un cappuccino, poi si appoggiò al banco e mise a guardare quella buffa coppia. Che ragione, pensava. Tutti e due piccoli e magri, sembrava che tenessero l'anima coi denti. Eppure quel giorno il signor conte si sentiva bene, come non gli era ancora accaduto, dopo l'ultima malattia, così lunga e così grave. Certo era rimasto un po' impedito nel camminare e la sua lingua spesso nel parlare s'inceppava... Con tutto ciò, egli aveva in sé una strana leggerezza, come di piuma, anzi di foglia secca... Quel vuoto dentro... Fosse desiderio di cibo?

Alzò un dito tremolante.

— Cameriere, ci sono delle paste fresche?

— Freschissime, signor conte.

E poco un vassoietto dall'aria un po' polverosa con alcuni pasticcini coperti da uno spesso strato di zucchero bianco e rosa. Il conte li guardò con attenzione ma non li toccò, li offerse invece a Giacomino.

— Non si può prendere un cappuccino senza mangiare qualcosa.

Ma Giacomino esitava e non soltanto per timidezza; finalmente, dopo molto annusare, confessò, mentre il suo magro visuccio si accendeva di un debole rossore:

— Ecco, signor conte, questi dolci mi sembrerebbero amari, non potendoli dividere con... con...

— E con chi mai?

— Con Maddalena, signor conte.

— Con Maddalena, toh...

Un abisso di nera incomprensione era adesso nella mente del padrone. Maddalena... Anche Maddalena, cameriera abile e fidata, che faceva adesso da cuoca, era da anni e anni nella sua casa... Ma non era una vecchia anche lei?

— Oh no, signor conte, ha due anni meno di me.

— Guarda, guarda...

A poco a poco la luce si faceva nella mente del signor conte.

— Cosicché a te il dolce sembra amaro senza Maddalena?

— Proprio così, signor conte.

— Ebbene, porteremo al caffè anche Maddalena.

E il giorno dopo il solito cameriere fu abbastanza stupito nel vedere al solito tavolo il vecchietto semiaccidentato accompagnato oltre che dal piccolo e ragazzo domestico, da una donnetta modesta modesta vestita di scuro con un cappellino di paglia nera trattenuto al mazzocchio dei capelli da un solido elastico. Una cameriera all'antica, egli pensò: che ragione. Ma quel signore si portava il caffè anche la servitù? Un bell'originale...

Il signor conte guardava soddisfatto i due sorbire il cappuccino a piccoli sorsi. Poi improvvisamente domandò alla donna:

— Maddalena, perché non sposi Giacomino?

Gli era venuto in mente che sua madre era molto favorevole ai matrimoni fra domestici e cameriere. Il servizio — diceva — ci guadagna. Con quel sistema la signora contessa era sempre stata egregiamente servita e non aveva mai avuto in casa sua estranei di personale. Giacomino fece un viso convulso e Maddalena arrossì fin dentro gli occhi.

— Signor conte, ella disse con dolcezza, siamo già sposati. Anzi il signor conte ci ha fatto l'onore di essere nostro testimonio. L'anno passato, non ricorda?

Il signor conte non ricordava, ma ad un tratto gli balenò nella memoria l'angolo di una chiesa scura, due coppie in ginocchio, un prete che alzava la mano a benedire.

— Ma sì, ricordo... Era d'estate, vero?

— Era d'estate.

— E allora bisogna festeggiare, sicuro...

Alzò un dito tremolante.

— Ci sono delle paste fresche?

— Freschissime, signore.

Comparve il solito vassoietto, il padrone incitava benevolmente la donna a mangiare, ma Maddalena esitava ad allungare la mano.

— Non ti piacciono i dolci?

— Sì, ma preferirei portarli al mio nipotino...

— Hai un nipote?

— Sì, il figlio di mia sorella vedova, un piccolino di tre anni, un vero angioletto...

Il signor conte non ascoltava il panegirico del nipotino, ma pensava: Oh quelle eterne catene d'amore! Gli esseri umani ne erano dunque gravati fino alla fine? Giacomino amava Maddalena, e Maddalena amava il nipotino.

Poi un bel giorno il nipotino avrebbe avuto una bella fanciulla. E così via, una catena dopo l'altra... Lui no, lui era così leggero che avrebbe potuto volare, niente l'appesantiva, era una foglia secca, un guscio senza polpa. Era solo, era libero. Sua moglie era morta, suo figlio era morto. Questo era accaduto tanti e tanti anni addietro. Allora era stato terribile, perché sua moglie era la gioia, l'amore, la delizia della sua vita, e suo figlio era la sua speranza, il suo avvenire. E così aveva dovuto straversare un oceano di dolore. Ma poi era approdato a una riva deserta, arida, ma tranquilla. Non pensava più, non ricordava più. Era solo... Era senza catene... libero...

Libero, proprio?

Camminando a passetti lenti e legati per tornare a casa tra Giacomino e Maddalena che trovava stretto il suo pacco di dolci per il nipotino, pensò rallegrato che camminava tra i suoi due angeli custodi. Erano così buoni con lui quei due... E non sei legato a loro da una catena, non sei disperatamente aggrappato a loro? Così gli disse una voce interna. No, non sei libero neanche tu. Se quei due ti venissero a mancare, che sarebbe di te? Hai bisogno di loro, più di quanto essi abbian bisogno di te. Anche tu sei incatenato...

— Tutti incatenati... egli disse ridacchiando in modo strano, e i due coniugi si guardarono sgomenti. Che il signor conte cominciasse a straparlare?

Carola Prosperi

QUESTI I CONSIGLI DEL MEDICO DIETISTA

Quali guai ci possono capitare se ci mancano le vitamine B e PP

La "riboflavina" è indispensabile per la normale crescita dell'organismo, e sembra un fattore essenziale per l'emoglobina - Il "nicotamide" costituisce invece ancora la migliore difesa contro la pellagra

La vitamina B² di cui circa trent'anni fa venne accertata la struttura, fu estratta dal latte, dal burro, dal giallo d'uovo e fu denominata lattoflavina, epatoflavina ecc., a seconda della sua origine.

Questo pigmento è giallo verdastro, idrosolubile, e può trovarsi nell'organismo, libero oppure in varie combinazioni con l'acido fosforico, l'adenina ed una proteina. In seguito questo fattore fu chiamato riboflavina, e non fu inoltre realizzata la produzione sintetica.

Esperimenti condotti su animali dimostrarono che senza questo fattore la loro crescenza cessava. Infatti nutrendo animali da esperimento con diete di valore calorico sufficiente, contenenti soltanto le vitamine A, B¹ e D, la crescita si arrestava, e riprendeva soltanto con la somministrazione di dosi adeguate di riboflavina. Ecco perché essa viene ritenuta indispensabile allo sviluppo e chiamata anche vitamina della crescenza. La riboflavina viene assorbita dalle parti alte dell'intestino, e il suo assorbimento viene favorito dall'acido cloridrico gastrico.

La combinazione della riboflavina con l'acido fosforico attraverso le pareti intestinali e in unione a sostanze proteiche darebbe origine a una serie di fermenti regolatori del ricambio dei carboidrati, dei grassi, e delle proteine.

Sono dunque, secondo una parte così importante quale regolatrice dell'ossidazione dei glicidi, dei lipidi e dei protidi, in un'ultima analisi contribuisce alla formazione e alla funzionalità di tutti i tessuti. La conservazione della normale struttura e dell'attività funzionale della cute, e delle mucose, con particolare riguardo a quella del tubo digerente, dipende dalla Vit. B², che sembra anche favorire la formazione dell'emoglobina (sostanza organica costituente la parte essenziale dei globuli rossi del sangue).

La Vit. B² si trova largamente distribuita nei vegetali che la sintetizzano: asparagi, fagioli, cavoli, cipolle, patate, spinaci, pomodori, nelle mele, nei ribes, noci e nocciole; inoltre essa si rinviene anche nei tessuti animali, rivolti, latte, albume d'uovo, uovo di pesce, fegato, reni e muscoli ecc.).

Fra gli alimenti più ricchi di riboflavina sono il fegato di maiale, di vitello e di bue, che in 100 grammi ne contengono rispettivamente da 3 a 3,5 milligrammi. Legumi e cereali invece non ne sono particolarmente forniti.

Poiché come abbiamo visto la vit. B² è strettamente legata all'ossidazione degli alimenti, il suo fabbisogno è in relazione all'intensità del ricambio; questo fabbisogno giornaliero per l'uomo varia da 1,5 a 3 mg.; per la donna e il bambino i fabbisogni sono di poco inferiori. Naturalmente queste dosi dovranno essere più elevate nelle gestanti, durante i processi infettivi e nell'ipertiroidismo.

Nella carenza della vit. B² si notano alterazioni nella cute e nelle mucose: si formano tagli agli angoli della bocca, ragadi arrossate, desquamazioni cutanee del naso e delle labbra; si verificano inoltre degenerazioni ottiche paragonabili a quelle dovute alla carenza di vit. A. Nei casi di conclamata avitaminosi si hanno degenerazioni infiammatorie delle papille linguali e della mucosa dell'esofago e dell'apparato digerente con conseguenti difficoltà di deglutizione e disturbi diarroici.

Passiamo ora ad esaminare un altro dei fattori del complesso vitaminico B, e cioè il Nicotamide o vit. PP. Lo studio di questa vitamina è legato alle osservazioni fatte sulla malattia chiamata pellagra. Questo termine, dovuto alla particolare condizione della cute, «pelle-agra» è conosciuto fin dal 1500, e in prima notizia su tale stato morboso si ebbero prima in Italia e poi in Spagna. Questa malattia è caratterizzata nei suoi stadi più precoci da una infiammazione e pigmentazione della cute sulla fronte, sulle guance e sui piedi; nei suoi stadi terminali da diarrea e demenza.

Parecchi ricercatori, mantenendo che la pellagra colpisca in modo particolare popolazioni use a mangiare i prodotti del mais, caddero nell'errore di ritenere detto cereale responsabile di contenere un fattore tossico determinante tale malattia. Questa convinzione è del tutto errata, in quanto oggi sappiamo che se in un individuo nutrito solo a mais si installa la pellagra ciò avviene per il fatto che tale cereale è molto povero di nicotamide. Ma, andiamo per ordine, e facciamo un passo indietro. Lo studioso Funk, cui si devono i primi passi nelle ricerche delle vitamine, esaminando la crusca di riso, isolò l'acido nicotinico; ma avendo constatato che esso non guariva alla dermatite tipica non le localizzazioni già descritte, alla infiammazione della lingua, delle gengive, del cavo orale; e si possono inoltre avere disturbi nervosi quali vertigini, insonnia, cefalee; mentre la pellagra nei suoi stadi più avanzati provoca come abbiamo detto, forme diarroiche e demenza.

Si è portati a credere che questa malattia risalga a moltissimi anni fa; in effetti fino al 1925, in Europa in Asia e in America vi fu una forte percentuale di individui pellagrosi; il già elevato tenore di vita oggi raggiunto quasi ovunque, le più diffuse nozioni dietetiche, hanno migliorato di molto la situazione. Ciò non toglie che in individui mal nutriti, con una dieta carente di molti principi nutritivi essenziali, possano instaurarsi sintomi pellagrosi.

Le diete unilaterali, costituite soprattutto di granoturco e segala, seguite da determinate popolazioni, sono le principali responsabili della pellagra.

Il fabbisogno giornaliero di niacina è stabilito dal Consiglio nazionale delle Ricerche degli U.S.A. in 12-18 mg. per l'individuo adulto, e in mg. 5-12-16 rispettivamente per i bambini ed i ragazzi. Le migliori sorgenti della Vit. P.P. sono il fegato, i reni, la carne muscolare, i funghi, i lieviti, i semi dei cereali, i piselli, le rape, le patate, gli estratti di carne, ecc.; farina bianca, riso brillato, frutta ed ortaggi ne sono invece relativamente poveri.

Nel prossimo articolo ci occuperemo, sia pure brevemente, di alcune fra le rimanenti vitamine del complesso B.

Renzo Lucchesi

A Mylène piacciono le angurie

La bella attrice francese Mylène Demongeot, che si trova a Roma per girare il film «L'oro dei Cesari», colta dall'obiettivo ieri mentre acquistava una fetta di anguria in una bancarella (Telefoto a «Stampa Sera»)

INTERVISTA CON IL PITTORE SULLA COSTA AZZURRA

Marc Chagall affrescherà l'aula del Parlamento di Gerusalemme

Ha una infinità di impegni, e gliene chiedono sempre di nuovi - Si mette le mani nei candidi capelli: «Come dire di no?» - Oltre al lavoro per Israele deve fare le vetrate per la cattedrale di Metz, il soffitto e il sipario dell'Opéra di Parigi e la misteriosa opera cui lavora da dieci anni a Vence - In questa città ha una bellissima proprietà, «Les Collines»

Cagnes, giovedì sera.

Si è alzato alle sette, ha fatto colazione con tè, miele e un grappolo d'uva, alle nove è sceso sulla spiaggia. Marc Chagall ha una bellissima proprietà a Vence, «Les Collines», fra il verde così vario di questa regione che ricorda molto quella toscana. Quasi ogni mattina, per non sentire tanto il caldo intenso di quest'estate che si prolunga, egli è venuto a fare un bagno nel mare calmo e ha preso il sole su questa spiaggia assolata, «un uomo qualunque con dei ciottoli tutt'intorno», dice di se stesso.

Come «uomo qualunque» Chagall è piuttosto un'eccezione. La sua celebrità mondiale lo lascia dal tutto indifferente e non si ritiene affatto interessante. E' di poche parole, segreto, difficile da capire proprio perché sembra così cortese e semplice. Sorride guardandovi, ma non con la bocca o cogli occhi: con tutto il viso. E il suo sorriso non è letizia o ironia o umorismo o mistero, ma un po' di tutto questo. Non ama le definizioni: «Le parole non sono precise. Del resto quando un pittore traccia delle linee, per esempio, si crede preciso, ma non lo è. Non vi è "disegno" in pittura. Il disegno di un pittore è la sua scrittura. Più la scrittura è per così dire trascurata, più è il segno del pittore e del poeta».

Pensa che un pittore non deve parlare del proprio lavoro; se ne parla o dal punto di vista della «chimica», non dell'espressione e delle intenzioni che lo hanno (o no) guidato. E che cos'è la «chimica»? «Non si sa. Qualcosa che avviene nel colore. Paolo Uccello, per esempio, è meraviglioso malgrado l'"allineamento" dei suoi cavalli, dei suoi personaggi. E' il suo colore, la gamma dei bruni e dei rossi, che ci scuote». «Quando dite che il disegno dev'essere nel colore — gli chiediamo — intendete opporre il disegno-colore al disegno accademico, oppure a qualsiasi specie di contorno che limiti una forma?». «Credo che il disegno di Monet e di Rembrandt sia nel loro colori. Anche il disegno di Goya ha una certa grassezza. Quando in un quadro vedete un disegno costruito, strutturato, potete esser sicuro che non è di un pittore. Matisse credeva di far dei "buoni disegni", ma per fortuna si sbagliava!».

Chagall è un timido. Sua moglie è la sua guardia del corpo e la sua segretaria. Un gendarma sorridente, che lui teme. «Se mia moglie sapesse che vi ho detto queste cose!». Queste cose non sono solo e non tanto le sue idee sulla pittura, quanto i suoi stati interni, semi-segreti, non tutti ancora stabiliti, ma al grande impegno. Ne è un po' ossessionato e mormora sottovoce: «Purché ne abbia la forza!». Deve fare la vetrata per la cattedrale di Metz, il soffitto dell'Opéra di Parigi («Come dire di no a Malraux? Non ho nessuna nuova idea!»). Ha già fatto il soffitto dell'Opera di Mosca e, obbedì ne dice, sempre che abbia intenzione di decorare quello di Parigi con cavalli in corsa, in modo da occupare l'ampio spazio togliendo l'attuale ridicolo lampadario che è troppo vecchio e poco ricercato. Naturalmente oltre questo, dovrà fare il sipario. «Che il Signore mi conservi la salute!», sospira Chagall, lavando gli occhi al cielo che è blu e terso e senza una nuvola.

Da Gerusalemme gli è venuta la richiesta di decorare il Parlamento e di nuovo il pittore si mette le mani fra i candidi capelli: «Come posso dire di no a Gerusalemme?». No, non può. Ma il suo più ambizioso lavoro, caro al suo cuore, il compito che vagheggia da anni, il suo lascito alla città di Vence, è un mistero. Parla di «costruzione spirituale», cose sacre, anche se non ortodosse, un tempio dell'arte aperto alla grandi conferenze e alla musica sacra. «Ci lavoro da dieci anni. — confida Chagall. — Tra dei quadri che decoreranno questo santuario sono attualmente esposti presso Maeght, nel suo Villaggio degli artisti, a Vence. Due altri tratteranno del paradiso, un altro del sogno di Giacobbe».

Maria Rossi

Il pittore Marc Chagall, celebre in tutto il mondo

Una anziana donna di Siracusa

E' diventata muta vivendo per 60 anni in una grotta

Siracusa, giovedì sera.

Una donna siciliana che per oltre sessant'anni ha vissuto da troglodita, è stata scoperta ieri dai carabinieri: la donna ha perduto la favella e si esprime soltanto a cenni e suoni inintelligibili.

Una pattuglia di carabinieri, che stava compiendo una perlustrazione sulle montagne che circondano il centro di Pachino — grosso centro agricolo di 25.000 abitanti alto a una cinquantina di chilometri dal capoluogo — ha scorto la figura di una donna sull'ingresso di una grotta semimascosta dalla folta vegetazione. L'antro, posto in località «Costa di Sant'Ippolito», a quattro chilometri dal paese, si prolunga nel cuore della montagna per oltre cento metri; gli abitanti del luogo lo chiamano «la bocca del diavolo». I carabinieri, appostatisi nei pressi, vedevano poco dopo uscire dalla grotta una donna: era vestita con pochi stracci, i capelli lunghissimi, sporca in modo incredibile. Quando uno dei militi, cautamente, si avvicinava, la troglodita, lanciando urla incomprensibili, fuggiva nell'antro e non ricompariva più.

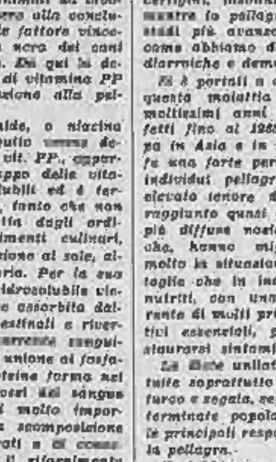
I carabinieri, pensando di avere a che fare con una pazza, tornavano in paese ed avvertivano la «Croce Rossa» che inviava sul luogo un'autoambulanza con quattro infermieri. Finalmente la donna, forse rassicurata dal fatto che i carabinieri si erano allontanati, usciva dalla grotta e si addentrava nella boscaglia. Qui fu vista avvicinarsi all'improvviso, dagli infermieri che la immobilizzavano caricandola sull'autoambulanza. La donna, stavolta, non opponeva alcuna resistenza, limitandosi a pronunciare monosillabi e suoni privi di senso.

Attraverso le indagini che venivano immediatamente iniziate, i carabinieri potevano accertare che la donna si chiama Pietrina D'Amico ed ha circa 70 anni. Dall'età di dieci, quando cioè era appena una bimba, essa s'era rifugiata nella grotta di «Costa di Sant'Ippolito» nutrendosi di erba e di radici e vivendo in completa solitudine. La spelonca, perquisita nel frattempo, ha rivelato che era stata aggiustata dalla D'Amico alla meglio per renderla abitabile. La donna, a quanto sembra, era da tutti ritenuta morta in un incendio avvenuto molti decenni fa a Pachino; invece sembra che la piccola, fuggita da casa, non fosse più riuscita a ritrovare la strada per fare ritorno.

Gli infermieri della «Croce Rossa» hanno detto che Pietrina D'Amico ha perduto l'uso della parola e che dovrà essere «rieducata» prima che possa esprimersi chiaramente. La troglodita, in serata, è stata portata all'ospedale; in uno dei prossimi giorni verrà probabilmente accolta in un ospizio per i vecchi.

g. f. m.

ISTITUTO
STUDIUM
NUOVA SEDE
PIAZZA STATUTO 2 - TELEF. 40-283 - 43-720
TORINO



Sono aperte le iscrizioni ai
CORSI DIURNI PRESERALI SERALI
ISTITUTO TECNICO per RAGIONIERI
Idoneità alle classi 3ª, 4ª, 5ª, 5ª e Abilitazione
ISTITUTO TECNICO per GEOMETRI
Idoneità alle classi 3ª, 4ª, 5ª, 5ª e Abilitazione
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE
Idoneità alle classi 3ª, 4ª, 5ª
SCUOLA MEDIA
Idoneità alle classi 3ª, 3ª e Licenza
SCUOLA di AVVIAMENTO
Idoneità alle classi 2ª, 3ª e Licenza
SCUOLA TECNICA COMMERCIALE (compatibile)
Idoneità alla classe 3ª e Licenza
La Direzione dà precise e competenti informazioni senza alcun impegno da parte degli interessati
BORSE DI STUDIO per studenti-lavoratori

TAGLIAPIETRA
PER POCHISSIMI GIORNI!
VENDITA ECCEZIONALE
RIMANENZE 1962
SCARPE
A L. 500 - 1000 - 1500
VIA PO 1 - LATO TEATRO REGIO

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Sagittario, quadrato al Sole. La prudenza è consigliata con tutto e con tutti. Per il quieto vivere dovrete assoggettarvi a nuove esperienze: nulla varrà per eliminare qualche prova che la provvidenza vi darà per il vostro bene. Evitate la stravaganza e guadagnerete molti punti di vantaggio. Tipi: **Gemelli, Sagittario e Ariete.**

Gemelli - Lavoro: si apriranno nuove vie per migliorare la vostra attività e per innalzare la vostra posizione sociale. **Vita affettiva:** una non comune resistenza verrà infranta dalla vostra positiva volontà. Un vecchio rapporto sarà ringiovanito per il vostro bene. **Salute:** regolate la dieta: eliminate i cibi irritanti. Irritabilità provocata dalla stanchezza.

Sagittario - Lavoro: con un po' di pazienza potrete avere rapporti armoniosi con i collaboratori. Passi vantaggiosi verranno elaborati per equilibrare i vostri affari. **Vita affettiva:** la gelosia è cattiva consigliera: non date corpo ai fantasmi ed eviterete inutili tormenti al vostro spirito. **Salute:** energia in aumento e buon magnetismo personale permette un programma. Cauti vi sentirete in condizioni di conquistare il mondo intero.

Ariete - Lavoro: siate risoluti ed intraprendenti: la fortuna questa volta pare sia decisa ad assecondarvi. Se è possibile evitate le confidenze con persone conosciute da poco. **Vita affettiva:** una simpatia recente si approfondirà in seguito ad una dimostrazione di affetto e di fiducia. **Salute:** cibi sani e sostanziosi se volete star bene e niente paura se la bilancia tende a salire.

La stelle così parlano per i nati del Toro: giornata movimentata: occasioni felici per muovere a nuove imprese. Imprevisto che muta un programma. **Cancro:** piccolo screzio per vaghi d'interesse, ma superabile con saggi manovre dialettiche. Prospettive discrete per il lavoro. **Leone:** momento buono per i viaggi d'affari. Un incontro potrà avere un seguito interessante e utile. **Vergine:** giornata ricca di imprevisti e di gradevoli sorprese. Nuove possibilità affettive. **Bilancia:** le stelle saranno favorevoli per ristabilire la armonie turbate. Una delicata situazione sarà sistemata come desidera il vostro cuore. **Scorpione:** chi si occupa d'arte, filosofia e teologia troverà facilità nel capire, approfondire e applicarvi a questi studi. Amerete più del solito la solitudine e ne vi gioverà lo spirito. **Capricorno:** vi sentirete eccitati e pieni di nuovo ideali: sicuramente il vostro subconscio prepara qualcosa di insolito e di importante. **Acquario:** fatete dei passi vantaggiosi per la vostra posizione. Dirigerete assai meglio il vostro complesso. Tuttavia non dovrete scordare chi dipende da voi. **Pesci:** evitate ogni genere di eccesso. Le emozioni sono calmate con un atto radicale di volontà.

T. Palamidessi

TREVES VIA CERNAIA 17
DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa inserzione determina corrispondente anticipazione alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 2/1838 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, aggiungendo le eventuali composte) per la tariffa della Rubrica relativa all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 3,50 % globale.

Avvisi compositi in neretto: tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli annunci vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio numerico aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . , Torino, compilata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'inserzione dovranno aggiungere il bollo della cassetta in lire 130 per cassetta, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non passano eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del cestiere privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di invitare soltanto quelle direttamente ai mittenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta o munite regolare di assicurata o raccomandata. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e non è indispensabile rivelli l'intenzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «rifiuterebbe» scopo matrimonio» o altre similari.

COMMERCIALI
L. 150 per parola

A migliore offerente vendo tedesca americana mq. 200. Telefonare 618-878.

AFFILATRICE, lame, verticali, parallele, circolari, semicircolari, automatici, presse, trenatrici, trapani, ilustrici vendo. Via Bava 41. A67329

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, trapani, saldatrici elettriche, ogni tipo. Gilfer, via Nizza 12, Torino, tel. 651-527.

ALTERNATORI, autotrasformatori, trasformatori, motori, Siprior, via Cigna 5. Telefono 481-012. 847

AUTOGRU tutti tipi commerciali servizi industriali. Telefonare China 385-030, Torino. 94

BANDO bar, macchina espresso, biliardo, arredamento, vendo occasione Bar Bermuda, telefono 687-388. 37359

CALDAIE a vapore ogni tipo ed accessori, compra vendo Cantoria, via Montevecchio 8, telefono 650-784. 803

CAPANNONI metallici coperti, platonali. diamo in opera ovunque minimo mq. 100. Soc. [illegible], Turati 2, tel. 861-861, 665-775, Milano. 27416

CERCASI certa ditta specializzata montaggio stufette avvolgenti per affittare lavori saranno Torino e provincia. Scrivere a Pubblicità Stampa 8473 — Torino.

CERCO libreria mobili [illegible] esposizione fornire, contingentare, cassettiera per scrivano metallica, Casella 353-T, Mip, Milano. 27476

COMPERO tubi [illegible] per rifondimento, occasione. Scrivere Sobrero, Cassino Torinese. A72239

LAMIERE modulate tutte e sinuate, lisce e grecate, lamierini speciali fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono [illegible] 353

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Senaza, via Giacosa 3, telefono 883-814. 1121

MACCHINE lavorazione legno varie assortimento, lunghe [illegible] Sousa, via Paparino 4, telefono 518-110. 362

MONTAGGI costruz metalliche civili ed impianti industriali assemblaggio anche costruendo sul posto. Soc. Ghirardelli, via Torazi 3, telefono 667-281, [illegible] Milano. [illegible]

MOTORIDUTTORI ad ingranaggi in olio, monoblocchi chiusi. Cubercasi, telefono 23-763. 7

OCCASIONE. Per cessata attività vendo per offerta miniregime e grasso tedesco. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3337 — Torino».

OFFICINA liquida [illegible] completa di 600 tornitello di banco, presa accessoriata 40 tor., sagnetto alternatore 200 filanciari, saldatrice elettrica, mortalatrice. Sinnaini, Sanmercondo 33, Torino. A73307

PIASTRELLE smaltate speciali, da spaccio per fornaio, partite occasione, palchetti, tendenti. Giordano Bruno 82, telefono 677-130. A72947

PRESSA idraulica allunga fra piastre 900 lunghezza 1500 larghezza 1300 adatta allungare curvi piani legno metallo plastica vendesi via Arcadi 1. [illegible]

PRESSE piegatrici [illegible] ghigliottina. Pronta consegna, lunghe rateazioni. Rosan, via Paparino 4, Torino. Tel. 518-110

RECARDONI permanente in sede Milano accettasi commissioni, pieni, campioni urgenti. Telefonare 329-667.

TELEAVVISATORI ecc. silo, microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Cuneo 32, telefono 874-646.

TRASFORMATORI, motori, alternatori, [illegible] gruppi elettrogeni; Valre, via Perugia 45. [illegible]

VENDIAMO dipintamente due torni automatici SAGM, due Petermann tutti passaggio 20, tornio Revolver E 4 passaggio 40, altre materiale passaggio 90. Scrivere: «Pubblicità [illegible] 7015 — Torino». A74154

BAR supervalorizzato vini Milazzo deboni angolare cedesi 4.500.000. Telefonare pomeriggio 237-763. A72537

BAR pasticceria, panetteria, Milano, alloggio, reddito 400.000 mensili, vendo Rosazza, Novara 27. 370

BAR ristorazione centrale ottimo reddito e serietà, cedesi causa malattia, eventuali a semiretribuzione anche. Distanza [illegible] 1510

BIOCOTTOTERICO diplomato pratico gualsiasi informazione amichevolmente e collaborazione con medico Valle d'Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3288 — Torino». A72675

BIRRERIA giovane, intraprendente, buona esperienza commerciale, industriale, privati, stile retto cedesi 18.000.000 vendo Rosazza, Novara 27. 370

BOTTIGLIERIA, vastissimo portafoglio, attività mia, lavoro rigorosamente, stile mensile 280.000, causa salute, svendo conveniente Rosazza, Novara 27.

CAMPIONE attrezzatissimo, forte lavoro, attività seria, cedesi. Cagliero e Kasl, Saluzzo 72. 1313

CARROZZIERE uomo e signora, moderno, avviatissimo, 2 camere alloggio cedesi, eventuale gestione. Tel. 46-946.

CERCASI [illegible] per ampliamento [illegible] vasta attività industriale possibilità forte sviluppo associarsi proprio ramo ed impiantare [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 1078 — Torino».

CERCO [illegible] prima [illegible] giornale [illegible] proprietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8000 — Torino».

CERCOMPRESI [illegible] cedesi causa trasferimento. Telef. [illegible] 726

CERCO [illegible] per [illegible] Torino, [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3115 — Torino».

CERCO [illegible] per [illegible] Torino, [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3115 — Torino».

ACCOMODATURE [illegible] prima [illegible] Milano, avviamento trentennio cedesi. Telef. 231-987. 192-030. A72600

ACQUISTATE, vendete, regalo, aiutate! Rivolgetevi Studiosi presso Fassano, Novara 27, telefono 237-775. 370

ACQUISTEREI bar ristorazione centro Italina, forte reddito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3353 — Torino».

AGRICENTRI corso Francia, Agromacchine, vendesi causa possibilità sopraelevazione proprio appartamento, [illegible] via corsia. Com. FAI, Francia 4. Telefonare [illegible] [illegible]

ALBERGO [illegible] Milano, [illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3115 — Torino». A73770

ACCOMODATURE pagasio avviato, zona grande avvenire, causa trasferimento [illegible] Telefonare 310-382. A72364

ACCOMODATURE [illegible] [illegible] [illegible]

Le ultime tendenze della moda maschile

Uomini in passerella alla sfilata di Amsterdam

La linea internazionale si attiene all'abito classico ad un petto, tre bottoni, risvolti stretti - Giochi di fantasia per i vestiti da «week-end» e gran sera - I modelli italiani tra i più ammirati

Nostro servizio particolare

Amsterdam, giovedì sera.

In occasione dell'inaugurazione del Salone Internazionale della moda maschile, giunto alla sua XVII edizione, l'Associazione europea degli industriali dell'abbigliamento, nel corso dell'assemblea generale che si svolge annualmente in un Paese sempre diverso, ha presentato ieri sera al Palazzo della Mostra una interessante rassegna della confezione maschile, che ha portato alla ribalta le tendenze generali di otto Paesi: Italia, Francia, Germania Occidentale, Svezia, Finlandia, Austria, Olanda e Belgio.

La manifestazione ha assunto un carattere particolarmente importante, per la presenza del principe Bernardo, degli addetti al ministero degli Affari Economici, del borgomastro, dei rappresentanti delle ambasciate, dei consolati, di numerose autorità e delle delegazioni provenienti dai Paesi partecipanti al congresso.

La confezione industriale maschile in continuo sviluppo sta consolidando le sue posizioni da quando si sono andati affievolendo tutti i preconcetti esistenti nei confronti degli abiti fatti. Un contributo non indifferente a questa espansione è stato apportato dall'affermarsi delle tendenze internazionali di moda che rispondono a tutti gli imperativi della vita moderna. Anche se gli uomini non rinnovano il loro guardaroba nella stessa misura della donna, tuttavia è aumentata la loro tendenza ad acquistare più spesso di quanto abbiano fatto in passato.

Oggi il consumatore europeo ha piena coscienza del fatto che l'industria della confezione ha raggiunto elevato livello qualitativo in tema di tessuti, dispone di una gamma di modelli perfettamente adatti a tutte le circostanze ed esprime veramente il concetto dell'esistenza di uno stile europeo», che non escluda una piacevole varietà di dettagli che corrispondono al gusto particolare di ogni singola nazione.

Nella sfilata di ieri, la «linea internazionale», slanciata, bilanciata, antimuscolosa, è stata confermata dagli otto Paesi e l'abbiamo facilmente trovata nell'abito «classico» che è stato presentato a un petto, tre bottoni, risvolti stretti, spalle naturali, spacchi centrali o laterali. Nei modelli sportivi si è accentuato invece il gusto tipico dei paesi, ad esempio l'Austria, che ha interpretato in diversi capi il loden, tra cui un «completo» formato da cappotto corto verde-muschio, profilato in pelle gialla e portato con costume in tessuto analogo verde-oliva, tipo «guardia forestale»; pantaloni sotto il ginocchio, calzettoni in lana grossa coste, giacca con martingala, tante tasche e bottoni in pelle, cappello alla tirolese con pennacchio. La Francia si è fatta notare per un disinvolto scambio» da riviera: giacca tinta sabbia in lana fiammata, pantalone grigio-chiaro, la cravatta era sostituita da un *foulard* verde a piccoli disegni rossi e gialli annodato alla Jean Gabin, il tutto completato dal cappello in eguale tessuto, un tipo di cappello piuttosto vivace che è stato particolarmente apprezzato dalle signore presenti. Sempre nel settore dell'abbigliamento sportivo è nato l'abito per il *week-end*, un genere di abbigliamento che si presta ai giochi di fantasia. L'Olanda ne ha dato una speciale versione: giacca in principe di Galles senza risvolti, senza colletto, a «giro collo», pantaloni grigi con vistosa tasca applicata sul davanti, all'altezza della cintura e nel medesimo tessuto della giacca. Quasi identica la linea della Finlandia (anche qui aboliti colletto e risvolti) in lana avorio con rasatella in maglia rasa.

Più controllati ed equilibrati i modelli italiani, che ancora una volta dimostrano che il «made in Italy» è una etichetta che fa spicco nelle vetrine delle strade più eleganti del mondo. Come abito sportivo è proposto lo spezzato: pantalone grigio-scuro, giacca in lana fantasia a riquadri sfumati, tre bottoni, risvolti slanciati, spacchi laterali, soprabito «a ragian» rovesciabile di marrone, foderato in gabardine di cotone impermeabilizzato. La collezione degli italiani è stata notata per la sobrietà dei colori, per l'armonia nell'accostare gli accessori, cravatte a toni scuri, camicie pastello o bianco assoluto. In tema di camicie sono piuttosto eccentriche quelle svedesi, a righine molto evidenti, un po' troppo stoffa per pigiama, ma a parte queste formule un po' discutibili, si può affermare che la Svezia si è distinta per un abbigliamento sobrio e corretto.

Qualche spunto di fantasia un po' vistoso si è anche avuto nei modelli da sera come la cintura alta e cravattina a farfalla in broccato argento per lo smoking francese; la tinta zafferano della giacca da cocktail con pantalone blu della Finlandia; il *frack* della Svezia in leggerissima alpaga grigia che può forse aprire nuovi orizzonti per il «gran sera» maschile.

Con lo scopo di dare un tono di grazia alla sfilata e per fare scena, alcune bellissime indossatrici hanno presentato dei modelli di confezione industriale per ogni ora della giornata e per ogni stagione, fino al «gran sera» lungo in raso rosa della Francia.

Questa manifestazione ha voluto affermare ancora una volta le enormi possibilità di sviluppo della confezione, che non essendo limitata ad alcun ceto sociale può consentire a tutti di fare dell'eleganza sobria e controllata, tanto che già a suo tempo, uno dei pionieri del movimento sindacale svedese diceva che «l'industria dell'abbigliamento ha soppresso la probabilità delle rivoluzioni: gente ben vestita non fa mai rivoluzioni».

a. r.

Una cartolina ha impiegato 43 giorni per andare da un punto all'altro di Roma

Roma, giovedì sera.

Da tempo ormai viene lamentato in quasi tutta Italia un notevole disservizio postale. A Roma si è verificato nei giorni scorsi un caso-limite: una cartolina «raccomandata» ha impiegato ben 43 giorni per andare da un punto all'altro della città.

Il 17 luglio scorso un impiegato dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie, seduto al suo tavolo di lavoro negli uffici della sezione territoriale centro (sita a dire al numero 18 di via Giulia) riempiva una cartolina-invito a visita medica di controllo. Indirizzo, scritto a mano, ma in chiara grafia: «Guadagni Michele, via Storia 311 - Roma». Data della visita: «24-7». Data della cartolina: «17-7-1962».

Un altro impiegato, impresse sul retro della cartolina, il seguente timbro: «Roma 19-7-62 Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro le Malattie - Sede provinciale - Roma».

Un terzo impiegato, ma quasi volta dipendente dal Ministero delle Poste, impresse sulla stessa cartolina il seguente timbro postale: «Tombe di Nerone 2-8-1962 - Roma».

Poi trascorse molto tempo, un misterioso spazio di tempo durante il quale la cartolina si abbandonò a chissà quali intemperanze oniriche. Infine, un quarto impiegato, sempre delle Poste, impresse sulla stessa cartolina il seguente e definitivo timbro: «Borgata Fonsecca 30-8-62 - Roma». E quello stesso giorno, un fattorino recapitò, finalmente, al destinatario - l'avviso ormai scaduto, la cartolina raccomandata che, per andare dal numero 70 di piazza dei Caprettari, dove è situata la sede provinciale dell'Iram, al numero 111 di via della Storia, angolo di via di Boccea, aveva impiegato 43 giorni: dal 19 luglio, cioè, al 30 agosto.

Poco prima della sfilata

Tre concorrenti al titolo di Miss America (da sinistra: Paula Heins, Miss Stato di New York; Patricia Bonner, Miss Alabama; Margaret Warnke, Miss Città di New York) si apprestano a partecipare, in eleganti abiti da pomeriggio, a una delle sfilate ad Atlantic City (Telefoto a «Stampa Sera»)

Chiesti 110 anni di reclusione al processo di Genova

Una donna dirigeva il traffico della droga

Il P.M. nella sua requisitoria ha lumeggiato le figure principali della losca banda - Il contumace farmacista Barlocco, tecnico dell'organizzazione, si è presentato in tribunale

Dal nostro corrispondente

Genova, giovedì sera.

Centodieci anni di reclusione sono stati chiesti complessivamente dal Pubblico ministero dott. Marvulli al processo contro i ventisette imputati per il traffico di stupefacenti e fabbricazione e spaccio di marchi tedeschi, che si svolge davanti al tribunale penale di Genova.

Nel corso dell'udienza di ieri mattina erano stati ascoltati molto rapidamente i testi e gli imputati che non erano stati sentiti nell'unica udienza svoltasi la scorsa settimana. Poi aveva preso la parola il rappresentante della pubblica accusa il quale, dopo avere brevemente ricostruito l'andamento delle complesse indagini svolte quattro anni fa dai carabinieri e da agenti del F.B.I. americano, che portarono alla scoperta del vasto traffico, ha passato in rassegna i più grossi personaggi della «gang» che spacciava droga.

Ha cominciato con Angela Tatto, individuando in lei la principale responsabile dell'organizzazione che aveva sede nel «Joe Louis Bar» di via del Campo. La donna, con i suoi soldi, aveva acquistato materiale greggio da cui, con opportune trasformazioni e trattamenti, erano estratti gli stupefacenti. A queste operazioni era preposto il chimico-farmacista dottor Marcello Barlocco che, secondo l'accusa, è da considerarsi il tecnico dell'organizzazione (il Barlocco, che nella precedente udienza era contumace, ieri si è presentato in aula).

Il Pubblico ministero ha quindi parlato di Vittorio Canto, uomo di fiducia della Tatto, reo confesso davanti al giudice istruttore, che aveva il compito di indagare sulla personalità degli acquirenti e trattare lo smercio delle droghe. Tutti gli altri sarebbero quindi pedine minori che ruotavano intorno a queste tre persone, collaborando comunque attivamente allo smercio.

Passando poi a parlare di quegli imputati che devono rispondere in particolare della falsificazione e dello smercio dei marchi tedeschi, il P. M. ha detto che è comprovato il fatto che l'Angela Tatto fornì a suo tempo duecentomila lire ad Enrico Carpino, perchè costui provvedesse a fare coniare il denaro falso. Com'è noto, la zecca era a Valenza (Alessandria).

Il P. M. ha concluso la sua requisitoria chiedendo la condanna degl'imputati, per tutti i reati loro contestati. In particolare, per Angela Tatto, imputata di traffico di stupefacenti, associazione a delinquere, contraffazione e spendita di monete false, sono stati richiesti 11 anni di reclusione; per il Barlocco, considerata l'attenuante della semi-infermità mentale, accertata nel corso di una perizia giudiziale per gli stessi reati, 7 anni e 3 mesi di carcere; per l'Onelo 11 anni e 6 mesi; per il Carpino la stessa condanna. Per tutti gli altri imputati è stata chiesta una pena complessiva di circa 73 anni di carcere.

Dopo la requisitoria del P. M. hanno preso la parola gli avvocati difensori. L'udienza è stata quindi rinviata ad oggi pomeriggio.

n. b.

La ragazza di Palermo sarebbe stata uccisa per disgrazia dalla sorella

Palermo, giovedì sera.

Proseguono le indagini della Squadra Mobile e dei carabinieri della Tenenza-Porto sulla uccisione della quattordicenne Maria Saitta, avvenuta ieri sera in via Collegio di Maria al Borgo. Gli inquirenti hanno raccolto stanotte la confessione di Agata Saitta, la sedicia tredicenne dell'uccisa, che ha sostenuto, tra le lacrime, di essere l'autrice del delitto. La giovanissima Agata Saitta ha affermato infatti di avere esploso inavvertitamente un colpo di pistola contro la sorella.

L'arma — stando alla versione di Agata Saitta — era stata trovata dalla sorella Maria in strada. La ragazza aveva portato in casa la pistola e le sorelle avevano cominciato a rigirarsela fra le mani, quando un colpo è partito improvvisamente dall'arma e ha raggiunto alla clavicola destra Maria Saitta.

Gli agenti della «Mobile» ed i carabinieri della tenenza hanno rinvenuto in effetti in un cassetto dell'abitazione di via Collegio di Maria una pistola a tamburo con quattro proiettili ad un bossolo. Tuttavia, resta il fatto che la ferita riportata dalla Saitta ha tutte le caratteristiche della ferita da punta e taglio, come appunto l'ha definita il medico di guardia del pronto soccorso della via Roma, dr. Scarlata. Sarà pertanto l'autopsia che il medico legale affettuerà in giornata a stabilire se effettivamente Maria Saitta sia stata uccisa con un colpo di pistola, ovvero colpita con una coltellata, come in un primo momento si era ritenuto.

UNA CITTA' CHE CERCA DI CONSOLARSI COME PUO'

Anche all'ombra del «muro» i berlinesi raccontano barzellette

Sono spesso feroci e anche funeree: molte riguardano la vita di Ulbricht nell'aldilà - A scuola: «Perché noi tedeschi orientali odiamo gli americani? Perché non ci hanno liberati»

Nostro servizio particolare

Berlino, giovedì sera.

Ogni paese ha le barzellette che si merita. Che cosa sarebbe potuto fiorire a Berlino, all'ombra del Muro, se non la battuta amara, pesante, in molti casi addirittura macabra, funerea? Rimono amaro, oggi, i berlinesi del settore orientale, ma continuano a ridere. Non sono bastate le pressioni del regime poliziesco né bastano le infinite difficoltà della vita di ogni giorno a spegnere l'innato senso dell'humour che rende i berlinesi capaci di buriarsi delle loro stesse disgrazie.

In questo, assomigliano un po' ai polacchi. Ma mentre a Varsavia gli scherzi, le frecciate, le allusioni di carattere politico imperversano nelle strade, nei caffè e nei cabarets, dove costituiscono il lato più piccante del programma (in Polonia si dice che la barzelletta sostituisce lo spazzacamino), ed è, si può dire, il soprapasto di tutte le altre libertà mancanti, nel settore orientale dell'ex-capitale tedesca il raccontare storielle assume un tono di sfida, di vendetta, ed è, per lo più, una faccenda strettamente privata, che non esce dal ristretto circolo familiare.

E' significativo il fatto che uno dei «killmativ» del «Witz» berlinesi sia proprio la morte dello «Spitzbart», il «barbetta» Walter Ulbricht.

«Ulbricht è morto — dice dunque una delle battute che gli studenti si sussurrano in questi giorni al tavolino del «Presse-Café» di Berlino Est — è morto e va in Paradiso. Qui non c'è posto per uomini come voi, gli dice San Pietro. Stessa risposta al Purgatorio. All'Inferno lo accolgono a braccia aperte. Due minuti dopo due diavoletti bussano alla porta del Paradiso. Aprici, San Pietro, imploranno piangendo, siamo i primi profughi».

Sempre sullo stesso tema. «Ulbricht è morto da due mesi. Giornali, radio e televisione non fanno che parlare di questo. Una domenica si presenta tuttavia alla sede del comitato centrale del P.C. e chiede di parlare con il compagno Ulbricht. Ma come, compagno, non leggi i giornali, Ulbricht è morto da due mesi. La donna ringrazia e se ne va. Dopo una settimana eccola di nuovo davanti all'usciere. Vorrei parlare con Ulbricht. E' morto, le ho già detto una volta. La terza volta l'usciere esce dai gangheri. Insomma, quante volte ti devo dire che il compagno Ulbricht è morto. Lo so, risponde la donnetta, ma mi piace tanto sentirmelo ripetere...».

«Fra le centinaia di barzellette che hanno come protagonista il capo comunista della Germania Orientale, eccovi l'ultima, nata dopo il recente viaggio di Ulbricht nell'Unione Sovietica. «Krusciov vuol dare al suo collega tedesco una dimostrazione della fedeltà del popolo russo verso il partito. Chiede perciò ad un ragazzino che passeggia sulla Piazza Rossa. Chi è tua madre? L'Unione Sovietica, risponde prontamente il ragazzo. E tua padre? Nikita Krusciov. Bravo, e dimmi, cosa vorresti fare da grande? Il cosmonauta. Impressionato, Ulbricht ritorna a Berlino e vuol tentare l'esperimento. Chiede ad un ragazzo che passeggia sull'Alexanderplatz. Chi è tua madre? La Repubblica Democratica Tedesca. E tuo padre? Il compagno Walter Ulbricht. Bravissimo, e dimmi un po' cosa vorresti fare da grande? L'ortolano».

Quale sia l'atteggiamento dei tedeschi orientali verso la «socialistische Republik Democratica», lo dice questo notissimo gioco di parole. «All'edicola. Vorrei una copia del "Freie Bauer" (il "Contadino Libero", giornale delle cooperative di produzione agricola). Mi dispiace, risponde il giornalaio, è esaurito. Allora mi dia la "Neues Deutschland" (il "Germania Nuova", organo centrale del partito comunista). Esaurita anche quella. Ma insomma, quand'è che ai potrà avere un "Contadino Libero"? Abbia pazienza, replica il giornalaio, il contadino libero ci sarà quando ci sarà la Germania nuova».

Altro tema fondamentale della satira politica tedesco-orientale è la propaganda antiamericana del regime. «Perché, chiede il maestro alla scolara, noi amiamo l'Unione Sovietica? Perché ci ha liberati. Molto bene, e perché invece noi odiamo gli americani? Perché non ci hanno liberati».

Ancora sulla propaganda ideologica nelle scuole. «Un marito si lagna ad un certo punto di cucina. Dopo una settimana la moglie lo mette alla prova. Fammi un uovo al tegamo. Un uovo non te lo posso fare, non siamo ancora giunti a questo capitolo. Dopo una settimana stessa risposta. Alla fine del mese, la moglie, dopo un'ennesima risposta negativa, chiede spiegazioni. Ma insomma, che cosa hai imparato finora al corso di cucina? Sai, risponde il marito, ieri sera siamo giunti alla rivoluzione d'ottobre».

Anche lo persistente crisi economica si specchia nelle barzellette. «Dal droghiere. Una massaia chiede cinquecento grammi di zucchero a quadretti. Spiacente, dice lo commesso, ma da oggi abbiamo soltanto zucchero in polvere. — Come mai? — Ha, la ferma per i quadri di zucchero sono stati requisiti dallo stato per la razione di burro».

Ed anche di Muro, nonostante tutto il suo peso di pietre e di crimini, riesce ancora a far sorridere amaramente i berlinesi orientali. «Due "Vopo" pattugliano di notte la linea di demarcazione fra le due Berline. Sono giovani, non si conoscono, camminano insieme e indietro in silenzio, sospettosi l'uno dell'altro. Dopo alcune ore uno si decide a rompere il silenzio. A che pensi, camerata? — Quello che pensi tu. — Allora, mi dispiace, ma sono costretto ad arrestarti».

«Di grazia, "Popo". Se io tentassi di scavalcare il muro, chiedo il primo, tu mi sparerai?» — Certo, risponde l'altro, in rispetto gli ordini. — Dopo qualche ora è il secondo a chiedere al primo. E se fossi io a scavalcare il muro, tu spareresti? — No di certo. — Va bene, allora passo prima io».

Famosa, nella sua efferante amarezza, la barzelletta che fece il giro della Germania Orientale nei giorni che seguirono la costruzione del "Muro della Vergogna". «Stamane i giornali pubblicano la mia fotografia, dice un berlinese all'amico. — Perché? Risponde: Semplicemente perché sono ancora vivo».

Edoardo Razzanico

In Riviera le spiagge sono ancora affollate

Sole dal mare ai monti (ma il caldo diminuisce)

Burrasche di vento nell'Ovadese - Ancora incendi per autocombustione - Il tempo si è rimesso al buono nella zona del Lago Maggiore - Violenta temporale in Lomellina

Genova, giovedì sera.

Sulla Riviera ligure il caldo è notevolmente attenuato, soprattutto nelle ore notturne, ma non è per ora diminuita l'attività balneare. Le spiagge infatti sono sempre affollate. Oggi il cielo è parzialmente coperto, il mare molto mosso. Alle 8 il termometro segnava 22° a Genova, 20° al Passo del Giovi, 23° a Santa Margherita e Rapallo, 19° ad Albenga.

Savona, giovedì sera.

Il cielo è parzialmente coperto, ma moltissimi bagnanti si stipano ancora sulle spiagge del ponente. Il caldo ha subito una diminuzione a l'afa è scomparsa. La temperatura è a 22°.

Ovada, giovedì sera.

Burrasca di vento stanotte e stamane sull'Ovadese e le valli d'Orba e Stura. Le raffiche hanno raggiunto la velocità di 80 Km. l'ora. Nell'alto Ovadese sono state sradicate alcune piante d'alto fusto. Per autocombustione si è sviluppato un incendio boschivo ieri verso le 22 nel territorio di Molare. Il bosco era composto di abeti, pini e acacie; sul luogo sono intervenuti i vigili del fuoco di Ovada che hanno circoscritto e domato le fiamme. Stamane il termometro segnava 20°.

Novi Ligure, giovedì sera.

Nel Novese stamane il cielo è sereno. Il caldo afoso ci è attenuato. La temperatura è diminuita: alle 8 il termometro segnava 18°; ieri non aveva superato i 22°.

Alessandria, giovedì sera.

Ancora vento a volte assai sensibile e nuvolaglia seguita da schiarite. La temperatura si è alquanto mitigata ma fa ancora molto caldo, specialmente nelle ore pomeridiane.

Acqui, giovedì sera.

Cielo sereno e sole nell'Acquese e nell'Alto Monferrato. Il termometro segnava alle 8 di stamane 23°. Per autocombustione, un incendio si è sviluppato in un bosco nel territorio del comune di Visone, nei pressi della fornace di calce di proprietà dei signori Canepa.

Casale, giovedì sera.

Il temporale di martedì sera ha fatto calare sensibilmente la temperatura. Ieri la massima registrata in città è stata di 28° e alle 8 di stamane il termometro segna 19°. Il cielo è sereno.

Asti, giovedì sera.

Su tutto l'Astigiano stamane il cielo è sereno. Alle ore 6: 21°.

Cuneo, giovedì sera.

Stamane il cielo è nuvolamente sereno e la temperatura torna ad aumentare: alle ore 8 si registravano già 20° contro i 17° di ieri alla stessa ora.

Mondovì, giovedì sera.

Cielo sereno in tutto il Monregalese, mentre una leggera brezza, che ha soffiato per tutta la notte, ha contribuito ad abbassare la temperatura.

Vercelli, giovedì sera.

Il caldo nel Vercellese si è alquanto mitigato in questi ultimi giorni. Ieri si è registrata per la prima volta una massima di 29°; questa mattina la temperatura alle 7 era di 25°.

Aosta, giovedì sera.

Cielo sereno e sole caldo in tutta la Valle d'Aosta. Il termometro nella notte è sceso a 18° e alle 9 di stamane segnava 27°.

Verbania, giovedì sera.

Tempo buono stamane sul Lago Maggiore, ove il cielo è quasi lattiginosamente sereno. La temperatura si è però molto rinfrescata e stanotte nelle valli la colonnina del mercurio è scesa a 12°. Stamane alle 7 a Verbania 18°.

Vigevano, giovedì sera.

Un temporale, ieri sera, si è abbattuto sulla Lomellina occidentale e ha causato gravi danni agli impianti telefonici. La caduta di parecchi fulmini ha provocato un guasto alla cabina di alimentazione dell'energia elettrica, facendo piombare nel buio tutta la zona. Bloccati sono ancora stamane la maggior parte dei telefoni del centralino di Mede Lomellina. La temperatura massima ieri è stata di 28°; stamane alle 7 è di 20°.

Rovigo, giovedì sera.

Continua il caldo afoso su tutta la zona polesana. Anche ieri a Rovigo il termometro ha toccato i 30° all'ombra. Stanotte la minima è stata di 17°, mentre stamane tutta la zona è inondata dal sole, con una temperatura, alle 7, di 18°.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone delle città).

Drammatica scena a Genova-Quarto

Si getta in mare e non riemerge più

Il pericolo corso da un giovane "sub" di Vercelli: scendendo sott'acqua aveva urtato in uno scoglio rimanendo intontito - Salvato da due agenti

GENOVA, giovedì sera.

(b.) Durante una partita di pesca subacquea, uno studente di 17 anni, Stefano Ruzzato, residente in via Milano 14 a Vercelli, ha corso serio rischio di annegare nelle acque antistanti Principato.

Il Ruzzato, appassionato «sub», nel tardo pomeriggio di ieri si era portato sulla spiaggia libera di Quarto, col proposito di dedicare qualche ora al suo sport preferito. Era munito di tutta l'attrezzatura necessaria: pinne, maschera e quant'altro occorre. Ad un certo momento il Ruzzato, indossate le apparecchiature, era sceso in acqua e con rapide bracciate aveva raggiunto uno scoglio poco distante dalla spiaggia. Colà arrivato, si era tuffato, ma non era riemerso.

Fortunatamente per lui, se se accorgevano subito due agenti delle speciale servizio di soccorso: Costantino Lattanzi e Gregorio Papa, che si trovavano sulla spiaggia. I due si gettavano prontamente in acqua e riuscivano a raggiungere e a salvare il giovane. Il Ruzzato, nel tuffarsi, era andato a sbattere con la testa su uno scoglio e, intontito per la botta presa, non riusciva a tornare a galla. Subito trasportato a riva, gli veniva prestato le cure del caso. Se la caverà in una settimana.

L'acqua nell'organismo umano

"L'acqua deve essere introdotta giornalmente nell'organismo in quantità sufficiente dato che giornalmente se ne perde un quantitativo cospicuo che può variare da grammi 2000-2500 nell'uomo a riposo, a grammi 2600-3000 ed anche più nell'uomo che si affatica nel lavoro...." (Ottolenghi).

Per reintegrare quindi quella quantità che si disperde, noi dobbiamo introdurre nel nostro organismo, con gli alimenti e con le bevande, acqua in quantità sufficiente a mantenere inalterato l'equilibrio idrico del nostro organismo.

IDROLITINA

SERVE A PREPARARE UNA SQUISITA ACQUA DA TAVOLA ALCALINA, FRIZZANTE, DIGESTIVA, PURISSIMA, OLTRE MEZZO SECOLO DI ESPERIENZA. UNA FELICE FORMULA SEMPRE MODERNA PERCHÈ COSTANTEMENTE AGGIORNATA DAL PROGRESSO SCIENTIFICO E TECNICO NELL'IGIENE DELL'ACQUA.

Ufficio Igiene e Sanità (Bollo L. 30) 17-5-62

Si informa la S. V. che il campione di Idrolitina per acqua da tavola - Idrolitina prelevato il giorno 1-3-62 nell'esercizio sito in Via Q. Rita Levi Montalcini all'esame del Laboratorio Provinciale di Chimica è risultato "CONFORME ALLE DISPOSIZIONI DI LEGGE".

UFFICIALE SANITARIO

Organizzazione ODENT

brevetto n. 13.615

per apparecchi di protesi dentaria senza palato. Funzionalità e stabilità garantita. Visite, consulti medico specialista previo appuntamento.

Informazioni: ODENT

Via Saluzzo 99 bis - Telefono 683-676 - TORINO

GOBETTO

da inizio Corsi di Specializzazione Sarta - Taglio e Confezione Professionale e Familiare - Biancheria da Uomo e Signora - Modelli Alta Moda - porge invito a chi desidera conoscere la vera tecnica della Sartoria Femminile la Massima scuola. TORINO CORSO FRANCIA 88 - Telefono 774-562

"Caccia all'uomo" in Calabria

In fuga il folle che uccise due volte

Impegnati, per ora senza esito, polizia e carabinieri - Antonio Zampaglione ha ancora le armi con cui ha sparato all'ex-fidanzata e al futuro cognato

Reggio Calabria, giovedì sera.

(m.) I carabinieri e gli agenti della Squadra mobile sono impegnati a fondo per catturare il muratore Antonio Zampaglione, di 32 anni, che martedì sera ha ucciso la sorella della fidanzata, Francesca Familiari, di 23 anni, e l'ex-fidanzata Caterina Zampaglione, di 20 anni, e gravemente ferito il futuro cognato Alfonso Tripodi.

Le forze di polizia hanno battuto la campagna di Montebello, Saline e Melito, ma senza senza alcun risultato. Il duplice delitto è stato commesso a Saline Joniche, in provincia di Reggio Calabria. Antonio Zampaglione l'assassino, era rientrato dalla Francia la settimana scorsa per i preparativi del matrimonio con Grazia Familiari, di 26 anni. Le nozze erano ostacolate da una sorella della futura sposa, Francesca, e dal marito della donna. Alfonso Tripodi, entrambi residenti in Francia, dove lavorano, ma rientrati da circa un mese in paese per un periodo di vacanza.

Martedì pomeriggio lo Zampaglione era stato in casa della fidanzata: appariva cupo e pensieroso. In serata, alle 22, si è incamminato lungo la strada dove sapeva sarebbero passati Francesca Familiari ed il marito, che rientravano da Reggio Calabria.

Era armato di una pistola e di un fucile a canna corta. Come ha visto apparire i due, ha aperto il fuoco con il fucile: la donna è caduta a terra uccisa sul colpo, l'uomo, soltanto ferito, si è trascinato sino alla più vicina casa in cerca di aiuti.

Subito l'assassino si è allontanato dirigendosi verso la casa dell'ex-fidanzata Caterina Zampaglione, ormai sposata con Domenico Fundi. L'uomo, in preda a follia omicida, ha spianato il fucile e l'ha puntato contro la ragazza ed ha fatto partire due colpi: la giovane è morta due ore dopo. Il folle avrebbe voluto fare ancora una terza vittima: la fidanzata Grazia Familiari. Corrava, infatti, nella casa della giovane ma i genitori della ragazza, implorandolo in ginocchio, riuscivano a dissuadere il folle. Lo Zampaglione fuggiva allora, sempre armato, sulle montagne che sovrastano il litorale jonico e, come abbiamo detto, ancora non è stato ancora rintracciato. L'assassino è armato e si teme che possa mettere a repentaglio altre vite per sfuggire alla cattura.

Si cerca il proprietario d'un leoncino trovato a Mantova

Mantova, giovedì sera.

Un leoncino passeggiava la scorsa notte per la strada del Mantovano. Il cucciolo di circa otto mesi e del peso di una settantina di chilogrammi, è stato visto nelle prime ore di stamani da tre giovani che transitavano in auto sulla strada che da Romanore porta a Cappelletta, a pochi chilometri dalla città. I tre — Enzo Cavalmoretti, di Mantova, Carlo Anselmi e Bruno Zacchi, di Virgilio — si sono fermati e, con l'aiuto di un paio di coperte e di una corda, sono riusciti, dopo molti sforzi, a caricare il leoncino nel baule dell'auto e a portarlo in città. Qui si è posto subito il problema di dove alloggiare l'insolito passeggero. Alcune telefonate hanno trovato gli interlocutori piuttosto scettici ed allora i tre hanno portato il leone nella redazione di un giornale locale. Per i cronisti di turno è stata una festa: lo hanno fotografato, riflettato, hanno scritto il «pezzo» ed alla fine hanno avvertito la questura. Dopo pochi minuti una pattuglia di agenti ha preso in consegna il cucciolo e l'ha portato in caserma, in attesa di trovare il proprietario.

Un circo è attendato a Mantova in questi giorni, ma nessun animale risulta mancante. Fino a stamani nessuno si è presentato a reclamare il leoncino e le indagini continuano.

L'impressionante fine degli emigrati italiani in Svizzera

L'impeto delle acque travolse il muro che doveva proteggere i 5 operai

Sono morti senza accorgersene: l'aria supercompressa dalla massa liquida nella galleria ha lacerato il cuore, i polmoni e i visceri degli infelici - Le cinque salme sono già ripartite alla volta dei rispettivi paesi d'origine

Dal nostro corrispondente

Lugano, giovedì sera.

Le salme dei cinque emigrati italiani, tragicamente morti mentre erano al lavoro in una galleria di scavo per la costruzione di una centrale elettrica a monte del villaggio di Grono, nella Valle Mesolcina nel Cantone dei Grigioni, sono ripartite tutte per l'Italia, fra ieri sera e stamattina, dopo un rito religioso celebrato dal parroco di Grono don Otto Mauri.

Ieri sera erano arrivati nel villaggio montano svizzero i parenti dei cinque operai. La scena è stata straziante. Due dei cinque giovani erano sposati: Rino Nagrelli, di 25 anni, padre di due bambini che abitano con la madre a Val Stagna, in provincia di Vicenza, e Vincenzo Guardelli, di 33 anni, da Gaverina in provincia di Bergamo. Gli altri tre erano scapoli: Silvio Caccia, di 25 anni, da Gravedona (Como), il cugino Piero Caccia, di tre anni più giovane di lui e nato nel medesimo paese, e Pietro Giacomi, di 25 anni, da Coglio in provincia di Brescia.

La sciagura è stata fulminea e imprevedibile. E' anzi certo che i cinque poveretti non hanno neppure avuto il tempo di accorgersi della massa d'acqua che stava irrompendo su di loro, dato il rumore delle perforatrici con le quali stavano scavando nella montagna. E' stato anche accertato che la loro morte non è stata provocata, come pareva in un primo tempo, da annegamento o dalla violenza con cui sono stati travolti dalla massa liquida, ma dalla estrema compressione dell'aria nello stretto cunicolo in cui stavano lavorando, compressione determinata dall'improvvisa irruzione della fiumana che aveva rotto il muro costruito per protezione davanti all'imbocco della galleria.

I cinque hanno infatti avuto il cuore, i visceri e i polmoni lacerati dalla pressione; erano sicuramente già morti quando l'acqua raggiungeva nel tunnel il ha raggiunti e li ha inghiottiti. Uno dei componenti abituali della squadra, Bruno Casanova, di Belluno, ha avuta salva la vita perché aveva avuto un giorno di permesso; doveva sostenere l'esame di abilitazione alla guida a Mesocco, nella stessa Valle Mesolcina.

L'unica testimonianza oculare sulla tragedia è quella d'un macchinista che ha potuto quasi per miracolo sfuggire alla morte. Il trentottenne Renato Lazza, da Predore, in provincia di Bergamo, il quale ha fatto questo racconto: «Avevo condotto i cinque fino al punto estremo di avanzamento della galleria trasportandoli su un convoglio di vagoncini di cui manovravo il locomotore. Mentre ritornavo verso l'imbocco dello scavo, dopo avere percorso circa trecento metri, dapprima avvertii uno spaventoso boato, poi vidi avanzare una massa gigantesca di acqua che trascinava grossi detriti. Non so esattamente quello che feci in quel momento. L'istinto deve avermi suggerito i movimenti che mi hanno permesso di mettermi al riparo dalla fiumana travolgente. Ho l'impressione che il Guardelli e i suoi quattro compagni siano morti all'istante».

Si è detto della violenza delle acque, tale da demolire un muro di riparo che tutto faceva apparire destinato a resistere alla furia degli elementi. Aggiungeremo che secondo le congetture dei tecnici le acque della roggia devono essere state trattenute, a monte dello spezzo che si apre davanti all'imbocco della galleria, da qualche albero o da un altro ostacolo. Si è formata così una grossa massa liquida, che ad un certo punto ha sfondato l'ostacolo ed è piombata con veemenza irresistibile sul cantiere, per poi irradiare con furia incontenibile la galleria.

Subito dopo la sciagura (avvenuta alle 16,50 di martedì), si è dato principio alle operazioni per il recupero delle salme. I componenti la squadra di soccorso hanno dovuto munirsi di scafandri per addentrarsi nel tunnel, ma la loro fatica è stata ostacolata dall'ingente materiale alluvionale convogliato dalle acque nella galleria. Fatto positivo hanno avuto invece i tentativi fatti dalla squadra di sommozzatori giunta da Locarno, che ieri nel pomeriggio ha potuto rinvenire le cinque salme. Quattro di esse si trovavano precisamente nel punto estremo di avanzamento, mentre la quinta giaceva a circa duecento metri di distanza.

Nella chiesetta di San Rocco, a Grono, le bare dei cinque operai italiani morti nella sciagura (F. Molaio)

Tutti e cinque gli infelici operai italiani erano molto apprezzati per la loro capacità professionali e particolarmente il caposquadra Vincenzo Guardelli aveva saputo accattivarsi la simpatia della direzione della ditta per le sue ottime qualità professionali e per la sua doti di carattere.

I cinque stavano lavorando da qualche mese ed altri operai tutti italiani, alla costruzione di una centrale elettrica che sfrutterà le acque di tre torrenti convogliandole in una galleria di carico (dove è avvenuta la tragedia) la quale alimenterà la condotta forzata. Il cantiere sorge a ottocento metri a tutti i giorni i sessanta operai che vi lavorano la raggiungono attraverso un ripido sentiero o servendosi di una teleferica lunga un chilometro. La costruzione della centrale è stata affidata alla ditta Michele e Franco Muttoni, di Feldi.

Sembra che tutte le precauzioni fossero state prese perché nulla accadesse agli uomini impegnati nei lavori di scavo: la colpa — se di colpa si può parlare — sembra vada attribuita alla serie di temporali che dal mattino si era scatenata sulla montagna e che aveva raggiunto il massimo dell'intensità dopo le 16: tutto il ripido pendio era solcato da torrenti d'acqua che scendevano rumoreggiando a valle, trascinando con sé alberi, terriccio e pietre; congiungendosi proprio davanti al muro di protezione dal cunicolo (costruito con grossi blocchi di pietra tenuti insieme dal cemento) i vari rivoli di acqua impetuosa hanno fatto pressione e lo hanno sfondato. Non c'è stato più nulla da fare per i cinque infelici.

l. c.

Operai italiani e abitanti del paesino di Grono, presso Bellinzona, dinanzi alla chiesetta di San Rocco

I favolosi guadagni della roulette e del baccarat

Un miliardario americano padrone della Las Vegas francese

Alan Lewis (che ora tenta di acquistare anche il «Palm Beach» di Cannes) ha comperato recentemente i grandi alberghi e il casinò di Divonne-les-bains - Ha riorganizzato i servizi e la clientela li aumentata - Come è riuscito a eludere la legge francese, che vieta agli stranieri di dirigere case da gioco

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Gli americani, che tentano di impossessarsi del Palm Beach di Cannes, come riferimmo giorni fa, sono già padroni del più importante Casinò di Francia, quello di Divonne-les-Bains, sul quale regna, nell'ombra, il miliardario Alan Lewis.

L'acquisto avvenne alcune settimane fa. Per parecchi miliardi di vecchi franchi Alan Lewis divenne proprietario dell'Hôtel du Golf, dell'Hôtel de Chicago, degli stabilimenti termali, del terreno da golf e del Casinò; poi costituì tre società: due francesi-svizzere per gli alberghi e il golf; l'altra esclusivamente francese, poiché la legge vieta agli stranieri di dirigere un casinò. Quest'ultimo ha alla sua testa come presidente-direttore generale colui che organizzava fino a poco tempo fa i viaggi ufficiali del generale De Gaulle ed è ora in pensione: Georges Albouys. La direzione di un'altra delle tre società è andata invece a un ex-prefetto a Alan Lewis tiene per sé la terza.

Il nuovo «re» di Divonne-les-Bains è un uomo particolarmente dinamico. A 18 anni era groom al Waldorf-Astoria di New York. A poco a poco salì i gradini della gerarchia fino a diventare il capo di un complesso di ristoranti e alberghi che è fra i più importanti degli Stati Uniti.

Ora, come si è detto, regna anche sulla «Las Vegas francese», vicino alla frontiera svizzera, dove i miliardari vanno a cercare i nervi e lasciano annualmente somme favolose alla roulette e al baccarat. Alan Lewis ha incominciato col riorganizzare gli alberghi, dove una camera costa 300 nuovi franchi al giorno (35.000 lire), e a perfezionare i servizi.

Ha messo saponette nelle camere da bagno, dove erano sempre mancanti, ha soppresso il supplemento di 4 nuovi franchi (465 lire) al giorno per i cani che dormivano nella camera del padrone, ed ha deciso di nutrirli gratuitamente. Ha ridotto di metà il prezzo di certi svaghi, come il tennis, ha ordinato ai cassieri di fare il cambio ufficiale e senza spese quando il cliente paga in moneta estera, e ogni mattina, col caffè e latte, ogni cliente riceve gratuitamente il giornale che desidera. Infine, ha messo nell'Hôtel du Golf un telex che lo collega con i principali Paesi del mondo. Queste iniziative sono state considerate in principio con molto stupore dal personale, il quale ha dovuto poi, però, constatare che la clientela è aumentata, è più soddisfatta di prima e anche più generosa nelle mance.

Il dinamico Alan Lewis ha intenzione di non fermarsi qui ed ha chiamato a Parigi il direttore del Palm Beach di Cannes, che attualmente è chiuso per rifacimento, per studiare i lavori da compiere. Vuole trasformare il Palm Beach in un grande albergo-casinò, che sia il più lussuoso della Costa Azzurra.

Per ora, però, Alan Lewis ha dovuto rinunciare a un suo progetto: quello di costruire un casinò a Deauville. Il governo francese, infatti, ha rifiutato di concedergli la licenza di esercizio.

L. Mannucci

Non guiderà per tre anni

Condannato un torinese che non soccorse l'investito

Acqui, giovedì sera.

Un giovane torinese, il ventitreenne Michele Discorbita, abitante nella capitale piemontese in corso Giulio Cesare 278, è comparso dinanzi al tribunale penale di Acqui sotto la duplice imputazione di omicidio colposo e omissione di soccorso.

Il 23 settembre dello scorso anno il Discorbita, alla guida di un'autovettura, nel tentativo di sorpassare in curva, nei pressi di Rivalta Bormida, il motociclista Giuseppe Pesce, di 50 anni, residente a Rivalta, lo urtava di striscio, facendolo cadere a terra. L'investitore proseguiva poi la sua corsa, senza portare aiuto al Pesce, il quale decedeva per le gravi ferite e lesioni riportate una quindicina di giorni dopo, all'ospedale civile di Acqui.

Il tribunale ha assolto il Discorbita per insufficienza di prove dal reato di omicidio colposo, ma l'ha condannato per l'omissione di soccorso a tre mesi di arresto, cinque mesi di reclusione, 50 mila lire di multa, condandandogli i benefici di legge. Inoltre il Discorbita è stata sospesa la patente per un periodo di tre anni.

Il disconoscimento del figlio adulterino dichiarato legittimo

Querela il marito infedele che l'abbandonò 40 anni fa

Avrà uno strascico penale la vicenda dell'uomo che denunciò come moglie l'amica in un atto di nascita Ma per questo reato non può essere perseguito: lo commise nel 1921 ed è intervenuta la prescrizione

Dal nostro corrispondente

Alessandria, giovedì sera.

La causa per disconoscimento di paternità intentata dalla signora Teresa Margherita Ghirelli, nativa di Castelnuovo Bariano (Rovigo) e di cui già abbiamo riferito, portata all'esame della I sezione del Tribunale civile di Alessandria, ha segnato una battuta d'arresto ed una complicazione che ha dato origine ad una nuova vertenza giudiziaria.

Nell'udienza testé tenuta l'avv. Timò, in rappresentanza della Teresa Ghirelli, riaffermava la falsa dichiarazione fatta all'ufficiale di stato civile di Alessandria con cui il 27 luglio 1921 si denunciava la nascita di Enzo Bocchi quale figlio legittimo di Amerigo Bocchi, mentre costui della Ghirelli — il relativo matrimonio era stato celebrato a Castelnuovo Bariano il 23 luglio 1916 — e di sua «moglie» Teresa Fara. Ora l'Amerigo Bocchi, è notorio, aveva abbandonato due anni dopo le nozze il domicilio coniugale e si era trasferito dal Polesine in Alessandria passando a convivere «more uxorio» con la Teresa Fara, da cui ha avuto parecchi figli, il primo dei quali denunciato come legittimo. L'avv. Timò ha presentato l'atto di nascita di Enzo Bocchi dimostrandone l'illegale registrazione allo stato civile.

A sua volta l'avv. Rubiglio, in difesa dell'Amerigo Bocchi, affermava che non si può contestare la legittimità della nascita di colui il quale è in possesso di uno stato conforme all'atto di nascita, e ciò in base all'art. 236 Codice civile, secondo comma. A dimostrazione dell'esistenza di presupposti di fatto a sostegno di questa originale tesi, il legale depositava una memoria contenente analoghe deduzioni testimoniali. Il giudice istruttore dott. Spera è stato però di avviso contrario; nella sua ordinanza il magistrato ha ritenuto che le predette prove testimoniali non sono ammissibili in quanto dirette a comprovare la conformità di stato ad un atto di nascita che non è valido per mancanza della celebrazione del matrimonio tra coloro che nel certificato di nascita del figlio sono dichiarati coniugi.

Pertanto la causa è stata rinviata perché nel frattempo le parti interessate presentino le loro conclusioni e le loro definitive richieste. Dopo di che la causa verrà assegnata a sentenza. Il sul esito è vivamente atteso specialmente dal nipote dalla Elsa Ghirelli, il ventenne Andro Agosti, ora soldato di leva, il quale, essendo nipote di nonno di età superiore ai 64 anni — Amerigo Bocchi è nato il 30 novembre 1897 — potrebbe avere diritto per legge al congedo militare anticipato, in base all'art. 53 del T. U. sul reclutamento 24 febbraio 1938.

La scoperta di questa irregolarità anagrafica accertata dopo oltre 40 anni di separazione di fatto dei predetti coniugi, ha dato ora luogo, come abbiamo detto, a una nuova procedura, questa in sede penale. Elsa Margherita Ghirelli ha infatti presentato all'autorità giudiziaria di Alessandria querela per concubinaggio nei confronti del marito, che effettivamente ha lasciato la moglie da oltre otto lustri, documentando la consumazione del reato con l'atto di nascita dell'Enzo Bocchi, da cui sopilicatamente si rivela essere costui figlio di Amerigo Bocchi e della Teresa Fara, concubini notori. Per il reato di fatto in atto pubblico e per quello di alterazione di stato, perseguibili d'ufficio, Amerigo Bocchi va andare incontro da ogni azione penale per intervenuta prescrizione ultratrentennale.

Giovanni Camagna

Grave un motociclista stretto fra due automezzi

Cirié, giovedì sera.

(g. c.) Un grave incidente ha insanguinato l'asfalto della strada provinciale Torino-Cirié lungo il rettilineo che porta a Cirié. Il motociclista trentaduenne Armando Pautasso, residente a Nole Canavese in via S. Giovanni, stava superando un «Tigrotto» 682 della ditta fratelli Sapino di Torino (concessionaria della pasta Barilla con deposito in via Avellino n. 15), mentre in senso contrario giungeva un pullman 5452 delle autolinee Boggetto di Cirié. La moto urtò di striscio contro l'autobus e fu sbalzata davanti al camion che stava superando venendone travolta. Il Pautasso, gravemente ferito al capo e alle gambe, venne ricoverato all'ospedale di Cirié con prognosi riservatissima, ma stamane il suo stato, pur grave, appare migliorato. Indenni i guidatori dei due automezzi, Aldo Stefanin, abitante a Torino in via Bibiana 119 e Letizia Pastore, residente a Levone. Panico ma nessun ferito fra i passeggeri del pullman urlato dalla morte, come s'è detto, soltanto di striscio.

Muore schiacciato sotto la trebbiatrice

Bergamo, giovedì sera.

(p.) - Un contadino ha trovato orribile morte schiacciato da una trebbiatrice. Vittima della disgrazia il Costantino Mologni, di 21 anni, di Cenate Sotto, al quale ieri stava spingendo una trebbiatrice insieme con un altro giovane, Angelo Consoli, di 22 anni.

La grossa macchina perdeva, all'improvviso, a causa della strada in pendenza, acquistava velocità e travolgeva i due uomini che rimanevano prigionieri sotto il suo peso. Soccorsi e liberati solo dopo molti sforzi, e subito trasportati all'ospedale, il Mologni spirava mentre il Consoli veniva giudicato guaribile in venti giorni per lesioni non gravi.

Due caduti del 1916 restituiti dall'Adamello

Il disgelo ha fatto scoprire gli scheletri nel ghiacciaio Sono soldati austriaci, vittime dell'offensiva italiana d'aprile - Le urne funerarie accolte a Castel Dante

Trento, giovedì sera.

Dopo quarantadue anni il ghiacciaio dell'Adamello ha restituito gli scheletri di due soldati caduti nella prima guerra mondiale. Il ritrovamento è avvenuto nei luoghi dove più furibonda è divampata la lotta, non lontano dalla vedretta di Lares e la Lobbia alta.

Cinque anni or sono due giovani alpinisti trentini, Paolo e Danilo Povinelli, avevano scorto sul ghiacciaio i corpi di due soldati affioranti dalla tomba di ghiaccio che li aveva rinserrati per più di quarant'anni. Il recupero delle salme non era stato però possibile perché il tempo si era guastato e una bianca coltre di neve era tornata a seppellire i due sconosciuti combattenti. Ci non volli cinque anni perché il disgelo provocato da questa estate particolarmente calda facesse nuovamente affiorare i due scheletri.

Cinque alpini del 6° Reggimento, agli ordini di un ufficiale e accompagnati da un cappellano militare e dall'alpinista Danilo Povinelli, sono saliti ieri verso il ghiacciaio dell'Adamello. La marcia di avvicinamento è durata cinque ore ed ha portato gli alpini a quota 3180.

Dagli abiti, dal tipo di calzature, dalle monetine trovate nei pressi, dalle mostrine sbiadite, si è potuto stabilire che i due soldati, caduti probabilmente nell'aprile 1916, erano di nazionalità austriaca. Essi erano, dunque, rimasti vittime della sanguinosa offensiva che portò i nostri alpini alla conquista di tutte le altissime creste che dominano la Valle di Genova.

Composti pietosamente i resti dei caduti, gli alpini sono ridiscesi in Val Rendena, raggiungendo durante la notte Pinzolo. Le cassette funerarie dei due militi ignoti sono state spedite questa mattina a Castel Dante, dove saranno accolte nel monumentale ossario di guerra.

Campeggiatrice ustionata da una bombola di gas

Stresa, giovedì sera.

Al «camping» di Baveno la dodicenne Luciana Germano, da Lucerna, è rimasta ustionata ieri sera al volto e alle braccia per l'improvviso incendiarsi e il successivo scoppio di una bomboletta a gas metano usata per l'accensione di un fornello sul quale la fanciulla, per incarico della madre, stava facendo cuocere del caffè. Vi è stato anche un principio d'incendio della tenda, subito estinto per l'intervento di altri campeggiatori. La Germano, trasportata all'ospedale, è stata giudicata guaribile in 40 giorni.

Lo Scià di Persia è sconvolto dalle scene di desolazione e di miseria

Accolto con rabbiose invocazioni d'aiuto durante la sua visita alla regione colpita dal terremoto Nemmeno ora si sa quanti siano i morti - Decine di migliaia di orfani privi di assistenza

Due donne persiane portano un vassoio con cibo attraverso le macerie in una strada di San Jolahan (Tel.)

TEHERAN, giovedì sera.

L'imperatore ha ripreso stamane la sua visita attraverso le zone devastate dal terremoto. Come ieri a Bozein e Darbisfahan, egli è stato accolto da pochi applausi ma da manifestazioni rivoltanti di gente ancora avvolta dal terrore e tormentata dalle sofferenze. Le grida «Dateci acqua», «Dateci pane» echeggiano fra le rovine di ogni villaggio attraversato dalle auto e dalle persone del suo seguito.

Rosa Fakheri, che aveva trascorso la notte sotto una tenda eretta dal «Leone Rosso» (la Croce Rossa iraniana), è rimasta sconvolta dalle scene cui ha assistito e, radunati i suoi consiglieri, ha cominciato con loro il problema dei soccorsi. Reparti del Genio sono già all'opera per ristabilire i ponti ostruiti, mentre numerosi presidi alla soluzione di problema dei viveri.

Sotto l'aspetto sanitario, la situazione è per il momento stazionaria. Pochi e sporadici sono stati i casi di colera, vaiolo e tifo. Grazie al tempestivo intervento dell'Organizzazione mondiale della Sanità, sono affluiti in Persia grandi quantitativi di vaccini inviati da molte nazioni. Gli Stati Uniti in modo particolare, disponendo di basi militari nel Paese, hanno messo a disposizione dal «Leone Rosso» elicotteri, medici, infermieri e materiale sanitario d'ogni genere.

Se, come si spera, sarà possibile evitare epidemie che nelle circostanze attuali avrebbero conseguenze disastrose, le autorità potranno dedicarsi con maggiore energia ad un altro angoscioso problema, quello dei bambini rimasti abbandonati alla loro sorte. Gli orfani sono decine di migliaia e sono privi di ogni assistenza particolare. Già molti di essi sono stati scoperti a rufocchiare qua e là o perfino non molto lontano dal Palco organizzazioni che possano interessarsi di loro.

Il governo non è ancora in grado, e forse non lo sarà mai, di comunicare un bilancio abbastanza approssimativo delle vittime e dei danni. Quale sia la mole dei problemi da risolvere, lo si può desumere da quanto lo Scià ha detto ieri sera ai giornalisti assistendo all'inumazione di centinaia di cadaveri in fosse comuni a Bueche: «Solo qui si sono avuti diecimila morti. Fra i trentamila scomparsi, ce ne sono ventidiecimila che non hanno più la casa».

n. s.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO Abbigliamento - Clothing
ANNA FANTACCINI (già Tosco): Via Po, 37
ARCOT: Via S. Francesco d'Assisi 18, tel. 40-906
DURANDO: Via Roma 77
MARUS: Via Roma 345
Piazza Statuto 34 -
Via Monginevro 18
Via Nizza 288
TRUSSI: Via Garibaldi 9 - Via Garibaldi 8

ACUSTICA Acoustique - Hearing Aids
OTOFRON SORDITA': C. Vitt. Emanuele 81 Tel. 53-831

AEROMODELLISMO Aéro-Models - Model-Aircraft
AEROPICCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO Cadeaux - Gift
PROCHET: Via Pietro Micca 6

ARTICOLI SPORT Articles sport - Sporting goods
MELANI Sport: Via Cavour 6 ang. v. Lagrange

BIANCHERIE Lingerie - Linen
Succ. F.lli NICOLA: Via Roma 69

DISCHI Disques - Records
ASTORI S. A. s.p.a.: Via Nizza 8
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI Arts ménagers. Electr. appliances
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

GIOCATTOLI Jouets - Toys
AEROPICCOLA: Via XX Settembre 2
LALLA E MILLY: Corso Fratelli 315

MAGLIERIA Knitted goods - Tricots
SETTE NORRA: Via Corte d'Appello 18 (fronte Tribunale)

MOBILI Meubles - Furniture
S. DOMENICO: v. Milano ang. v. S. Domenico 4

OTTICA-FOTO-CINE Optique - Optic
A. BENIGNI: Polyoptic Master: Via Roma 388
Ist. Ottico FULCHERI - Maître d'optique: Via Lagrange 8

PELLETTERIE Maroquinerie - Leather goods
FIORI LUIGI: Via Po 2

PIANOFORTI Pianos - Pianos
CHIAFFO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81-643

PIZZI RICAMI Dentelles-broderies - Laces-embroideries
FONTE DEI PIZZI: Via della Orfane 2

PROFUMERIE Parfumeries - Perfumes
LA TOSINESE PROFUMI: V. Duca S. t. 810-888
SERVETTI e C.: Via Roll 1

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Esplode il calcio: ottantamila spettatori sugli spalti di S. Siro

Tutto bene per il "vecchio„ Milan La Juventus sta imparando la lezione

I rossoneri sono apparsi più decisi, continui, organizzati - I bianconeri hanno iniziato bene, poi si sono smarriti - Quattro tiri in novanta minuti, questo l'apporto di Nicolè, Crippa, Stacchini: non è troppo poco?

Sivori, catapultato da Maldini, mette a segno il gol della Juventus (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Milano, giovedì sera.

Il risultato di San Siro, forse è un po' bugiardo. Non che il Milan abbia rubato qualcosa ma certo questo 3 a 1 segna una condanna troppo severa per la Juventus.

Il Milan attuale è senza dubbio più squadra, ha il vantaggio dell'affiatamento, perchè l'incastro della coppia di ali quali Germano e Mora non può non influire sul gioco del complesso, ma sinceramente non esiste, tra rossoneri e juventini un abisso divario di classe e di rendimento.

I bianconeri stanno studiando un nuovo modulo di gioco, vedremo più avanti se sia un sistema indovinato o meno; certo è un concetto particolare che gli atleti devono imparare con lunghi esercizi e molta applicazione. All'inizio dell'attività stagionale è facilmente intuibile che questa abitudine non esista ancora.

Pertanto potremmo dire che il vecchio Milan ha battuto la nuova Juventus, un Milan fresco di energie, guidato in difesa, dove non si fanno complimenti e dove non si tollerano pressionismi o ricerca di finezze, e prepotente all'attacco per la dinamica di Altafini, per lo stile pratico d'un Rivera in continuo crescendo e per l'apporto di Mora (lari forse troppo nervoso) e per i tiri di Germano.

Viani alla fine della partita era soddisfatto: «Niente di nuovo nel cielo del campionato. Il Milan di sempre e la Juventus ancora alla ricerca d'un vero gioco. La gara ha detto che non si avranno sorprese».

Un Viani ottimista e un Rocco assai più cauto nel giudizio: «Dobbiamo lavorare ancora per raggiungere la pienezza della forma. Poi saremo forti anche noi. Della Juventus non voglio dire niente».

Lasciamo i milanisti alla loro euforia e passiamo ad esaminare, sia pure sommariamente, il gioco della Juventus.

I bianconeri hanno retto al confronto per tutto il primo tempo. Il goal di Sivori aveva entusiasmato un po' tutti e pareva che sullo slancio i torinesi potessero anche ottenere un risultato di prestigio. Il pareggio non ha scosso il morale della squadra, che ha invece accusato nettamente il colpo del secondo goal.

Un goal nato da un calcio d'angolo con deviazione di Rivera e un gran tiro di Pelagalli. Mattrel è stato sorpreso dalla prodezza del mediano improvvisato mezz'ala, ma non dobbiamo per questo criticare troppo il portiere juventino, anche se il tiro è stato accecato da oltre trenta metri.

E' stato un errore di piazzamento, un tuffo ritardato probabilmente dal fatto che davanti alla porta c'erano troppi uomini, amici ed avversari. Con questo non mendichiamo scuse per Mattrel, ma ci pare logico non esagerare in critiche che marchiano dal resto inutili.

Parlando della Juventus, è opportuno ricordare solo il primo tempo, e non tanto per il risultato (1 a 1), ma piuttosto per il gioco.

Il metodo Amaral è in fase pratica quello tessiliano. Già dai primi minuti veniva spontanea una domanda: può la Juventus attuale applicare questa formula tattica? Ha gli uomini adatti? Quei quattro difensori sistemati tutti sulla stessa linea pretendono una dinamica di scambi e una prontezza di riflessi che forse non tutti hanno. E poi potranno Agnoli e Del Sol reggere alla fatica che impone loro l'impegno di controllare una troppo vasta area?

Del Sol ha giocato ieri notevolmente al di sotto delle sue possibilità, un po' perchè stanco dal recente viaggio in Spagna e un po' perchè controllato da quel «mastino» che si chiama Trapattoni.

Per Amaro discorso in sospeso. Attendiamo una controprova, anche se non pare che il brasiliano ami molto sacrificare la sua esuberanza nel controllare un avversario. Ma se non si marca Rivera si dà al Milan la possibilità di manovrare con troppa libertà.

Il discorso sull'attacco è di logica divarso. Diciamo subito della grande giornata di Sivori. Omar ha fatto il possibile e l'impossibile, con una volontà a un'abnegazione di cui non lo credevamo capace in una partita amichevole. Ha lottato, ha ricevuto colpi senza mai reagire o protestare.

Gli altri? Nicolè, Crippa e Stacchini hanno fatto poco, molto poco. Pieni di entusiasmo, ma incredibilmente chiusi in un gioco che non può dare frutti contro avversari dotati di classe e di grinta. E' un problema che i dirigenti devono porsi. La Juventus dovrà rivedere il suo attacco.

La lezione di San Siro potrebbe comunque dare buoni frutti: un po' più di accortezza in difesa e un maggiore controllo degli uomini; Amaro deve imparare a marcare più da vicino il suo avversario e gli attaccanti devono rischiare con maggiore decisione il tiro a rete.

Verranno chiamati a Nicolè, a Crippa e a Stacchini quanti tiri in porta hanno effettuato ieri. Non importa se giusti o sbagliati. La domanda riguarda soltanto il numero. Sul nostro taccuino ne abbiamo elencati quattro, in novanta minuti.

Non sono forse troppo pochi? Sivori da solo non può bastare. Amaral dedicherà certamente la sua attenzione proprio a questo settore. Per la difesa è soltanto questione di tempo. Sarti, Salvadore, Castano ed Emoli danno garanzia di rendimento.

Con la partita di San Siro si chiude l'attività precampionato. Domenica la Juventus sarà impegnata a Brescia nella prima partita ufficiale della stagione, in Coppa Italia. Ci sarà quasi certamente Salvadore, che dovrebbe concludere la sua questione d'ingaggio domani. Mancherà invece ancora Emoli, che non riprenderà gli allenamenti se non lunedì prossimo. Il sostituto Caocci, comunque, anche nella partita di esordio di fronte ai centomila spettatori di San Siro, ha dimostrato di poter degnamente sostituire il «capitano» assente.

Giulio Accatino

IL GIRO DELLA VALLE D'AOSTA

Successo di Zilioli a Pont St. Martin

Il dilettante torinese ha vinto la prima frazione della corsa a tappe partita stamane da St. Vincent

(Dal nostro inviato)

Pont St-Martin, giovedì sera.

Italo Zilioli — il ventunenne dilettante che tra non molti giorni, il 23 settembre, sul Giro dell'Appennino — passerà fra i professionisti per i colori della Carpano, ha vinto stamani al traguardo di Pont-St. Martin la prima tappa del Giro ciclistico della Valle d'Aosta. Il ragazzo che Giacotto, direttore sportivo dei bianconeri torinesi, segue con particolari attenzioni, è balzato imperiosamente alla ribalta nel tratto finale, dopo 80 chilometri di gara condotta alla disperata, in un continuo susseguirsi di fughe, al ritmo di media sempre velocissima, tenendo così gagliardamente fede alle promesse della vigilia.

Nella giornata splendida di sole, con un cielo meravigliosamente limpido, quasi smaltato da un leggero vento, la corsa ha preso l'avvio alle 9 precise con encomiabile puntualità e il gruppo variopinto dei 74 corridori si è portato rapidissimo per la discesa che da St. Vincent incontra Châtillon.

Il vincitore Italo Zilioli prima della partenza da Saint Vincent (Foto Molsio)

E' scappato subito Grimaldi, che ha tenuto la testa per qualche chilometro, poi, nei pressi di Nus, sfumato il tentativo di Grimaldi, erano Francolin, Bianco, Dondoglio, Mazzi e Giacondi a tentare il colpo, seguiti da vicino da De Franceschi, Agnesi, Garofalo, Parisi e Bensi.

L'azione, andando verso Pontey, si è spenta per l'ardore combattivo del plotone, ma la pace è durata poco, è venuto sulla scena Agnesi, lanciato da Bianco. Ancora a St. Vincent e gruppo di nuovo compatto. A Verrès, su un leggero strappo, Valleggio conquistava un piccolo vantaggio e al bivio della strada si univano Pesenti, Lelo e Biondi. Il tentativo dei quattro proseguiva, reso difficile dal vento contrario, ma, data la vicinanza del traguardo, dava l'impressione di riuscire. Zilioli però metteva a profitto la sua esperienza e guidava una caccia accanita, caccia che si concludeva proprio all'ingresso di Pont-St. Martin. Zilioli però non si accontentava: come il ricongiungimento era cosa fatta, il portacolori del Velo Club Gios agiva di sorpresa e nel largo giro che portava allo striscione d'arrivo, scappava da solo.

La reazione degli avversari era rabbiosa, ma non bastava. Zilioli, sul rettilineo conclusivo, per lasciandosi avvicinare dai rivali, controllava la controffensiva altrui e si assicurava nettamente il successo. Nella sua scia finivano il veloce Ferrara, un torinese che gareggia per una società romana, Tramontin e Mugnaini. Gran festa di folla intorno a Zilioli, che è sulla via di confermarsi davvero atleta dotato di notevoli qualità e ottima intelligenza tattica. Gran festa di folla e lo scroscio degli applausi, mentre il ragazzo indossava la maglia di capo classifica, una maglia bianca solcata dalle strisce rosse e nere dei colori della Valle.

Tre ore di pausa e si riparte. E' in programma la Pont-St.Martin-Champoluc, di 51 chilometri. Da Pont-St.Martin si sale a Gressoney, m. 1628, si ridiscende a Pont-St.Martin e di lì si inerpica per Champoluc, dove, a quota 1568, è fissato il traguardo.

Gigi Boccacini

Ordine di arrivo: 1. Zilioli (V.C. Gios), 80 Km. in 2 ore 24'16", alla media di Km. 49,738; 2. Ferrara; 3. Tramontin; 4. Mugnaini; 5. Franzolin; 6. Biondi; 7. Lelo; 8. Bonetto; 9. Falconi; 10. Dondoglio; 11. Gallagher; 12. Valleggio; 13. Pesenti; 14. Sivori; 15. Chiappano; 16. Luisetto, tutti con il tempo di Zilioli.

Ancora un grande spettacolo per i milanesi

E' di scena l'Inter

I nerazzurri si presentano al loro pubblico affrontando stasera gli «europei» del Benfica - Herrera ha parecchi problemi da risolvere - Per le loro esibizioni i portoghesi incasseranno 20 milioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO, giovedì sera.

E' venuto il turno dell'Inter dopo le due partite giocate dal Milan prima contro il Real Juniors e poi contro la Juventus. E per il duo meneghino la squadra nerazzurra ha scelto un avversario di grande e fresca fama, il Benfica, vincitore della Coppa dei Campioni d'Europa 1961 e 1962.

I tornei internazionali di Casablanca e di Cadice non hanno lasciato soddisfatti né Herrera né i sostenitori nerazzurri; del resto, a parte Moschin, buon coordinatore della manovra di centro campo ma piuttosto lento a ritrovare la forma migliore, l'unico acquisto è Burgnich, che come terzino non vale certamente più di Facchetti e Maziero (Jair, terzo straniero dopo Suarez e Hitchens, non può essere impiegato per l'Inter). I disagi affrontati nella recente tournée resa anche più faticosa dal caldo hanno infatto indotto Herrera a chiedere e a ottenere l'annullamento della partita amichevole che i nerazzurri avrebbero dovuto giocare mercoledì prossimo a Torino contro la Juventus; in più i problemi di indole tecnica hanno già creato le prime polemiche del resto normali in una società come l'Inter.

«La squadra ritroverà il suo orgoglio», ha dichiarato ieri Herrera, dopo l'allenamento sostenuto sul campo di Linate: segno evidente che nella fornace dell'Andalusia qualcosa non è girato nel complesso nerazzurro. Ma indipendentemente dalla prova che fornirà l'Inter davanti al suo pubblico, l'attrazione maggiore sarà costituita stasera dal Benfica, che ha preteso 11.000 dollari pari a circa 20 milioni di lire, per giocare allo stadio di San Siro.

Dopo la partita di stasera contro i nerazzurri, il Benfica ha in programma un incontro amichevole di beneficenza a La Coruña; ma l'impegno più grosso ed importante sarà quello contro il Santos per il primato mondiale di club. Il primo confronto sarà disputato il 18 settembre allo stadio Maracanà di Rio de Janeiro ed il secondo il 26 settembre a Lisbona.

I punti di forza della compagine portoghese sono costituiti da Costa Pereira, ritenuto come uno dei più forti portieri del mondo, dal centromediano Germano e dal ventunenne Eusebio, un negretto del Mozambico considerato un secondo Pelè. Anche Coluna è molto quotato come «cervello» della squadra. Durante la partita di stasera, l'Inter avvicenderà alcuni suoi uomini a titolo sperimentale; invece il Benfica dovrebbe schierare la stessa formazione che mise in campo contro gli azzurri allo stadio di San Siro. Gli schieramenti probabili sono pertanto questi:

Internazionale: Buffon (Bugatti); Burgnich, Facchetti; Bolchi (Mazzero), Guarneri, Picchi; Jair (Bicicli), Moschin, Hitchens, Suarez, Corso.

Benfica: Costa Pereira; Angelo, Mario; Cavem, Germano, Cruz; Augusto, Eusebio, Aguas, Coluna, Simoes. E' la squadra tipo che ha vinto la seconda Coppa d'Europa.

Arbitro: Dienst (Svizzera). Inizio ore 21,30.

Leo Cattini

Un maratoneta sardo si prepara alla grande avventura di Belgrado

E' Salvadore Cuccuru in allenamento a Schio con gli atleti azzurri per i campionati d'Europa

L'Atletico Madrid ha battuto ieri a Stoccarda la Fiorentina nella finale della Coppa delle Coppe. Il punteggio di 3-0 è in parte imputabile alla pessima prova del portiere viola Albertosi, ma la squadra spagnola forte della coppia di mezzo ali della nazionale, Adelardo e Peiró, ha meritato ampiamente la vittoria. Nella foto il terzino Rivilla, da sinistra, l'allenatore Villalonga, Collar e Adelardo al termine del confronto con la Coppa appena conquistata (Telefoto)

DAL NOSTRO INVIATO

Schio, giovedì sera.

Un atleta bruno e smilzo continua a correre in tondo lungo il perimetro del campo sportivo di Schio, mentre al centro del prato gli altri azzurri hanno già concluso l'allenamento o devono ancora iniziarlo, e passano il tempo giocando a pallavolo. Qualcuno lo canzona allegramente, ma lui non dà peso alle battute di Mascioni — pungenti come tutti i toscani — di Ambu, di Lievore, di Gentile e degli altri. Salvatore Cuccuru sa che a Belgrado l'attende la gara più dura degli «europei», i km. 42,195 della maratona, e non può sgarrare. «Ieri ho corso circa un'ora e mezzo fra mattina e pomeriggio — spiega — ed oggi mi riposo un poco... soltanto qualche volta i 9 km. con pausa fra una prova e l'altra. Così ha stabilito l'allenatore Lanzi e io seguo i suoi consigli: devo praticamente a lui se sono in maglia azzurra».

Salvatore è nato in Sardegna, a Cossoine presso Nazzari, ventinove anni fa. Dal 1'11 maggio del 1955, da quando a Palermo ha preso parte, per puntiglio nei confronti di un collega del corpo di polizia, ad una corsa campestre e l'ha vinta facilmente, si dedica alle lunghe distanze. Dopo sette anni di fatiche, durante i quali è sfumata la grande occasione di partecipare alle Olimpiadi («Sono arrivato nona nella selezione di Mondovì — ricorda con un lampo di rabbia negli occhi scuri — ma avevo tanta birra da classificarmi primo, solo che fossi riuscito ad impegnarmi») Cuccuru è giunto alla «nazionale» quando temeva di non avere più questa soddisfazione.

«Sono il più sconosciuto atleta della squadra — dice senza invidia per gli assi — ma mi basta la maglia azzurra, non chiedo altro. Non so cosa potrò fare a Belgrado; fra di noi maratoneti ci si conosce poco, è difficile fare confronti indiretti. Vinceranno i russi, mi dicono, e sta bene: io voglio soltanto dimostrare di non avere rubato il viaggio a Belgrado, la prima grande trasferta della mia vita».

«Veramente, la trasferta più difficile Salvatore Cuccuru l'ha compiuta quando ha deciso di lasciare l'isola e la casa paterna per iniziare la carriera militare nel corpo di polizia. «I miei non erano affatto d'accordo — racconta — avrebbero voluto la famiglia unita intorno a loro, ma i tempi cambiano e ciò non è sempre possibile. La terra da noi è avara; anche mio fratello se n'è andato ed ora vive in Germania. La mamma non vuole nemmeno che faccia la maratona, scrive che mi fa male, che ci rimetterò la salute. Non sa ancora della mia scappata quando ero a casa».

A Salvatore è rimasta la passione per la gara su strada, alla buona, con il pubblico a due passi che applaude. Con un cardore disarmante dichiara: «In pista ho già provato, fatico molto meno, ma mi stanco per un altro motivo. Così giro è uguale a quello di prima e a quello che verrà: io per correre devo vedere il panorama che cambia continuamente, se no mi annoio e non vado più avanti. Sulle strade poi il pubblico è vicino e io gli sorrido, mi risponde con gli applausi, che sono la mia droga durante la maratona».

Mentre Salvatore va sotto la doccia, gli altri si trattengono ancora sul campo. Grossi ha provato una serie di lanci, ma scuote il capo scontento: «Sono stanco e torno a casa — borbotta — non voglio fare certe figure». Più sereni, gli altri due discoboli, Dalla Pria e Radoi. Il colosso biellese ha superato un periodo difficile, ma ha ancora una caviglia in condizioni poco brillanti: «Ho variato qualcosa nello stile — dice — ed ora va meglio». Bisogna avere fiducia, anche se dover ritoccare lo stile a una settimana dagli "europei" non è certo buon segno.

Lievore è alla ricerca della voglia di gareggiare (il fisico è a posto, malgrado una lieve spellatura a un dito) mentre Meconi desidererebbe andare in gara domani, tanto è certo di ben figurare. Fra i più tesi nella preparazione è Ambu, veramente ammirevole. «Tutti così noi sardi — commenta Cuccuru, tornato ai bordi del campo in abiti borghesi, sottraendosi poi con uno scatto a una amichevole, ma secca sberla di «Pisellino» Meconi.

Bruno Perucca

Stasera il Coniglio affronta la Trinaxa

Proseguendo nel suo programma pre-campionato, l'A. C. Coniglio scenderà stasera (inizio alle 21.00) in squadra contro la Trinaxa. Per questo incontro che avrà precedenza sulla partita tra una squadra di Juniores del Coniglio ed il Lucrezio (ore 20.15) il d. t. Pallini ha convocato: Forte; Passetto, Gandiglio; Di Gregorio, Chiariglioni e Consolato (Pitoni); Bonalli (Chiarenza), Schmal, Mandelovitz, Lisi (Fanini), Galli (Bassini).

Gran "derby„ stasera sotto i riflettori di Marassi

Il Genoa e la Sampdoria fanno la «prova generale»

Genova, giovedì sera.

Né il Genoa né la Sampdoria si apprestano al «derby» che le vedrà impegnate questa sera a Marassi in condizioni eccezionalmente buone, sia per quanto riguarda la forma atletica, sia per quanto attiene al contenuto tecnico del gioco che i rossoblucerchiati hanno sviluppato nell'ultimo scorcio sulle precedenti amichevoli precampionato.

Molti definiscono quello di stasera come il «derby della paura», perchè sia l'una che l'altra squadra hanno la sensazione di venire sconfitte.

I due allenatori, Gei per parte rossoblù e Lerici per parte blucerchiata, hanno dichiarato che il risultato ha un valore relativo e che le loro compagini baderanno soprattutto alla ricerca dell'intesa e che pertanto la partita va vista sotto il profilo di un normale incontro di allenamento.

Non mancano poi altri motivi collaterali di interesse: ad esempio, la prestazione che fornirà il neo centromediano sampdoriano Da Silva, il quale, con novantanove probabilità su cento, scenderà in campo al comando della prima linea blucerchiata. Ormai, infatti, l'accordo sia con il Botafogo, società d'origine del giocatore, sia con il diretto interessato è stato raggiunto. Per cui, perchè Da Silva giochi stasera, non manca che il nulla osta della federazione brasiliana.

Da Silva, nei piani di Lerici, dovrebbe risolvere i maggiori problemi dell'attacco della Sampdoria, ora che la società ottiziana ha trovato col chiavo Toro la mezz'ala da centro campo.

Quanto al Genoa, l'allenatore Gei potrà disporre per quest'incontro del centromediano Colombo che, terminato il periodo di addestramento presso il C.a.r. di Orvieto, sta sostenendo di una brava licenza. Ancora per questa sera, Gei dovrà però fare a meno dell'ala sinistra Bean, che risente ancora i postumi dell'incidente occorsogli nell'incontro di Mantova. Per cui il Genoa dovrà ancora forzatamente schierarsi in una formazione che non sarà quella tipo. All'ala sinistra, infatti, giocherà Pantaleoni, cosicchè il ruolo di interno sinistro verrà preso da Galli.

L'incontro, che è il ritorno di quello disputato a maggio e che fu vinto dalla Sampdoria per 3 a 1 (due reti di Manfredini per i blucerchiati, e una di Bean per i rossoblù), avrà inizio alle ore 21,30.

Le due squadre scenderanno in campo, almeno inizialmente, nelle seguenti formazioni:

Genoa: Da Pozzo; Fongaro, Ratti; Occhetto, Colombo, Bavoni (Rivara); Bolognì, Giacomini, Firmani, Galli, Pantaleoni.

Sampdoria: Battara; Vincenzi, Marocchi; Bergamaschi, Bernasconi, Prato; Tognoli, Toro, Da Silva, Brighenti, Cucchiaroni (Manservisi).

Renzo Bidone

Domenica in Coppa Italia

Con Ferrini e Scesa il Torino a Trieste

Quest'oggi i granata riprendono l'allenamento dopo il confronto di martedì sera. La prova con lo Standard di Liegi è stata nettamente positiva e le premesse al primo confronto impegnativo, quello di Coppa Italia a Trieste, sono ottime. La formazione schierata non è la migliore, ma nonostante le numerose sostituzioni il gioco è scaturito senza difficoltà dettando soltanto nelle conclusioni a rete.

Alla buona prova di Locatelli, fanno eco le prestazioni altrettanto positive di Renato, Teneggi e Viani. Indubbiamente manca ancora un contravanti ed il problema non sembra possa essere risolto da Arlazzo, che in lotta con l'eccessivo peso, pare non riesca assolutamente a spuntarla. Riguardo ai possibili nuovi acquisti i dirigenti granata continuano a mantenere uno stretto riserbo, ed a smentire categoricamente ogni voce, si sentono fare parecchi nomi, ma pare assai improbabile che l'affare venga concluso oltre oceano: è assai più facile invece una soluzione in Italia, ed il candidato che ha maggiori probabilità di vestire la maglia granata sembra Rosani, già trattato al termine della campagna acquisti di luglio.

Gli allenamenti proseguiranno quest'oggi e domani a pieno ritmo e vi prenderanno parte pure Scesa e Ferrini. Entrambi i giocatori potranno essere utilizzati contro gli alabardati, permettendo a Santos una diversa utilizzazione per altri titolari. La partenza per Trieste avverrà sabato in treno.

Sedici equipaggi iscritti alla gara dell'«otto»

Canottieri di 25 Nazioni ai "mondiali„ di Lucerna

LUCERNA, giovedì sera.

A Lucerna tutto è pronto per i campionati mondiali di canottaggio, festa di questa manifestazione, che batte ogni primato in fatto di partecipazioni, è il «Rotsee», così il «Lago Rosso», a una decina di chilometri dalla città, specchio d'acqua inattaccabile dal vento. L'unica preoccupazione è rappresentata dalla pioggia che per tutto ieri è caduta sulla regione di Lucerna; per fortuna l'Ufficio meteorologico prevede qualche schiarita, cosicchè gli organizzatori sperano di non dover mutare il spettacolare programma.

Nonostante la ristrettezza di alcuni equipaggi all'ultimo momento, Lucerna registra un primato di adesioni: sono infatti presenti 25 nazioni con un totale di oltre 400 vogatori; ne altro primato è costituito dall'iscrizione di ben sedici equipaggi nella categoria dell'«otto».

Chi sono i principali favoriti delle diverse classi? Nelle sfide i tecnici puntano quasi ad occhi chiusi sugli americani, che ha all'attivo due medaglie olimpiche; nel «doppio» i succitati Schmidt-Kozak, primi alle Olimpiadi, sono venuti a Lucerna con l'intenzione di ripetere la sfavillante prova fornita ai campionati europei dell'anno scorso a Praga; e il loro compito è attesi agevolato dal fatto che i russi Ciukalov-Berkutov non sono stati ammessi per la competizioni sul «Rotsee». Nel «due senza» la lotta è circoscritta ai russi Borzykh Golovanov e ai tedeschi Zumkeller-Bender; più difficile sbrogliare un pronostico intorno circa l'esito del «due con», la quale in questa classe figurano molti nomi nuovi. Sia nel «quattro con» che in quello «senza» i favoriti d'obbligo sono ancora gli atleti della Germania e dell'Urss, mentre gli equipaggi italiani e francesi mirano alle posizioni d'onore.

Il «due» delle manifestazioni sul «Lago rosso» è costituito dalle forze dei soliti equipaggi iscritti all'«otto»: soltanto i tedeschi lamentano il ritiro di alcuni assi, la loro squadra appare fortissima e capace di assicurarsi la medaglia d'oro; comunque ora si può sperare a priori ogni possibilità di successo all'«otto» italiano, formato da sei elementi della Moto Guzzi e da due della marina militare di Sabaudia, come un gran bene si dice anche dell'«otto» canadese dell'Università di Vancouver.

Oggi e domani sono in programma le eliminatorie, sabato e domenica le finali; oggi si avranno tre serie del «quattro con» ed altrettante del «quattro senza» tre serie dello «skiff» e del «due con e senza». Il sorteggio per gli accoppiamenti nelle batterie di qualificazione è stato poco favorevole agli azzurri: infatti l'«otto» dovrà incontrasi già nel primo turno con l'ottimo sovietico.

t. g.

Gare di bocce a Bertolla

La società polisportiva locale organizzerà a Bertolla, nel quadro delle feste patronali, due competizioni bocciofile. La prima gara avrà luogo domenica prossima e sarà divisa di premi in coppe e medaglie d'oro; la seconda competizione sarà organizzata venerdì prossimo.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Anche lui da attore a regista

Panelli dirige se stesso e la moglie

Ha potuto finalmente tradurre in realtà un vecchio progetto - Il film s'intitola «Il giustiziere» e ha per protagonista una specie di Don Chisciotte

Roma, giovedì sera.

Paolo Panelli sta lavorando alla realizzazione del suo primo film che lo vede nella duplice veste di regista e protagonista, con Blue Valori (sua moglie), Tino Buazzelli, Franco Fabrizi, Tino Bianchi, Gaia Germani ed altri: *Il Giustiziere*.

«Come mai le è venuta la idea di piazzarsi anche dall'altra parte della macchina da presa?» chiediamo al simpatico attore. Panelli si terge il sudore dalla fronte, accende lentamente una sigaretta e, cercando di apparire quanto più serio è possibile, risponde: «Non è che l'idea mi sia venuta lì per lì. È un vecchio progetto che accarezzavo da un sacco di tempo, da quindici anni per essere precisi. Ora non voglio fare paragoni che giustamente potrebbero sembrare troppo azzardati e presuntuosi, ma io ho sempre pensato che se Chaplin avesse lavorato sotto la direzione di altri registi, sarebbe rimasto soltanto una grande e indimenticabile macchietta. Affidandosi a se stesso invece è diventato quel grande e insuperato artista che tutti abbiamo conosciuto».

«Beh, appena si è sparsa la voce a Roma che intendevo dirigere questo film, di cui sono anche l'interprete principale, non sono mancati quelli che hanno cominciato a dire che io mi sto montando la testa ed altre cosucce del genere. Altri pensano addirittura che voglia darmi delle arie. Tutte bubbole. La verità è che se un buon regista si fosse offerto di dirigermi, avrei accettato ben volentieri, ma nessuno si è fatto avanti e poi — diciamo la verità — a chi mai è venuto in mente di scrivere soggetti interessanti e soprattutto intelligenti per Paolo Panelli? Così mi sono trovato nella necessità di fare anche il regista. Il che, tutto sommato, non mi dispiace. Questa volta avrò la possibilità di concretare tutti i miei limiti e le mie possibilità».

Panelli ha trentotto anni, ma ne dimostra qualcuno di meno. In quest'ultimi anni ha raggiunto una grande popolarità in Italia, dovuta soprattutto alla televisione e a certe sue singolari battute necessariamente monotone accette pubblicitarie che gli hanno creato legioni di ammiratori anche tra i bambini.

Chi è il «Giustiziere»? Un impiegato dei telefoni, nauseato dall'andazzo che hanno preso le cose in questo mondo. Vorrebbe scagliare una lancia contro il compromesso, l'arrivismo, la disonestà. Una specie di Don Chisciotte ventesimo secolo, insomma. Un giorno sente delle voci. Voci segrete che lo incitano ad agire contro la corruzione degli uomini, soprattutto contro i delinquenti segreti, quelli per intenderci che se la spassano e fanno carriera senza andare in prigione. La sua sete di giustizia è grande. In ogni uomo e in ogni donna veda qualcosa che non va. Persino sulla Bianzata trova da ridire. Alla sua mente malata la ragazza finisce addirittura col sembrare una specie di dama perduta.

Dopo varie e alterne peripezie, il giustiziere però arriverà alla conclusione che non si può cancellare facilmente dal mondo tutto ciò che è ipocrisia, vizi e vizi segreti. Si renderà conto che la sua sete di giustizia confina con la paranoia e che l'unica possibilità di migliorare gli uomini è data dal perdono, un perdono suggerito e imposto dal fatto che, in ultima analisi, più o meno, siamo tutti un po' colpevoli del modo in cui vanno le cose oggi nel mondo.

Gino Barni

DAL NOSTRO INVIATO

L'Italia è ancora di scena alla Mostra di Venezia

Zurlini: dieci anni di lotte per realizzare «Cronaca familiare»

Il film, che viene presentato stasera, porta sullo schermo il romanzo di Pratolini - Nella parte del protagonista (che è poi lo stesso scrittore) compare Marcello Mastroianni - Il regista si è mantenuto al libro

Venezia, giovedì sera.

Ed eccoci alla penultima serata dedicata ai film in gara per la conquista del Leone d'oro: fra poche ore sullo schermo del Palazzo del cinema si proietterà Cronaca familiare, che Valerio Zurlini ha tratto dall'omonimo romanzo di Vasco Pratolini. La vicenda narrata dal romanziere trova la sua forza e la sua bellezza nella delicata introspezione psicologica e nella descrizione del paesaggio e dell'atmosfera toscana: un riassunto evidentemente non dà la più pallida idea del contenuto del romanzo. Ad ogni modo ecco schematicamente l'ossatura del racconto quale appare nel film.

Nella confusa e confusa Roma del 1945, un giovane giornalista, Enrico, è nella sala stampa; anelantemente attende una telefonata della redazione del suo giornale di Firenze. Dopo una lunga attesa il telefono squilla. Enrico apprende la notizia della morte del suo giovane fratello, Dante. Profondamente affezionato a lui, Enrico ripercorre con l'immaginazione la vicenda del tempo che trascorsero insieme.

Quand'era piccino, durante la guerra 1915-18, Dante era stato adottato dal maggiordomo d'un ricco inglese, e perciò era cresciuto in un ambiente di largo agiatezza mentre la sua famiglia si dibatteva in serie difficoltà. Poi il ricco signore inglese morì e il maggiordomo, improvvisamente a corto di mezzi, si trova nell'impossibilità di proseguire a curarsi del fanciullo. I due fratelli si riuniscono e affrontano insieme la lotta per la esistenza.

Dante non aveva nessuna preparazione e non sapeva che fare; Enrico coltivava mille progetti nell'illusione di uscire dall'indigenza, ma disgraziatamente dal suo stato di salute fu costretto a farsi ricoverare in un sanatorio, lasciando solo il fratello minore: questi tentò di risolvere il proprio problema sposandosi.

Ma ecco: finalmente Enrico esce dal sanatorio e trova un posto nella redazione d'un quotidiano: il suo sogno di diventare giornalista. La guerra divide di nuovo i due fratelli fino al 1944.

Intanto una bimba è nata dal matrimonio di Dante, ma questi è stato colpito da un male incurabile; Enrico si è preso cura di lui e l'ha portato a Roma. Qui l'ha affidato agli specialisti nella speranza di guarirlo. Ma il caso ben presto appare disperato: e Enrico non resta altro da fare se non offrire la possibilità a Dante di ritornare a Firenze a vivere i suoi ultimi giorni con la moglie e la sua bambina.

I due personaggi principali sono interpretati da Marcello Mastroianni (Enrico) e da Jacques Perrier (Dante): come i lettori ricorderanno, Perrier è stato il delicato, efficacissimo giovane protagonista di La ragazza con la valigia, uno dei grandi successi di Zurlini. Nel cast figurano pure Salvo Randone (l'impareggiabile presidente di Corte d'Assise in Salvatore Giuliano) e Serena Vergano, che sarebbe brillantemente Fanno scorso in Il brigante di Renato Castellani.

Valerio Zurlini era al Lido già stanotte. Gli abbiamo chiesto: «Nel realizzare Cronaca familiare si è mantenuto fedele al romanzo di Pratolini?». «Sì: nel film c'è tutto il libro. Ma i fatti sono visti da un angolo visuale alquanto diverso».

E il regista ci ha rievocato la tormentata storia di questa sua ultima opera: quasi dieci anni di lotta per rivedere e trovare un produttore; due anni di lavoro per scrivere la sceneggiatura, preparare ogni cosa, cercare e compiere il montaggio. «Soltanto tre giorni or sono ho potuto assistere alla proiezione della copia definitiva». «Quali sono stati i risultati?». «A questo domanda — dice sorridendo Zurlini — risponderanno fra poco il pubblico e la critica».

E' una risposta ispirata a modestia, perfettamente congeniale al temperamento di Zurlini; ma sentendolo parlare si ha l'impressione che egli sia sicuro di sé. Per il fatto stesso di avere così a lungo rivolto il suo pensiero e la sua immaginazione al romanzo di Pratolini, egli, quando si è trovato nel set, non ha più avuto la minima esitazione: desumiamo casualmente circostanza da un particolare emerso dalla conversazione: in sede di montaggio egli non ha eliminato neanche una delle scene girate.

Furio Fasolo

Da sinistra: Giorgio De Lullo, Umberto Orsini e Patroni Griffi (interprete e regista del «Mare»), Rossella Falk e Romolo Valli fotografati sulla spiaggia del Lido

IN SOLE VENTIQUATTRO ORE DI SOSTA AL LIDO

Burt Lancaster ha raccolto più simpatie di ogni altro divo

E' giunto accompagnato dal primogenito - Sta girando in Sicilia «Il gattopardo» e, per esigenze della parte, si è fatto crescere i baffi

Venezia, giovedì sera.

Burt Lancaster ha sostato a Venezia meno di 24 ore: in così breve spazio di tempo ha mietuto simpatie e ammirazioni in quantità forse maggiore di ogni altro divo. Le sue armi segrete sono state la semplicità dei modi, il senso dell'umorismo, una conversazione piana e chiara, denotante tuttavia una buona preparazione culturale.

E' giunto ieri mattina verso le 11 all'aeroporto, accompagnato dal suo primogenito, Bill, un ragazzone che ormai ha 17 anni: ha fatto una capatina all'albergo Gran Grand Hôtel di Venezia da lui scelto appositamente distante dal Lido, per non vedersi travolto dall'enorme macchina mondano-giornalistico-pubblicitaria sempre in turbinoso movimento nell'area del Palazzo del cinema; subito dopo, verso l'una del pomeriggio, è giunto sulla sala ove allora allora era terminata la proiezione mattutina (destinata ai giornalisti) di L'uomo di Alcatraz, il film di cui egli è il protagonista.

Enorme giacca, pantoni blu, camicia del medesimo colore, cravatta gialla a pallini neri, sorriso sulle labbra, ecco l'immagine dell'uomo incapace di darsi delle arie. Aveva un bel paio di baffi biondi. Ha subito spiegato: «Me li son lasciati crescere per interpretare il protagonista de Il gattopardo. Appena finito il film mi li taglierò, perché mia moglie e i miei figli rifiuterebbero di accettarmi con questo volto».

Ha affrontato una serrata conferenza stampa dedicata a L'uomo di Alcatraz, vicenda vera che, com'è noto, è stata tradotta in film nell'intento di denunciare il fondamento stesso dei sistemi penitenziali in vigore non solo negli Stati Uniti, ma in tutto il mondo. Nella maggioranza, le domande rivolte a Burt Lancaster hanno toccato argomenti di carattere molto generale, solo indirettamente riflettenti la sua interpretazione nel film: riguardavano una materia su cui avrebbero potuto offrire approfonditi chiarimenti giuristi, sociologi, psichiatri. Ma l'artista è stato all'altezza della situazione, dando la misura della serietà con cui aveva studiato il contenuto fondamentale della vicenda prima di iniziare la lavorazione del film.

Abbiamo chiesto all'attore: «Quando accettò di impersonare la figura dell'ornitologo-galeotto, per rendersi conto dell'ambiente, lei ha visitato qualche casa di pena?». «Sì, ho compiuto sopralluoghi in alcuni carceri federali, assieme al regista John Frankenheimer e allo sceneggiatore Guy Trosper». «Le autorità hanno catalogato in qualche modo questo lavoro di documentazione?». «No, per nulla. Ma, prima dell'inizio della impostazione del film, furono esercitate pressioni sulla casa produttrice per indurla a desistere dal realizzare il progetto».

Burt Lancaster, festeggiatissimo ieri alla proiezione del film, è partito in volo stamane alle 8 per la Sicilia.

* *

Il film, il primo film del romanziere e drammaturgo Patroni Griffi, ha avuto accoglienze molto movimentate. Ecco qualche commento delle maldicenze pullulanti al Lido: «Bisognerebbe ritoccare il titolo: "Mare in burrasca"». «Io piuttosto lo intitolerei: "Il naufragio"». «Patroni Griffi ci ha offerto non un film, ma un cocktail: un po' di Resnais, un po' di Antonioni, una fetta di incomprensibilità, tutto molto ghiacciato».

Abbiamo chiesto al regista: «Che cosa pensa delle accoglienze avute dal suo film?». «Sono molto soddisfatto». Il motivo di questa risposta è chiaro: «Dove c'è battaglia c'è vita».

Ma la protagonista, la brava Françoise Prévost, che come attrice ai flash preferisce gli applausi, quando usciva dalla sala della spettacolo era pallidissima e mormorava: «Mon Dieu, mon Dieu».

f. f.

Burt Lancaster al suo arrivo a Venezia (Telefoto)

La Moffo al festival

Anche la soprano Anna Moffo è in questi giorni a Venezia per assistere alle proiezioni della Mostra

DA OGGI IN PRIMA VISIONE

Un film sul festival di Sanremo - Caccia grossa nel Kenia

APPUNTAMENTO IN RIVIERA, a Parigi.

Ancora una volta, il festival di Sanremo offre lo scenario e lo spunto a una vicenda comico-sentimentale, inflorata, come è giusto, di canzoni, tanto più che i protagonisti del film che da oggi entra in programmazione sono due celebri cantanti: Tony Renis e Mina. L'una cantatrice nel cinema impersonando un giovane cantautore che, improvvisamente trasformatosi sulla cresta della notorietà, ma avendo firmato un contratto capestro, deve tenere celata la moglietta che adora (Graziella Granata). L'altra impersona invece un alieno e Tony Renis, in seguito ad un altro passo contratto, dovrebbe sposarla con il rischio di un processo per bigamia. Ma il matrimonio, all'ultimo momento, andrà naturalmente a monte scatenando clamore degli spasi ai suoi legittimi amori (anche Mina aveva un fidanzato e si sposava soltanto per fargli dispetto).

Diretto sul grande schermo a colori da Mario Mattoli, il film è interpretato anche da Francesco Mulè, Pirro Maggiorella e dalla piccola Maria Letizia Gazzoni.

IL LEONE, al Reposi.

E' davvero un leone la bella di cui parla il titolo di questo cinemascope a colori che da oggi viene presentato al pubblico torinese: si chiama King, cioè «Re», e vive in una grande riserva di caccia nel cuore dell'Africa. La sua storia è quella di una singolare amicizia con una bambina bianca e s'intreccia con il dramma di una donna (la madre della bimba, appunto) divisa fra l'ex-marito, un avventato americano giunto in quel territorio selvaggio per cedere la figlia, e il suo attuale uomo, un famoso scrittore alle cui cure è affidata l'ormai ritrosa. La collaborazione verrà dopo avventurosi episodi in cui, oltre al leone, hanno parte i guerrieri di una selvaggia tribù.

Girato interamente nel Kenia sotto la direzione di Jack Cardiff, che deve essere stato un eccellente operatore e ora anche un appassionato regista (di lui si ricordano Figli ed amanti), il film ha un cast di grande spicco: con William Holden nella parte dell'avvocato e Trevor Howard (a quella del cacciatore, suo fedele antagonista, vediamo la bella Capucine e la piccola Pamela Franklin che già si è fatta ammirare a fianco di Deborah Kerr nel film Suspense.

La Mangano sarà Edda Ciano nel film sul processo di Verona

Roma, giovedì sera.

Edda Ciano sarà interpretata da Silvana Mangano nel film intitolato «Il processo di Verona» che sarà diretto da Carlo Lizzani.

Il film sarà in gran parte girato negli stessi luoghi dove si svolse il celebre e drammatico processo che costò la vita a Ciano e agli altri gerarchi fascisti, e si ripromette di essere una fedele ed obiettiva ricostruzione dell'avvenimento.

Curiosità sul Lotto

La caccia ai numeri probabili

Statistiche dei ritardi e delle frequenze in ciascuna delle dieci ruote - Le previsioni per l'Enalotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 1° settembre 1962:

TORINO: 25 (da 101); 26 (85); 26 (72); 69 (71); 50 (64); 37 (63); 44 (52); 62 (48); 68 (47); 19 (47).

BARI: 47 (67); 32 (56); 25 (48); 26 (44); 66 (40); 85 (40); 1 (38); 46 (36); 10 (35); 90 (34).

CAGLIARI: 10 (128); 78 (68); 75 (64); 32 (63); 33 (62); 8 (44); 9 (43); 1 (40); 49 (40); 68 (37).

FIRENZE: 37 (100); 50 (75); 85 (74); 67 (66); 62 (60); 66 (60); 88 (57); 87 (54); 79 (43); 58 (41).

GENOVA: 30 (76); 85 (67); 40 (62); 17 (61); 24 (58); 67 (56); 32 (55); 58 (49); 35 (46); 42 (45).

MILANO: 37 (81); 52 (66); 8 (65); 48 (64); 55 (57); 89 (53); 78 (53); 9 (50); 18 (47); 44 (47).

NAPOLI: 20 (83); 25 (80); 56 (65); 40 (56); 73 (54); 35 (48); 67 (46); 33 (45); 6 (44); 33 (40).

PALERMO: 75 (104); 30 (94); 30 (69); 37 (67); 69 (56); 64 (51); 23 (51); 4 (50); 37 (47); 25 (46).

ROMA: 78 (103); 38 (67); 96 (64); 83 (63); 14 (62); 19 (62); 89 (59); 72 (52); 36 (51); 8 (50).

VENEZIA: 54 (101); 53 (67); 43 (64); 15 (56); 21 (53); 24 (47); 49 (47); 31 (46); 81 (39); 5 (32).

Ritardi nel dare l'ambo nelle 10 ruote per i gemelli, vertibili, cadenze, figure, decine:

Gemelli: Torino, 17 sett.; Bari, 7; Cagliari, 7; Firenze, 3; Genova, 5; Milano, 20; Napoli, 9; Palermo, 11; Roma, 0; Venezia, 2.

Vertibili: Torino, 9 sett.; Bari, 53; Cagliari, 13; Firenze, 28; Genova, 4; Milano, 9; Napoli, 38; Palermo, 4; Roma, 28; Venezia, 22.

Cadenze: Torino, 5 (da 23); Bari, 5 (33); Cagliari, 5 (30); Firenze, 0 (28); Genova, 8 (27); Milano, 8 (20); Napoli, 3 (17); Palermo, 7 (34); Roma, 6 (34); Venezia, 1 (24).

Figure: Torino, 7 (33); Bari, 8 (31); Cagliari, 9 (16); Firenze, 4 (62); Genova, 8 (18); Milano, 1 (53); Napoli, 2 (17); Palermo, 3 (15); Roma, 8 (49); Venezia, 6 (18).

Decine: Torino, 30.na (103); Bari, 40.na (17); Cagliari, 20.na (30); Firenze, 20.na (33); Genova, 30.na (30); Milano, 60.na (53); Napoli, 50.na (15); Palermo, 10.na (31); Roma, 80.na (30); Venezia, 80.na (25).

Maggiori ritardi degli estratti determinati:

1° estratto: il ritardo maggiore è alla ruota di Palermo: n. 46 da 533 sett.;

2° estratto: il ritardo maggiore è alla ruota di Venezia: n. 78 da 780 sett.;

3° estratto: il ritardo maggiore è alla ruota di Cagliari: n. 48 da 949 sett.;

4° estratto: il ritardo maggiore è alla ruota di Firenze: n. 61 da 944 sett.;

5° estratto: il ritardo maggiore è alla ruota di Bari: n. 39 da 643 sett.

A Bari è uscito, dopo 358 settimane, il n. 5, 1° estratto.

Dall'inizio dell'anno sono usciti:

I gemelli: 3 v. a Torino (11, 36; 55, 60; 22, 11); 1 a Bari (44, 11); 4 a Cagliari (44, 88; 44, 55; 11, 66; 11, 77); 1 a Firenze (11, 77); 3 a Genova (66, 11; 44, 22; 33, 66); 1 a Milano (11, 66); 1 a Napoli (22, 77); 1 a Palermo (66, 44); 3 a Roma (11, 66; 66, 66; 77, 33; 55, 33); 2 a Venezia (77, 55; 44, 33).

I vertibili: 3 v. a Torino (77, 17; 13,31); 1 a Cagliari (67, 76); 1 a Firenze (12, 21); 2 a Genova (48, 84; 21, 12); 1 a Milano (33, 35); 3 a Palermo (23, 32; 45, 56; 31, 16); 1 a Roma (48, 84); 2 a Venezia (83, 28; 53, 85).

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi dal 1° estratto (con più di 400 settimane): Torino, 28 (ambo 1); Genova, 4 (1); Palermo, 14 (1); Roma, 6 (1).

Dal 2° estratto: Napoli 33 (2); Roma, 64 (2).

Maggiori ritardi dall'estratto semplice (con più di 300 settimane): Torino, 25 (1); Cagliari, 16 (1); Palermo, 15 (3); Roma, 76 (3); Venezia, 14 (3).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e le frequenze dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti almeno 80 volte su 314 estrazioni: Genova, 3; Milano, 1; Venezia, 3; Napoli II, X. Meno frequenti: Genova, 1 (80 v.); Venezia, 1 (88); Napoli II, 1 (80).

Le maggiori difficoltà di pronostico sono rappresentate dalle ruote di Firenze e Milano, per la prolungata assenza dei segni 2 e X, e Roma II, dove il segno 1 è apparso soltanto 4 volte in 36 settimane. L'ultima colonna ha visto ancora in testa, per presenze, il 2, che tuttavia presenta ancora notevole distacco dall'1. Potrà quindi manifestarsi ancora abbondantemente nei prossimi concorsi.

Bari 1, X, 2; Cagliari 1, X, 2; Firenze X, 2; Genova X; Milano 1; Napoli X; Palermo X, 2; Roma X; Torino 2; Venezia 2; Napoli II, 1, X; Roma II, 1, X.

g. m.

IN PIAZZA SAN CARLO

Bimbi a scuola dalla mattina alla sera

Le esigenze della vita moderna impediscono a molti genitori di trattenere presso di sé durante il giorno i loro bimbi e d'altronde essi giustamente si preoccupano che i loro figli siano assistiti, educati ed istruiti amorevolmente. Nel centro di Torino presso l'Istituto Maffei fondato nel 1864 con sedi in piazza San Carlo 183 e in via Maria Vittoria 37, telefoni 46-490, 885-181, 521-466, funzionano la Scuola Elementare e la Scuola Media parificata con doposcuola ed un signorile semiconvitto, affidati a personale specializzato e di grande esperienza scolastica e didattica. Aule ridenti e luminose sono a disposizione dei ragazzi che ricevono costante ed amorevole assistenza fisica e morale.

Corsi supplementari di lingue, disegno, musica e ceramica, pratiche sportive ed attività educative di ogni genere rendono veramente completo il corso elementare Maffei. Servizio automobilistico a domicilio.

I bimbi rientrano a casa alla mezza libera da ogni impegno scolastico.

All'Istituto Maffei funzionano inoltre i corsi particolari per geometri e ragionieri: essi sono dotati di laboratori scientifici per chimica, merceologia, fisica, esercitazioni, topografia, agraria.

COLLEGIO "PARCO SCUOLA" ALPIGNANO (Torino) SCUOLE INTERNE

DEPILAZIONE DEFINITIVA radicale senza traccia con apparecchi elettrici medicamentali - massaggi. STUDIO DI ESTETICA Via Lagrange 35 - TORINO Palazzo Turci - Telefono 88.15.45

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Via Cesare Battisti 2 angolo via Roma Ore 10,30-12, 16-20; fest. 10-12; t. 46-826

per la PUBBLICITÀ su LA STAMPA e sulla STAMPA SERA diciamo esclusivamente alla "PUBBLICITÀ STAMPA" S. p. A.
TORINO via Roma 80, telefono 46-440
MILANO via Borgogna 3, telefono 700-133
ROMA Largo V. Gioberti 2, tel. 384-407
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E ECONOMICHE
TORINO via Roma 80 (Palazzo "La Stampa")
MILANO via Borgogna 3 Galleria Vittorio Emanuele (ingresso)
GENOVA Portici Accinelli, 17a e via Roma 40r
ROMA via del Tritone 153
NAPOLI via S. Brigida 69

TEATRI E RITROVI

Alfieri: Riviste A. Adami - T. Cervi ore 16,15 e 21,15.
Nuovo: «Il mondo è fatto a scale» Riv. M. Ferrero - F. Canova - M. Giusti - Rossanca; ore 16,15 e 21,30 Vietato minori anni 18.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10 - 12, 15 - 19.

Acapulco: Tutte le sere ore 21 (c. Moncalieri 146, tel. 695-655). Prossima apertura sala invernale. Acapulco Ristorante: Prossima apertura, corso Moncalieri 145.
Al Bagatella Evaristo's Club Whisky à Gogo Più, str. Cavoretto 2, telefono 675-973; nuovo estivo.
Al Florida Club (p. Solferino tel. 42-822): ore 21-1 Complesso i Bantamini. Canta Pinuccia Pavan.
Blackenhall Luterio: 21 Orch. Rosciot. Scuola ballo gratuita.
Brasa: 21 ballo liscio. Orch. 7. 04.
Castello di Cisano. Ristorante. Chalet Valentina: 21 Bonazelli. Cordon Bleu (Valsalice, cap. 13) ore 21 Complesso Spinardi.
Gay Villa Whisky à Gogo (c. Moncalieri 53): 21 Orch. Elio Gori Consum, gratuita.
Gran Mago: 21 Compl. Nino Spano Hollywood: 21 Compl. Cri-Co-Cha.
La Cicala Danze: 21 Ferrarone.
La Rotonda: ore 21 I di Torino.
La Serenella: 21 Henry Ferraris.
La Caccina: 21 Orch. Albert Boys.
Lido Whisky (c. Moncalieri 62). tel. 697-016): estivo invernale: 21.
Maxims Danse (p. Maunata): ore 21 Ossoly e il suo complesso.

SPETTACOLI A TORINO

Agrodolce: «Fobbre nel sangue» Efrem Zimbalist, A. Dichinson.
Alfieri: «Dua ore in U.R.S.S.» Kinopanorama colori. Aperl. 15. Ultimo 22.30. Ingresso L. 600.
Ambrosio: «I 4 moschi» P. Da Filippo, A. Fabrizi, N. Taranto. E. Macario caninamcolor.
Cesse: «Diciottenni al sole» colori con Catherine Spaak (locale (rigor. vietato ai minori).
Colombo: «Mondo sexy di notte» scope casinamcolor.
Doria: «Appuntamento in Riviera» con Mina, Tony Renis colori.
Ideal: «12 pistole dal West» Cocinne Calvet, John Carroll.
Lux: «Anima nera» V. Gassman, Nadia Tiller, A. Steyrberg Vist.
Napoli: «Il leone» William Holden, T. Howard, Capucine ac. col.
Romano: «...e la terra prese fuoco» Janet Munro, Lee Mo Kum (aria condizionata).
Vittoria: «Il mondo sulle spiaggie» in cinemamcolor. Vist. min.

Agrodolce: «Fobbre nel sangue» Efrem Zimbalist, A. Dichinson.
Alfieri: «Dua ore in U.R.S.S.» Kinopanorama colori. Aperl. 15. Ultimo 22.30. Ingresso L. 600.
Alpi: «Carica 1000 frecce».
La Paria (aria condiz.): «Fantasmi a Roma» Mastroianni, B. Lee.
Regina: «Fra Diavolo».

Asti: «10 italiani per 1 tedesco» Carri, Cecchi, Gajoni. Apert. 14.
Cavour: «Benito Mussolini e Anatomia di un dittatore».
Olimpia: «Tanganika» E. Flynn.
Pe: «Il coyote».
F. Nuova: «Marinai isola Salomone» e «Gegarin U.R.S.S.» Ap. 10.
S. Felice: «Cornetti dove saltare».

Esperia: «Exodus» techn. scope Paul Newman, E. Maria Saint. Apertura 17,30, ultimo 21,15
Giardino: «Il principio superiore» Madison Rose: «Notti calde a Tokio» cinemascope (technicolor, Miradan: «I bolidi».
S. Rita: «Gli allegri ritornati» Pierre Fresnay, Jean Gabin.
Vittoria: «Moulin Rouge» tech. José Ferrer, Zsa Zsa Gabor.

Araldo: «Febbre nel sangue» Efrem Zimbalist, A. Dichinson.
Elisse: «Vite vendute» Yves Montand, Vera Clouzot. Vietato.
Fréjus: «Traffico bianco» con Françoise Arnoul.
Nuovo: «Riscatto di un gangster» Ronpaola: «Amore ritorna» tech. scope Doris Day, Rock Hudson.

Palermo: «Rivincita di Zorro» Seciale: «Tre contro tutti» col. D. Martin, F. Sinatra, F. Lawford.
Zenit: «Pandora» A. Gardner tec.

Borsini: «Doppia razione di Zorro».
Cabiria: «Marietto di mezzanotte» Doris Day, Rex Harrison, techn.
Colosseo: «Apache in agguato» tech. Audie Murphy, Dan Duryea.
Continental: «All'ultimo minuto» Mel Ferrer, D. Darrieux.
Fiera: «Valle dei Molcani» scope techn. con Randolph Scott.
Italia: «La giornata balorda».
Moderno: «Principessa e lo sregolone» e «Cavaliere deserto» tec.
Piemonte: «Capitan Kid» Gilbert Roland, Barbara Britton
S. Carlo: «La ragazza di Boemia» Stan Laurel, Oliver Hardy.
Spada: «Odissea nuda» scope tec. Enrico Maria Salerno. Apert. 18.

Diana: «Napoleone ad Austerlitz» sc. tech. C. Cardinale, J. Palance.
Doro: «Alture di una notte».
Reale: «Cacciatore di indiani».
Umbria: «Corazziere» R. Rascel.

Alba: «Mezzogiorno di fifa» tech. Jerry Lewis, Dean Martin.
Aurora: «Il marchio del risparmio» tec. R. Montalban, Charisse.
Apollo: «Modo cane» techn. di Guglielmo Jacopetti. Vietato.
Ideale: «Marchio di sangue» A. Ladd, segue «Tom e Jerry».
Edera: «Gorgo» techn. Eastcolor.
Lucento: «FBI New York chiama Stoccolma».
Letizia: «Posto delle 2 verità».
Manfredo: «L'uomo nella rete».
Splendor: «Ragazza del biklni rosa» techn. sc. J. Dru, M. Stevens.

Il quartetto Vègh a Stresa per le «Settimane musicali»

Stresa, giovedì sera.

La manifestazioni delle «Settimane musicali di Stresa» proseguiranno domani alle ore 21,30, nel salone degli Arazzi del Palazzo Borromeo all'Isola Bella. Il quartetto Vègh eseguirà i quartetti di Mozart dedicati al re di Prussia.

Riunioni E.N.A.L. — Adriano, Fiorio e Milano. All'Enal sede in vendita gli abbonamenti per la stagione 1962-63 del F.C. Juventus.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

Taranto apre la serie dei "Racconti napoletani,,

L'attore e la sua compagnia presenteranno al giovedì sul secondo canale le commedie che Randone ha tratto dai libri di Maretta - La prima puntata s'intitola «Il numero vincente»

Stasera, sul Secondo Canale, si inizia l'annunciata serie dei settimanali «racconti napoletani» di Giuseppe Marotta, appositamente sceneggiati da Raffaele Randone e realizzati nel Centro tv di Napoli dal regista Giuseppe Di Martino, con la partecipazione di Nino Taranto e della sua Compagnia.

Il racconto di questa sera è ricavato dal famoso libro L'oro di Napoli, nel quale Marotta raccolse un certo numero di suoi bozzetti, che offrono, con colorito linguaggio tipicamente partenopeo, caratteristici tipi ed episodi, tra il reale e il fantastico, in cui vive un'immagine commossa e grottesca, fra riso e pianto, miseria e nobiltà della gente dove Marotta è nato.

In un popolare quartiere di questa città si svolge una rissa in occasione della Pasqua: è in ballo un agnello, e poiché mancano poche ore all'astinenza dal mangiare del lotto, cui è abbinata la rissa, don Ciro Manduso, organizzatore della popolare lotteria, si fa in quattro per vendere gli ultimi numeri rimasti. La figlia Bianchina dovrebbe aiutarlo in questo compito, ma essa, graziosa e vivace, preferisce farsi corteggiare da numerosi giovanotti.

Così, mentre don Ciro continua nella ricerca affannosa di acquirenti degli ultimi biglietti della sua riffa, Bianchina miete successi fra giovani spasimanti provenienti anche da altri quartieri. Tuttavia, la ragazza ha un suo preferito: la guida turistica Leopoldo Manfredini, che ha condotto un gruppo di turisti a vedere Bianchina, «tipica bellezza napoletana». A costui don Ciro riesce a rifilare un biglietto della riffa, mentre Bianchina segue il giovane fino al suo «basso», sua alla sua abitazione.

Poco dopo viene estratto il numero vincente, che è proprio quello acquistato da Manfredini, per cui don Ciro si reca subito da costui per consegnargli l'agnellino vinto e per sincerarsi sulla veridicità di taluni aspetti fatigli balenare. Infatti, nel «basso» di Leopoldo Manfredini, don Ciro si accorge che, oltre alla consegna dell'agnello, egli dovrà sistemare un'altra cosa più importante: il matrimonio della sua Bianchina col giovane Manfredini.

* *

La rubrica Popoli e Paesi ci introdurrà questa sera, alle 22,40, con la sua puntata Ritorno all'età della pietra fra alcuni gruppi di aborigeni che ancora vivono sulla costa australiana, nella regione di Alberta. Questa popolazioni, ferme all'età preistorica, si nutrono esclusivamente di pesce e provvedono alla costruzione delle loro imbarcazioni.

Il documentario di questa sera ci mostrerà la lavorazione di due specie di canoe: il solo cortecce la prima, e di tronco scavato la seconda. Anche i canti e le danze rituali, curiosi e spettacolari, nascono talvolta dall'esigenza di addestrare i giovani a procurarsi il cibo. Tra le scene che maggiormente potranno attirare la curiosità del telespettatore, segnaliamo quella che riguarda la cattura e la cottura di una prelibata tartaruga marina.

Non assegnato il primo premio del concorso pianistico «Busoni»

Bolzano, giovedì sera.

Anche quest'anno il premio pianistico internazionale «Ferruccio Busoni» non è stato assegnato. Dopo una lunga permanenza in camera di consiglio — terminata in serata le prove finali — la giuria ha infatti annunciato che nessun partecipante è stato ritenuto meritevole del primo premio. Il secondo premio è stato assegnato al canadese Brenton Dale Barlett, il terzo ex-aequo a Reynaldo Reyes (Filippine) e Ivan Eröed (Ungheria), il quarto a Virginia Hutchings (Usa), il quinto a Thomas Schumacher (Usa), il sesto a Wayne Miller (Usa) e il settimo a Giorgio Sacchetti (Italia).

Un diploma di riconoscimento è stato assegnato a Norman Shafer (Usa), Lisa Schneider (Usa), Franc Asi Bertoncelj (Jugoslavia), Adrian Ruiz (Usa), Alessandro Specchi (Italia), Robert Dean Hamilton (Usa) e Michael Rogers (Usa).

Il premio «Busoni», giunto alla sua 14ª edizione, è stato assegnato soltanto sei volte.

Una sacra rappresentazione in scena sulla piazza di Mondovì

Mondovì, giovedì sera.

Nella stupenda cornice della piazza Maggiore, su un palcoscenico eretto presso il sagrato dell'artistica chiesa della Missione, il «Teatro della 10» di Torino, sotto la regia di Massimo Scaglione, porterà in scena domani sera alle ore 21 una sacra rappresentazione tratta da tipi medioevali di Feo Belcari, Jacopone da Todi e Rai Germano di Costantinopoli. Il pubblico potrà assistere gratuitamente alla spettacolo.

Hossein s'improvvisa veterinario

Si gira a Parigi una commedia sulle giornate di una turista belga (l'attrice Monique Bertho) nella capitale francese. Robert Hossein, in una scena del film, deve improvvisarsi veterinario per curare un cane ferito

Oggi e domani — alla Radio —

Qui non c'è guerra di Dessi alle 20,25 sul Nazionale - *Le bellissime* alle 20,35 sul Secondo

GIOVEDI' 6 SETTEMBRE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,2. Torino m.f. I). — Ore 7.15: Giornale - 15.15: Taccuino musicale: rassegna dei concerti, opere e balletti - 15.30: I nostri ricordi - 15.45: Arie di casa nostra: canti e danze del popolo italiano.

Ore 16: Programma per i ragazzi - 16.30: Piccolo concerto per ragazzi - 17: Giornale - 17.30: Il mondo del concerto - 18: Padiglione Italia: arredamenti ed casa nostra e fiori.

Ore 18.10: Sera nel mondo: giro d'orizzonte per le capitali (replica del Secondo Programma) - 18.45: Glen Miller e la sua orchestra - 19.10: Lavoro italiano nel mondo - 19.20: La commedia umana - 19.30: Motivi in giostra - 20: Giornale radio.

Ore 20.25: «Qui non c'è guerra», racconto drammatico in tre atti di Giuseppe Dessì: compagnia del Teatro stabile della Città di Torino; regia di Gianfranco De Bosio. La vicenda in Sardegna, nel 1944: il vecchio conte Scarfò, stanco e logorato dalle disgrazie, vive ora con una nuova speranza: quella di poter riabbracciare il figlio Giacomo, partito nel 1937 per la guerra contro Franco, il quale potrebbe far ritorno nell'isola, adesso che la guerra è terminata. Con lui è soltanto Susanna, che tutti la pensa diversa da una zitella, ma che in realtà è la sua affettuosa, quasi materna, governante. Un giorno si crede che Giacomo sia tornato, ma il conte ha un'amara delusione quando si vede comparire davanti un nipote, Manlio, che viene a salutarlo prima di recarsi a combattere i tedeschi sul continente. Intanto Susanna, stanca di interpretare il desiderio del conte, prega Manlio di restare per raccogliere l'eredità dello zio, e contenderà al Deluna, grandi regali. Manlio se ne va, il conte muore e Susanna deve difendersi dalle accuse del Deluna. Ma una lettera del conte l'ha lasciata unica sua esecutrice testamentaria. Susanna, ora che anche Manlio è morto in combattimento, non si cura più di nulla: quella ricchezza con la serva, con la cosa farmacista sarà pure al Deluna - 22.10: Concerto del Quartetto Italiano - 22.30: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207.2. Torino m.f. II. Alessandria Bella Coltura m. 190.1). — Ore 14: Vedi alla ribalta - 14.30: Giornale - Borsa di Milano - 14.45: Giradisco - 15: Album di canzoni - 15.15: Radio e motori - 15.30: Giornale.

Ore 15.35: Pomeridiana - 18.30: Giornale - 18.35: Ribalta di successi - 14.45: Canzoni italiane - 17: Pista internazionale: musiche d'oltre Oceano - 17.30: Giornale - 17.35: Non tutto ma di tutto: piccola enciclopedia popolare.

Ore 17.45: Trilatino: varietà quasi attuale - 18.30: Giornale - 18.35: I vostri preferiti - 19.30: Radiosera - 19.50: Il mondo dell'operetta: viaggio sentimentale fra due secoli - 20.35: Giornale.

Ore 20.35: **La bellissima**, cronache di Fasilli e Zitaglich.

Ore 21: Grandi pagine di musica - 21.30: Giornale - 21.35: Musica sulla sera - 22.30-22.45: Giornale - Ultimo quarto.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219.5. Torino m.f. III). — Ore 18.30: Bollettino economico - 18: Musiche di C. Pinelli - 19.15: La rassegna: Cultura russa - 19.30: Concerto di ogni sera: musiche di Bloch e R. Strauss - 20.30: Rivista della rivista - 20.40: Musiche di Vivaldi.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21.30: Musiche di Beethoven - 22.30: La Germania, problema europeo - 23.05: Musiche contemporanee.

VENERDI' 7 SETTEMBRE

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8.25: Omnibus (prima parte) - 10.30: «La notte di Elsinore», radiodramma di G. B. Angioletti - 11: Omnibus (seconda parte) - 12: Canzoni in vetrina - 13: Giornale - 13.30: Il taccuino - 15: Giornale - 15.15: Le novità da vedere - 15.45: Arie di casa nostra - 16: Programma per i ragazzi - 16.30: Curiosità, interrogativi e danze da sparo - 17: Giornale - 17.35: Musiche russe - 18: Concerto di musica leggera - 19.30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20.25: «Memoria di un uccellatore», di Turgheniev (ultima puntata) - 21: Concerto sinfonico - 22: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8.30: Giornale - 8.50: Ritmi d'oggi - 9.30: Giornale - 9.35: Voci e suoni, programma musicale - 10.30: Giornale - 10.35: Canzoni, canzoni - 11-12.30: Musica per voi che lavorate - Nell'intervallo (ore 11.30): Giornale - 12: La signora delle 13 - 12.30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14.30: Giornale - Borsa Milano - 15: Interpreti famosi - 15.30: Giornale - 16.35: Passeggiata del disco - 17.30: Giornale - 17.45: «La tazza chiusa», di E. Gough - 18.30: Giornale - 18.35: I vostri preferiti - 19.30: Radiosera - 19.50: Tema in microsolco - 20.30: Giornale - 20.35: Incontro col melodramma - 21.30: Giornale - 22: Musica nella sera - 22.30: Giornale - Ultimo quarto.

LE TRASMISSIONI DEL PRIMO CANALE

Un film giallo-rosa con un onesto falsario

S'intitola «L'imprendibile signor 880» - Seguirà un numero speciale di «Cinema d'oggi» dedicato a Venezia

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,30: La tv dei ragazzi: Chiedi chi lo sa? Programma di indovinelli a premi.
19,15: Sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: «L'imprendibile signor 880», film. Regia di Edmund Goulding. Interpreti: Burt Lancaster, Dorothy McGuire, Edmund Gwenn.
22,35: Cinema d'oggi: Edizione speciale per la Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia. Presenta Luisella Boni.
23,15: Telegiornale.

Secondo Canale

21,10: Nino Taranto nei Racconti napoletani: «Il numero vincente» di Giuseppe Marotta (da «L'oro di Napoli»). Regia di Giuseppe Di Martino.
22,15: Telegiornale.
22,40: Popoli e paesi: Viaggi e avventure in paesi ai confini della civiltà: Ritorno all'età della pietra.
23,05: Giovedì Sport: Riprese dirette e inchiesta di attualità.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 18.30: La tv dei ragazzi - 20,20: Sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: «I figli del marchese Lucari», tre atti di Gherardo Gherardi - 23.10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21.10: 1962, anno del Concilio - 22.15: Telegiornale - 22.35: Concerto sinfonico.

L'imprendibile signor 880 è un film giallo-rosa americano, realizzato dal regista Edmund Goulding, interpretato da Burt Lancaster, Dorothy Mc Guire ed Edmund Gwenn. Lo rivedremo stasera, alle 21,05 sul Primo Canale.

In una città americana c'è un misterioso falsario che fabbrica e spaccia biglietti «fasulli» da un dollaro. La polizia non è mai riuscita ad acciuffarlo e non sa neppure se si tratti di una «gang» o di un individuo solo, uomo o donna, giovane o anziano. Il falsario è denominato dalla polizia «signor 880» e ora l'incarico di dargli la caccia è affidato, dopo numerosi e inutili tentativi, a un giovane agente del servizio speciale.

Costui si impegna con entusiasmo nel suo nuovo compito e, dopo laboriose indagini, crede di aver individuato il «signor 880» in una bella ragazza, di cui, a prima vista, si innamora. Ma la fanciulla risulta completamente estranea alla faccenda; anzi è proprio essa che mette sulla buona strada il giovane poliziotto. Si scopre così che il falsario è un simpatico vecchietto, il quale esplica la sua illecita attività soltanto in caso di estremo bisogno e spesso a scopo benefico.

Nonostante tutto questo, il vecchietto finisce in tribunale, dove il giudice, dando prova di umana comprensione, lo condanna al minimo della pena. Intanto, l'idillio fiorito tra la bella ragazza e il giovane poliziotto si conclude (c'era da dubitarne?) con il matrimonio. Più «gialo-rosa» di così!

* *

Dopo il film, alle ore 22,35, la seconda puntata di *Cinema d'oggi*, è dedicata, in speciale edizione, alla Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia e, come nella prima puntata, comprenderà interviste, annotazioni, presentazione di sequenze di film concorrenti: il tutto illustrato dalla loquace Luisella Boni.

Brigitte Bardot danza con Sammy Frey al ricevimento offerto in suo onore

Il suo valore commerciale è tra 80 e 150 milioni

B.B. non ha il coraggio di rinunciare al cinema

Lo ha confessato ieri sera, scoppiando in lagrime, dopo la prima del «Riposo del guerriero» - Forse girerà un film sulla Parigi del 1925

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

La centrale cinematografica parigina ha vissuto ieri sera la sua grande serata. Si proiettava in un cinema dei Campi Elisi Il riposo del guerriero, il film che Roger Vadim ha tratto dal romanzo di Christiane Rochefort, con la interpretazione di Brigitte Bardot e Robert Hossein.

Il libro della Rochefort suscitò a suo tempo l'interesse della critica e soprattutto del pubblico a causa della franchezza di taluni aspetti fatigli balenare. Infatti, nel «basso» di Leopoldo Manfredini, don Ciro si accorge che, oltre alla consegna dell'agnello, egli dovrà sistemare un'altra cosa più importante: il matrimonio della sua Bianchina col giovane Manfredini.

* *

La rubrica Popoli e Paesi ci introdurrà questa sera, alle 22,40, con la sua puntata Ritorno all'età della pietra fra alcuni gruppi di aborigeni che ancora vivono sulla costa australiana, nella regione di Alberta. Questa popolazioni, ferme all'età preistorica, si nutrono esclusivamente di pesce e provvedono alla costruzione delle loro imbarcazioni.

Il documentario di questa sera ci mostrerà la lavorazione di due specie di canoe: il solo cortecce la prima, e di tronco scavato la seconda. Anche i canti e le danze rituali, curiosi e spettacolari, nascono talvolta dall'esigenza di addestrare i giovani a procurarsi il cibo. Tra le scene che maggiormente potranno attirare la curiosità del telespettatore, segnaliamo quella che riguarda la cattura e la cottura di una prelibata tartaruga marina.

Il libro della Rochefort suscitò a suo tempo l'interesse della critica e soprattutto del pubblico a causa della franchezza di taluni aspetti parigini nascondono che sono rimasti nel proprio intento.

Ma l'interesse degli spettatori convenuti alla «prima» di Il riposo del guerriero era rivolto ieri sera più alla platea che allo schermo. In prima fila, con gli altri interpreti, sedeva felice Brigitte Bardot. Era la prima volta che B. B. assisteva a una sua «prima» e il motivo della decisione dell'attrice accrebbe l'interesse del pubblico: annunciando, mesi fa, la sua intenzione di ritirarsi dal cinema, la diva aveva assicurato che Il riposo del guerriero sarebbe stato il suo ultimo film.

Dopo essersi ammirata sullo schermo nei panni della protagonista (panni per modo di dire perché la scena più ammirata dal pubblico è stata quella in cui, completamente nuda, passa l'aspirapolvere sul parquet del suo appartamento) Brigitte Bardot è stata scoppiata a piangere: «Non so proprio se avrò il coraggio di abbandonare definitivamente il cinema: a volermi in queste immagini mi rendo conto di quanto mi mancherebbe», ha sussurrato fra i singhiozzi a Sammy Frey, che le sedeva accanto.

La notizia si è sparsa in un battibaleno nella sala e subito è spuntato un produttore, pronto ad offrire a B. B. un nuovo contratto. Se non ci saranno modi ripensamenti e un'accordo sarà raggiunto, si vedrà di nuovo la Bardot in stile charleston, quale interprete principale di un film, Parigi 1925, ispirato alla vita di Gaby Deslys e Harry Pilcer.

La Bardot, del resto, rappresenta un «valore sicuro» del cinema francese. Nonostante il calo accusato in questi ultimi tempi, le sue quotazioni restano sempre di gran lunga le più alte di tutta la cinematografia transalpina: un'inchiesta svolta da un quotidiano, che ha chiesto a tre esperti quale dovrebbe essere il cachet corrisposto ai vari attori e registi da un produttore generoso ma prudente, ha visto la Bardot nettamente in testa. I tre esperti sono stati d'accordo nel valutare il valore commerciale di B. B. fra gli 80 e i 150 milioni di franchi leggeri per film.

L'inchiesta ha del resto rivelato altri dati interessanti: fra le attrici, dietro la Bardot, viene la moglie di Yves Montand, Simone Signoret (con quarantu milioni), poi Jeanne Moreau, in continua ascesa (con 32 milioni), Danièle Darrieux e Michèle Morgan, che appaiono in ribasso ma che conservano una quotazione di 25 milioni e Milène Demongeot, il cui valore commerciale è stimato 15 milioni. In netto calo sono invece Françoise Arnoul (scesa a 15 milioni) e Martine Carol (10 milioni).

Fra gli attori è in testa Jean Gabin (40 milioni), davanti a Fernandel, Yves Montand, Jean Paul Belmondo, Alain Delon, Jean Marais e Charles Aznavour.

Tra i registi, infine, Jean Renoir, Georges Clouzot e René Clair vengono considerati «fuori quota»; seguono René Clement (50 milioni), Roger Vadim (40 milioni) e Claude Autant-Lara (30 milioni); gli esponenti della «nouvelle vague» sono più lontani: Malle è valutato 20 milioni, Da La Patellière 12 e Alain Resnais 15 milioni.

L. M.

Negli studi di via Tenlada

Lupo non ha il tempo di sposarsi con Lyla Rocco

Hanno ancora rimandato le nozze a causa dei loro impegni artistici

ROMA, giovedì sera.

Alberto Lupo e Lyla Rocco hanno rimandato il loro matrimonio. Sono almeno un paio d'anni che i «fidanzati della tv», come sono comunemente noti negli ambienti di via Teulada, danno per imminente il giorno del fatidico sì, fissano la data e poi, di punto in bianco, mostrano di ripensarci su. E, in effetti, la ridda di impegni — televisivi, cinematografici e teatrali — che li impegna rispettivamente legali a ferrei contratti, non consentirebbero ampi margini di tempo libero: ma, prima o poi, per loro ammissione, dovranno pur decidersi a tagliar — come si dice — la testa al toro.

Intanto, rientrati a Roma dopo un breve periodo di vacanza trascorso al Circeo, hanno ripreso la piena la propria attività. Alberto Lupo che, dopo il malaugurato incidente capitato ad Armando Francioli, aveva dovuto sospendere la lavorazione di «Sotto processo», è tornato in tv domenica scorsa per interpretare, a fianco di Renato De Carmine, Nicoletta Rizzi e Tonino Micheluzzi (marito «accanese» di Marina Del Frate), «I fiori non si tagliano», commedia in tre atti di Turi Vasile.

Progetti per il futuro? e Nicola di partecipare: per il momento la scelta "cruciale", finché, cioè, alla fine di settembre, potranno riprendere e concludere la lavorazione di "Sotto processo", interrotta proprio alle ultime scene. Tengo molto a questo avvenimento, perché segnerà il ritorno sui "set" di Armando Francioli. Tutti vissero dolorosamente colpiti dall'incidente che ci privò di un caro compagno di lavoro: ma eravamo sicuri che, essendone la causa indiretta, mi trovai vicino a lui in quel brutto momento. Ma ora, per fortuna, il peggio è passato, e Armando è in avanzata convalescenza a Capri».

Quanto ai propri progetti matrimoniali, Alberto Lupo preferisce non farne parola: ma si capisce agevolmente che, impegni a parte, è stanco di fare l'eterno fidanzato e anche lui, come Lyla Rocco, non attende che il momento di salire le scale dell'altare.

* *

Liana Orfei è stanchissima. La bella «ragazza del circo» è stata costretta, nelle ultime settimane, a far la spola tra Roma — dove ha preso parte a un paio di puntate di «Eva ed io» — e alcune località turistiche d'Abruzzo dove la sua «troupe» ha messo le tende. La tv le ha avanzato nel frattempo delle proposte assai vantaggiose; ma accettarle implicherebbe abbandonare la vita del circo, e questo significherebbe per lei la rinuncia ad un mondo che è stato il suo fin dal giorno che è nata. Comunque è possibile che, dove non sono riuscite le ragioni della ragione, riescano quelle dell'amore: e, il desiderio di avere una casa stabile, un marito, dei figli, possano farla desistere da cosi radicati propositi di vita nomade.

S. M.

Pittori e scultori italiani in una serie di nuovi «Quaderni»

Non v'è dubbio che se si volesse riassumere in un sol nome le vicende del rinnovamento dell'espressione figurativa nella pittura e nella scultura italiana durante gli ultimi sei o sette lustri, basterebbe citare «Il Milione»: la galleria d'arte milanese che, con le sue mostre, ha avuto anche il merito di schiudere agli italiani vasti tratti della cultura artistica internazionale.

Documenta ancor oggi in modo significativo l'intensa attività la serie dei «bollettini» della galleria (ceri ciclostilati, gelosamente conservati dai pochi collezionisti che li hanno potuto salvare dagli incendi e dalla rovina dell'ultima guerra). Ma un diretto riflesso può vedersi anche nella fiorente attività editoriale che ad un certo momento i fratelli Ghiringhelli che al «Milione» avevano dato vita, vollero opportunamente affiancare alle sequenze delle mostre.

Ognuno ricorda certo i grandi fascicoli illustrati a colori e dedicati ai maggiori pittori italiani contemporanei — da De Chirico a Carrà, da Marussig a Sironi — volumi come quello sulla famosa «Raccolta Jucker», con le limpide pagine di Guido Piovene; e la collana dedicata alla Giovane pittura italiana che nel dopoguerra, quasi puntualmente a testimoniare i nuovi interessi della galleria.

Quest'anno, nel giro di pochi mesi, le «uscite» del «Milione» hanno tra l'altro raggiunto due nuovi obiettivi. Da un lato si è dato inizio alla «seconda serie» dei «Pittori italiani contemporanei» che con il *Novanta Quinto* di Ello Vittorini, *Alfredo Chighine* di Guido Ballo, e il recentissimo *Morlotti* di Francesco Arcangeli, punta sugli esponenti di una più giovane generazione di Maestri della nostra pittura. Dall'altro con i «Quaderni» riservati a «scultori italiani d'oggi» ha inteso presentare figure ancor giovani «ma ormai ben chiaramente individuate», come appare dai primi nomi della collana: *Mario Negri*, corredato d'un saggio di Cesare Gnudi, *Emilio Mingozzi* (presentato da Giuseppe Marchiori) e *Umberto Milani* con testo di Mario Valsecchi.

La nuova raccolta dedicata ai «pittori italiani», nella sua attuale veste editoriale ha acquistato un più spiccato carattere di libro, sia per il formato leggermente ridotto, rispetto ai fascicoli della prima serie, sia per i testi più diffusi che accompagnano la scelta di riproduzioni a colori che è quasi raddoppiata. Nei *Morlotti* sono infatti venticinque opere ad essere illustrate, dal *Passeggio a Monticello* del 1942 al *Mattino verde* del 62, e bisogna anche dire che, tornando a scrivere del pittore di recente laureato (insieme a Capogrossi) con uno dei massimi premi della Biennale di Venezia, l'Arcangeli oltre a passo per passo attraverso un certo numero di anni». Particolarmente ricca s'è voluta l'iconografia; in corrispondenza, se possibile, con l'intero catalogo dell'opera; e così gli elenchi delle mostre, che in gran parte hanno nella vita dell'artista d'oggi.

Tornano dunque in questi primi «Quaderni» la fantastica trasfigurazione attraverso la quale Mario Negri «pone sempre la presenza umana in rapporto con l'infinito» (Gnudi); la modulata plasticità di Mingozzi, capace di ridursi ad un essenziale rapporto di piano e di vuoto; e l'opera di Milani (che con Calò ha diviso quest'anno il premio della Biennale veneziana): una scultura, questa, dice Valsecchi «che s'impone soprattutto come un'invenzione cromatica di [illegible] esistenziale, e di assolutezza di linguaggio plastico». Non senza rendere testimonianza, con la diversità dei loro temperamenti e lo spirito proprio di ogni singola persona, alla ricchezza della forma in cui si manifesta la vitalità della nostra giovane scultura.

m. ch.

RIAPERTURA SCUOLE
CONSULENZA
RICUPERO ANNI SCUOLA, CAMBIAMENTO ORDINE STUDI, SCUOLA DIURNA, PRESERALE, SERALE, CONSEGUIMENTO CELERE LICENZE, DIPLOMI COMMERCIALI, PROFESSIONALI, MEDIE, RAGIONIERE, GEOMETRI, PERITI, ECC.
Istituti diretti dal Prof. Dott. F. QUARTERO
VIA CONSOLATA 1 bis - VIA ELIONY 2 (ang. VIA GARIBALDI: Palazzo Pazzana)
Telefono 44-976 — Orario Segreteria 9-12, 15-21

Contro la stitichezza
Dadi di frutta NEDA
al purgante naturale

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p. p.

(Continua da pag. 9)

AFFITTASI locali uso abitazione o altro scopo in casetta, grandi viali vicinanze Volpiano Lombardore. Scrivere, corso Rosselli 43, Torino, tel. 521-572.
AFFITTASI negozio e magazzino, via Sacra S. Telefonare 780-312, ore ufficio.
AFFITTASI locali uso piccola industria con rimessa e magazzino presso piazza Rotolani mq. 700 su due piani: interno e seminterrato accessibili con autocarri. Unico subito. Telefonare 20-973 ore ufficio. A74113
AFFITTASI alloggio signorile centrale otto camere doppi servizi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8090 — Torino ».
AFFITTASI corso Belgio negozio 31.000 mensili. Telefonare 888-612. 610
AFFITTASI locale uso laboratorio magazzino, passaggio carrale. Tel. 780-667.
AFFITTASI locali mq. 50 e 25 uso magazzino, laboratorio lavorazioni alimentari, libero settembre, Largo Orbassano. Telefonare 680-891, ore ufficio.
AFFITTASI negozio con retro, punto commercialissimo, via Luisa. Telefonare 697-038. A73224
AFFITTASI camera vuota piano rialzato, ufficio, laboratorio eleganza. Telefonare 776-323. A73421
AFFITTASI centralissimo 4 camere prestigiosamente uso ufficio. Tel. 873-612.
AFFITTASI centro S. Paolo locale uso officina completo di magazzino ufficio cantina mq. 160 libero dicembre. Telefonare 754-565. A72965
AFFITTASI corso Peschiera ammobiliato 3 camere tinello servizi L. 60.000 mensili. Telefonare 380-376 A69516
AFFITTASI in ottima zona alloggi signorili. Rivolgersi Arenale 31.
AFFITTASI in villa tranquilla zona Francia a intenditori tre camere cucina due terrazzi servizi. Telefonare 732-554.
AFFITTASI locale 100 mq. per carrozzeria piccola officina deposito acc. via Parenzo 107. A78675
AFFITTASI locale tre vani, presso Tribunale, particolarmente indicato studio professionista. Visite ore 12-13. Rivolgersi Libreria via Consolata 1 bis.
AFFITTASI magazzino seminterrato luminoso, eventuale ufficio, zona via Borgaro. Telefonare 383-140. A73082
AFFITTASI zona S. Salvario alloggio 2 camere, tinello, cucinino, acqua corrente. Telefonare 689-682. 610
AFFITTASI subito Porta Susa due locali uso ufficio rimessi nuovo. Telefono, riscaldamento. Rivolgersi 670-589.
AFFITTASI zona Borgaro Lanzo a locali uso magazzino complessivamente mq. 600. Telefonare 44-777. A73081
AFFITTASI zona Francia locale mq. 100 ammobiliato, adatto magazzino o industria silenziosa. Telefonare 788-665.
AFFITTASI stabilimento 10 km. Torino, 10.000 mq., 3000 coperti, tutto cintato, abitazione guardiano, completo uffici, magazzini. Richiesta 600.000. Beltramo, telefono 55-912. 605
AFFITTASI subito 10.000 mensili zona Unione Sovietica due camere, ingresso indipendente, doppio servizi nuova costruzione. Telefonare 542-621. A74128
AFFITTASI, zona Francia, laboratorio 90 mq. volendo alloggio ufficio, altro (Via Micalieci. Telefonare ore pasti.
AFFITTASI 2 camere, tinello, servizi, zona nuova, via Pesaro, a 30.000. Scrivere referenziato a « Pubblicità Stampa 8151 — Torino ». A72961
AFFITTASI 2 locali vuoti uso ufficio. Riva, via Massimi 1. 859
AFFITTASI negozio con retro, zona Nizza, 35.000 mensili. Tel. 553-662.
AFFITTO due alloggi signori (anche uso ufficio) tre camere, cucina terme particolare. Piazza Statuto. Tel. 485-257.
AFFITTO locale industriale commerciale su due piani, assolutamente piano terreno, mq. 800, ristrutturato, zona S. Rita. Telefonare 780-321.
AFFITTO persona sola alloggio 2 camere, cucina senza bagno corso Taranto. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 5138 — Torino ». A71945
AFFITTO splendido alloggio palazzo nuovo Intendenza vista Po-collina. Largo Galliari 4. A74053
ALLOGGETTO modernissimo, libero subito affittasi a persona sola. Telefonare 723-858. 595
ALLOGGIO uso abitazione, uffici, affitta Mirel, piazza Sabotino ang. Muratgia.
ALLOGGIO Chivasso panoramico ultimo piano due signorili due camere tinello servizi affittasi. Telefonare 917-022
ALLOGGIO mobile tre camere servizi, casa nuova, buona posizione, due persone sensa anziane, massime garanzie, referenze. Telefonare 526-860. 151
ALLOGGIO signorile moderno 6 camere doppi servizi affittasi subito, zona Gran Madre. Telefonare 84-939. A72087
AUTOTRASLOCHI abitiamo attrezzati autofurgoni imballi, deposito mobili, garanzia. Telefonare 372-548, Conti.
AUTOTRASLOCHI assicurazioni, autocarpoco immobili, garanzia, economicissimo, preventivi. Tel. 256-250, Mastrostefano.
AUTOTRASLOCHI Gai, telefono 21-038, garantisce e addebita economicamente qualunque esigenza. 893
AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372-732, Cipolari.
AVIGLIANA Stazione affittasi alloggi. Prossimavi Fantami, corso F. Bugalla 42, vendesi con 37-38. A74058
**AVVIATISSIMO BEN ATTREZZATO MAGAZZINO DI MATERIALE PER L'EDILIZIA CEDESI CAUSA VECCHIAIA, AFFITTO RAGIONEVOLE, POSIZIONE OTTIMA. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 1963 — TORINO ».
BARETTI 24, affittasi vastissi seminterrato 150-300 mq. adatto deposito o laboratorio silenzioso. Telefonare 53-380.
CASA nuova signorile centro borgo San Paolo affittasi alloggi due camere tinello, prossimi ottobre novembre. Telefonare 772-617. A71071
DISPONENDO locale cerco signora sola referenziata per pulizia scala casa nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5147 — Torino ». A72911
GIARDINI Reali, corso Regina 65, affittasi uffici alloggi signorili 4-5-6 locali doppi servizi. Telefonare 534-440.
GRATTACIELO Collegno affittasi 1° ottobre signorili alloggi 2-3-4 vani. Telefonare 575-970. 269
LOCALE mq. 120 zona Campidoglio uso deposito affitto eventualmente divisibile. Telefonare 751-805. A72893
LOCALE seminterrato mq. 380 zona corso Regio affittasi. Telef. 500-072.
LOCALI industriali, qualunque dimensione, zona, terreni cintati affitta vende 3Elmi, telefono 277-985. A73122
LUMINOSI ed ampi seminterrati per laboratori, uffici, magazzini, affittansi Corso Taranto, telefono 21-709.
MAGAZZINO mq. 3000 del quale mq. 450 coperti cedesi in affitto in Casale Monferrato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 840 — Torino ». 589
NEGOZI graziosi Collegno affittansi ottima ditta, ristorante o banche. Tel. 775-970.
NEGOZIO ampio retro magazzini, via Principe Amedeo 23, affittasi. Telefonare 512-662. A72965
NEGOZIO via Piave 3 vuoto piccolo, cantina affittasi. Telefonare 647-115.
PAGAMENTO rateale prestitamo alloggi cedesi tinello servizi, negozi, buona posizione. Via Villa Glusti 3.
PIED-A-TERRE vuoto casa nuova zona Aeronautica affittasi 15.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8147 — Torino ».
PROPRIETARIO affitta zona Aeronautica alloggi panoramici grandi novembre 1-2 camere tinello cucinino bagno lusso ascensore finiture lusso 30-30.000 + cauzione. Indicare componenti famiglia precisando dettagliatamente occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5147 — Torino ». A72913
RIVOLI centro nuovo palazzo affittasi negozio ottimo alloggio. Telefono 95-239 ore 12-14. A73666
SETTEMBRE signorile 4 camere doppi servizi, 2Piano nobile, Cremlino. Telefono 696-694. A71057
S. RITA affittasi 4 camere cucina servizi 45.000. Bollo, Mazenta 13.
SPLENDIDO piccolo box in ottima zona, condizioni particolari. Telefonare 670-543. A72963
UFFICIO centralissimo arredatissimi 2 locali automobilisti e compromettenti telefono e professionista o rappresentante. Telefonare 882-530. 141
VALENTINO alloggio signorile salone due camere cucina doppi servizi affittasi. Telefonare 69-408 ore pasti. A73440
VIA Mongrando affittasi ufficio negozi uno con annesso alloggio. Via Aosta due locali uso laboratorio al 1° 2° piano. Telefonare 515-565. A73675
VILLETTA quattro ampie camere cucina accessori giardino due garages telefono ditta ben. Torino-pullman affittasi 55.000 mensili. Telefonare 555-035. A73539
ZONA Gran affittasi 4 stanze servizi casa signorile rialzato uniche civile uffici. Telefonare 661-603 ore 13-14, 19-21. A73607

LOCALI PER UFFICIO. L. 150 per parola

ALASSIO affitasi vendesi alloggio ammobiliato nuovo, comodità, panoramico. Telefonare 611-431. A72961
ANCONA, via 77-324, signorile Calle Ligure appartamenti signorili accuratamente arredati A69465
ARMA affittasi da ottobre alloggio vista mare, 4 posti letto. Telefonare 530-358, ore 11-13 A62885
PRADELATO affittasi alloggio due vani servizi vuoto 150.000 annue. Telefonare 705-375. A72953
RIVIERA ponente affittasi quarto-ultimo alloggio ammobiliato. Tel. 337-094 ore pasti. A72104
SAUZE d'Oulx affittasi semimobiliato in condominio signorile alloggio ammobiliato, nuovo (4 letti) 2 camere, servizi, terrazze, ascensore. Rivolgersi portineria, via Monfalcone 37. A73258
SPOTORNO affittasi da settembre alloggetto libero ammobiliato 2 camere cucina bagno vista mare. Tel. 220-863 Torino ore 13-20. A71804
SPOTORNO affittasi camera uso cucina prime settembre. Telefonare 577-903.
VARIGOTTI affittasi appartamento ammobiliato settembre ottobre tutto anno. Telefonare 585-938. A73214

ALBERGHI E STABILIMENTI CLIMATICI L. 150 D. P.

ALASSIO, albergo Alliet, tutto settembre, prezzi ribassati. Tel. Torino 44-864.
FINALMARINA soggiorno signorile, vista mare, ottimo trattamento. Telefonare 121-817, Torino. A73089
LOANO-MARINA nuovo soggiorno milanese palazzo Giardino riduzione mare dal 1° settembre 1700 complessivo.
PIETRALIGURE. Settembre, soggiorno distinto al « Nazionale », lungomare. 1400 tutto compreso. 27294
PIETE Ligure, tel. 570-072. Pensione Marinella giardino sul mare. Comfort, condizioni trattamento ottime. Interpellateci. 20290
RIVIERA Fiori, signorilità, quiete, vista mare, settembre-ottobre 2400 pensione completa spiaggia. Prenotazioni: « Farolfo » Capo San Donato, Finale Ligure.
TARASIE Soggiorno Bernardi via Reggino 32/8 settembre prezzi ridotti.
VILLA Elvira, Cerre (Torino), cura, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Confort. Telef. (0121) 51.90.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A CHIAVARI, Collegio maschile « Tigullio »: scuole ogni ordine, corsi regolari e preparazioni recupero. Telefonare 28-556. 27497
A. ISTITUTO Aurora, via Mazzini 10. Tel. 534-748. Inizio corsi diurni serali stenografia dattilografia complementaria, paga, economia sindacale. 27764
A Sanremo avviamento al lavoro offerti possibilità conseguire diploma ragioniere, geometra, perito industriale seguendo corsi diurni, pomeridiani, serali. Istituto Berlitz, Fo 8, tel. 43-549.
ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi accelerati mesi in Riga, taglio, permanente, tintura, manicure, tricologia assicura, scuola Dante Marro, via Pio V 5, telefono 687-006. 872
AD alunni giovanetti desiderosi istituire scuola media, ginnasio superiore, particolari con metodo, disciplina. Collegio Salesiano, Varazzè. Informazioni e richieste. 692
AD alunni desiderosi disciplina, metodo specializzato, ricuperare anni perduti. Collegio Salesiano, Varazzè. Informazioni richieste.
ALASSIO, collegio maschile Alma Mater, accogliente soggiorno studenti e famiglie. Lezioni individuali, corsi ripetuti. Mazzini 14, telefono 40-901.
ALL'ISTITUTO Cima Corsi settembre ottobre inizio corsi diurni, serali stenografia (commerciale, oratoria), dattilografia, computisteria, paghe, contabilità generale e meccanizzata, segretaria Tedesco, lingue straniere. Lezioni individuali preparazione esami. Via Roma 324, telefono 515-364. 594
ALL'ISTITUTO Oreglia, Corsala 22, inizio corsi diurni, serali, stenografia, dattilografia, computisteria, paghe, lingue, contabilità generale e meccanizzata. Lezioni prova gratuita. 430
ARTE Scuola Centro Ravina riaperture iscrizioni corsi estetica, trucco, manicure, pedicure, calliste, lezioni dal 10 settembre. Professioni altamente remunerate, diplomi internazionali. Berlon, 8, Torino 3, telefono 42-363. 280
ATHENA Istituto preparazione insegnanti stenografia, speciali preparazioni impiego, corsi biennali segretaria calcolo. Pietro Micca 10. 564
**BERLITZ SCHOOL. SONO APERTE LE ISCRIZIONI PER L'ANNO SCOLASTICO 1962-63. CORSI DI LINGUE COLLETTIVI ED INDIVIDUALI, DIURNI E SERALI. INFORMAZIONI PRESSO LA SEGRETERIA: VIA SANTA TERESA 3 (GRATTACIELO). TELEF. 553-970.
**COLLEGIO MASCHILE SALESIANO, VERSELLI, RACCOMANDATO PER METODO, SERIETA', DISCIPLINA. INFORMAZIONI A RICHIESTA. 691
DSM Ricerca avviamento al lavoro possibilità conseguire titolo ragioniere, perito industriale, frequentando corsi diurni, serali. Istituto Rendola, Fo 8. Telefonare 43-549. 735
CONVITTO Galilei parificato (scuoli distituto: maschile, femminile); media, ragioneria, avviamento, istituto professionale corrispondenza, corsi completi lingue estere; mesi inizio mesi. Possibilità ricupero anni; vitto alti; preparazione serie; assistenza familiare. Sede meravigliosa. Lanzo (Lago Maggiore), tel. 61-808.
CONVITTO Rosmini Umberto I, via Piave 3, Stresa, tel. 93-338. Convitto, semiconvitto, doposcuola, servizio autobus. Scuole elementari, media, liceo scientifico, istituto tecnico aziendale.
CORSO calcolo paghe, contributi, bilancio diploma, lavoro assicurato. Baldassarre Commercio, via Parini 10, telefono 40-346, Torino. 731
DON Rocca, Asti, tel. 23-39. Pensionato convittori semiconvittori. Ogni ordine di scuole: elementari tecnico professionali classiche scientifiche. Doposcuola mensa del giorno per studenti e operai. 27418
FREQUENTANDO corsi rapidi radiotecnica impareremo bene tempo ripassazione montaggio apparecchi radioelettronici-televisori. Telef. posseriggio 650-834.
GRATUITAMENTE Centro Professionale del Ministero del Lavoro: corsi formazione di formazione, promuovono e perfezionamento per l'impiego: stenografia, dattilografia, computisteria, lingue, paghe e contributi. Rivolgersi: Scuola Impera, corso E. Martino 2, telefono 511171.
GRATUITAMENTE: corsi formazione, promuovono e perfezionamento per l'impiego: stenodattilo, computo, lingue, ragioneria. Rivolgersi: Istituto Maria Vittoria. Centro di addestramento professionale del ministero del Lavoro, piazza Vittorio Veneto 13, telefono 889-963. 693
ISTITUTO Cairoli, via Maria Vittoria 36, telefono 872-396. Seminari corsi accelerati e di recupero diurni e serali. Gratuito. 786

MODERNO PRECISO SICURO

Centenaire "61" DATO

Ref. 706 IVTB/136-1438 — cassa oro 18 kt., automatico, impermeabile, calendario automatico,
bracciale oro Lire 226.000
Oro 18 kt., cinturino in pelle Lire 118.000
Acciaio e oro Lire 57.000
Acciaio inossidabile Lire 49.000

Automatico: il Centenaire "61" si carica al minimo movimento del polso; esso è munito del rivoluzionario rotore su cuscinetto a sfere, il sistema scientificamente più moderno ed esclusivo Eterna-Matic che garantisce la massima fiducia.

Calendario automatico: A mezzanotte la data avanza di un giorno, automaticamente. Per correggere la data alla fine dei mesi con meno di 31 giorni basta semplicemente sollevare la corona di carica. Non è necessario spostare le lancette. Questo meccanismo di correzione è un'altra esclusività Eterna-Matic.

Garanzia internazionale: Come ogni Eterna-Matic, il Centenaire "61" fruisce di una garanzia internazionale di fabbrica con centri di servizio specializzati in oltre 130 Paesi di tutto il mondo.

Precisione completamente automatica

Insensibile alle influenze esterne, Eterna-Matic funziona perfettamente, anno dopo anno. La sua forza viva trasmette all'uomo moderno l'assoluta sicurezza del tempo sempre esatto.

Ref. 7058/133-1418 Golden Heart, cassa oro 18 kt. con bracciale bronzo rotore in oro 23 kt. Lire 135.000

Ref. 68T-1414 Golfer, il primo orologio automatico da spiaggia, oro 18 kt. Lire 125.000 acciaio e oro Lire 68.000 acciaio inossidabile Lire 54.000

Ref. 68V-1428 oro 18 kt. Lire 60.000

ETERNA::MATIC

Eterna S.A. Fabrique de montres de précision Granchen (Switzerland)

ISTITUTO Giovanni Giolitti corsi lezioni diurni serali per avviarsi alla carriera d'ufficio. Preparazione scrupolosa: stenodattilografia, computisteria, lingua estera. Maria Vittoria 2, telef. 520-520.
LINGUE professori stranieri insegnano la loro madrelingua: francese, inglese, tedesco, spagnolo. Metodo diretto come sul luogo di origine. Corsi di perfezionamento a Parigi, Londra, Francoforte. Istituto Internazionale Methodo, via Santa Teresa 20, telefono 46-244 883
PETTINATRICE diventerete specialità inglese ondulazione ad aria tintura permanenti, corsi accelerati lavoro assicurato. Delmondo, via Parini 10, Torino. Telefonare 40-206. 721
PETTINATRICE, parrucchieri, estetiste diplomati facilitandovi diventerete frequentando Scuola Floram, via Po 32, telefono 52-505. 438
POGLIANI Scuole, via Drovetti 3, angolo corso Francia 3, corsi biennali per Corrispondenti in Lingua Estera con conseguimento del Diploma mediante esami federali. 737
RAI, televisione ripresa normale attività in tutti i corsi diurni e serali. **RAI**, nuovi ministeriali di addestramento professionale completamente gratuiti (iscrizioni entro il 15 settembre). Via Po 2, Torino. 851

LET. TRADUZ. FRENT. L. 90 per parola

ABILE contabilmastrice parlatrici cerca lavoro casa Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3412 — Torino ». A73312
AGHATEZZA indispensabile offresi imparando rapidamente maglieria da Guarnaro, Monte di Pietà 16. 668
BALLERETTI perfezionarsi metodo rapido sicuro. Corso S. Martino 8, telefono 512-023. 614
CONSULENTE amministrativa, tenuta contabilità, paghe, contributi, a domicilio, anche prefesse. Telefonare 295-137.
DATTILOGRAFA 15enne accetterebbe proprio domicilio lavori dattilografia. Telefonare 698-476. A71068
FATTURISTA pratica paghe contributi contabilità generale assume lavoro domiciliio. Telefonare 854-532.
INDLESE, laureato Cambridge, buona conoscenza italiano, impartisce lezioni inglese. Telefonare ore pasti David Turner 534-307. A69544
LAUREATO economia università Mosca, conoscenza perfetta lingua russa esegue dattilo traduzioni tecniche, scientifiche, commerciali, letteratura Italiano - russo, russo - italiano. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6400 — Torino ».
LEZIONI canto, spartiti solfa lingue francese, inglese, tedesco. Tel. 66-104.
LEZIONI gratuite acconciature signora: tagli, permanenti, tinture. Telefonare 46-104. 671
SIGNORINA pratica paghe contributi, lavori ufficio, offresi lavori domiciliio. Ore pasti 372-149. A71832
TRADUTTRICE università Oxford inglese francese esegue traduzioni letterarie commerciali corrispondenza. Telefonare 562-755. A71888
VENTENNE libera tutto il giorno accetterebbe proprio domicilio lavori d'ufficio o contabilità. Telefonare 673-668.

CARRIER MORIL. PENS. L. 100 per parola

A distinti condominio ammobiliato affittasi Telefonare 41-816. A73069
A distinti libero subito due belle camere ammobiliate centrale con tutti i comfort. Telefonare 50-488. A73859
A signorina seria, affittasi ammobiliata centralissima, tinello comodità. Telefonare 833-741. A69458
AFFITTASI a signorina referenziata stabile nuovissima ammobiliata. Non affittacamere. Telefonare 284-512.
AFFITTASI ammobiliata 3 letti con pensione signorile unica a signorina. Telefonare 493-826. A73427
AFFITTASI ammobiliata piedi-terra. Telefonare 696-622.
AFFITTASI ammobiliata volendo due letti, passaggi Molinette. Telef. 630-048.
AFFITTASI bella camera ammobiliata centrale. Telefonare 81-853 pomeridiane ore pasti. A74561
AFFITTASI camera ammobiliata 1-2 letti, comforts. Telefonare 756-203.
AFFITTASI camera ammobiliata a persona seria distinta. Telefonare 737-883.
AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale uso cucinino, termo. Telefonare 778-283. A73461
AFFITTASI camera ammobiliata con pensione parcheggi Porta Susa. Telefonare 678-980. A74204
AFFITTASI camera ammobiliata 2 letti con pensione zona Valentino. Telefonare 667-892. A76515
AFFITTASI in palazzo signorile, elegante ammobiliate con bagno. Tutte comodità, 30.000 mensili. Kavini, San Maurizio 31. A72897
AFFITTASI in Rivarolo camere ammobiliate, eventuale pensione. Scrivere: Ferrino Paola corso Rosselli n. 2.041.100, Rivarolo Canavese. A73361
AFFITTASI piazza S. Carlo ammobiliata 1 o 2 letti. Telefonare 46-833.
AFFITTASI Porta Susa ammobiliata 2 letti. Telefonare 634.729. A69509
AFFITTASI subito camera ammobiliata 2 letti uso cucina e bagno, a 2 signori o signorine serieta. Telef. 263-966.
AFFITTASI unica ammobiliata. Telefonare 480-418. A73317
AFFITTO ammobiliata uso cucina centrale a signorina referenziata. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6474 — Torino ».
AFFITTO camere centrale tranquille 1-2 letti, anche signorine referenziate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6438 — Torino ». A73330
AFFITTO mobiliata indipendente due letti. Via Giberti 24, tel. 837-434.
CERCASI camere signorina sola buona posizione. Telefonare 553-482. A72050
COMMERCIANTE stabile cerca camera ammobiliata. Indipendente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8445 — Torino ».
DISTINTA signora offre impiegati statali pensione camere due letti centrale, comfort. Telefonare 534-113.
ECCASIONE 40.000 mensilmente. Telefonare 885-300 ore casti. A71959
PENSIONATA stabile cerca cameretta modesta presso signora, qualunque località. Indicare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5328 — Torino ».
PENSIONE Cairoli, della Rocca 23. Camere signorili eleganti, vitto ottimo. Telefonare 882-610. A72415
PIED-A-TERRE ammobiliato stupendo corso Duca Abruzzi. Tel. 631-048.
PROFESSORE scuola media statale cerca camera famiglia oppure pensione ottimo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5145 — Torino ». A72942
REFERENZIATI stabili bella ammobiliata 2 letti con pensione familiare. Telefonare 665-182 ore pasti. A72452
SIGNORA affitta camera ammobiliata unico ingresso paraggi G. Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5150 — Torino».
SIGNORINA impiegata cerca camera ammobiliata, serietà assoluta, zona Stadio. Telefonare ore ufficio 555-328.
STABILE cerca mobiliata sopra corrente Porta Nuova. Tel. ore ufficio 682-875
UNICO ingegno affittasi ammobiliata. Religiosi referenze. Tel. 770-806.
VALENTINO mansarda ammobiliata lussuosa angolo ivon gas. Referenze. Telefonare 682-071. A72575
ZONA Statale affittasi ammobiliata 2 letti 18.000. Telefonare 788-833.

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

ARREDAMENTI moderni disegnatore, paesista serio, offresi massimi tecnico commerciale. Tratto con pasti 586-518.
ASSISTENTE edile 31enne referenziato, pluriennale esperienza direzione lavori, cantiere, Scrivere: « Pubblicità Stampa 1138 — Torino ». A74198
CAPO officina lunga esperienza meccanica precisione cerca sistemazione ad energico. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1191 — Torino ». A71183
CAPO officina esperto impianti per lavorazioni grandi serie ed automatismi offresi serio ditta. Sopralo trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1111 — Torino ».
CAPO officina, 40enne, serio, attivo, lunga esperienza costruzioni attrezzature stampi macchine speciali, cerca sistemazione seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1111 — Torino ».
CAPO reparto esperto carrozzeria, pratica decennale cicli lavorazione e impostazione linee lavorazioni offresi a serio ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8073 — Torino ». A73421
CAPO squadra reparto presso offresi coppo - meglietamento. Telefonare 372-550.
CAPO squadra (ferri, frese, trapani, ecc.) lunga esperienza offresi, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8088 — Torino ». A73650
CAPOTECNICO 45enne offresi sede azienda massimi capi famiglia, direttore tecnico, esperienza in ogni mansione lavorazioni metalmeccaniche impostazione lavori, linee di lavoro, tempi e tempi, costi, controlli. Serietà, energia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7326 — Torino ». A73607
CARRIERA pratica meccanografia, pazienza, celerità, referenziata, libera subito, offresi. Telefonare 788-132.
COLLAUDATORE meccanico elettrico offresi a seria industria scopo miglioramento. Telefonare 45-832.
COMPUTISTA idoneo offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7062 — Torino ». A74243
CONTABILE praticissimo paghe quasi libero subito offresi seria ditta. Telefonare 391-712. A72704
CONTABILE dattilografa 2° impiego offresi a seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8071 — Torino ».
CORRISPONDENTE inglese, buona conoscenza francese, veloce stenodattilografa offresi. Telefonare 772-661.
DATTILOGRAFA pratica studio legale e commerciale occupatevole mezza giornata (solo pratica, pensionata). Telefonare ore pasti 875-736. A73778
DATTILOGRAFA 18enne secondo impiego offresi presso ditta anche mezza giornata. Telefonare 254-671. A73696
DISEGNATTENTE calcolo meccanico, dattilografia, computisteria, paghe contributi, primo impiego offresi. Telefonare 278-435. A73234
DISEGNATTENTE assume parte chimico con continuazione studi serali, conoscenza inglese, francese impiegabilità. Telefonare 237-075 pomeriggio.
DISEGNATTENTE dattilo-computista volenteroso offresi aiuto ufficio magazzino fattorino ufficio, referenziato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1196 — Torino ». A73612
DIRAMICO 23anne militesente, studi classici, auto propria, accetterebbe seria occupazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8063 — Torino ». A69547
DIPLOMATO cultura universitaria, multilingue, patente, biennale esperienza vendite, offresi. Telefonare 884-078.
DIPLOMATO 23enne pluriennale esperienza contabilità, amministrazione clienti, magazzino, referenziatissimo, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7128 — Torino ». A74278
DISEGNATORE meccanico militesente, libero subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6418 — Torino ».
ELETTROTECNICO specializzato capacità direttive scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1156 — Torino ». A73757
ESPERTA paghe contributi accompagnerebbe ore libera. Telefonare 483-603.
ESPERTO contabilità lavori ufficio stenodattilografia. Telefonare 271-230 ore 13.
ESPERTO contabilità lavori ufficio accompagnerebbe ore serali e sabato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3008 — Torino ».
GEOMETRA, capo cantiere, 12 anni esperienza, offresi, disposto trasferirsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5194 — Torino ». A73009
GEOMETRA 35enne esperienza quinquennale, grossima, referenziato, offresi anche lavoro ufficio. Telefonare 280-003.
GIOVANE diplomato cerca impiego in azienda vicinità. Ottima referenze. Giordana Franco, piazza della Vittoria 20, Torino.
IMPORTANTE azienda americana apparecchiature industriali cerca disegnatori. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8197 — Torino ». A73668
INGEGNERE laureato giovane, alcuni anni esperienza produzione controllo efficienza collaudo, serietà personalità, offresi importante azienda, disponibile breve tempo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8045 — Torino ». A70622
INGEGNERE minerario Politecnico di Torino settennale esperienza miniere Italia insulare offresi Piemonte Lombardia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8057 — Torino ».
INGEGNERE possesso carta libera circolazione Ferrovie Stato disposto viaggiare Italia offresi mansioni ispettive organizzative tecnico commerciali. Telefonare pomeriggio 583-724.
INGLESE corrispondente, competente, preferibile primo impiego occuperebbesi gradualmente primo segretaria tuttofare. Telefonare 596-712. A73618
LAUREATO offresi ore libere pratico organizzazione vendite ed produzione industria dolciaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1183 — Torino ». A73722
LAUREATO piani voli commerciale e commerciale vettoriagionarne, obblighi militari assolti, conoscenza inglese francese, conoscerebbesi adeguatamente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1138 — Torino ».
MAESTRA pensionata offresi per insegnamento classi elementari istituto privato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8137 — Torino ». A72694
NEODIPLOMATO ragioniere primo impiego occuperebbesi adeguatamente. Ottime referenze. Telefonare 50-533.
NEODIPLOMATO militesente offresi primo impiego. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7160 — Torino ». A73068
OPPRIMA assistente edile con lunga esperienza. Scrivere: Cesare Cantoni prano Bosco, corso Vittorio Emanuele 97, Torino. A74489
OPERATORE meccanografico titolo studio superiore offresi. Telefonare 655-062.
OPERATRICE Audio 813, diploma computista, pratica contabilità generale, libera subito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1156 — Torino ». A73210
OTTICO impiegato occuperebbe ore libere, pratica lavorazione occhiali. Telefonare 797-087. A72861
PENSIONATO contabilità primarie lavori ufficio offresi. Telefonare 832-206.
PENSIONATO referenziato occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1179 — Torino ». A73636
PERITO meccanico, referenziato, pratica, decennale esperienza come aggiustatore, stampista attrezzista, esperto disegnatore di precisione, ottima conoscenza macchine utensili offresi capo reparto attrezzeria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5224 — Torino ». A72878
PERITO meccanico libero subito, militesente, esperto ufficio produzione, scopo miglioramento offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8035 — Torino ».
PRATICO ramo commerciale, auto propria, diplomato, offresi sede ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7094 — Torino ». A73601
QUARANTOTTENNE dinamico, presentabile, buona cultura, serio, praticissimo ufficio contabilità, carteggio, offresi anche parzialmente, varie mansioni, 30A pratese, referenziatissimo. Telef. 287-038.
RAGIONIERA esperta contabilità generale bilanci, libera subito, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1124 — Torino ». A73623
RAGIONIERA 30enne 2° impiego dattilografa discreta conoscenza inglese offresi presso importante ditta. Telefonare 270-468 ore pasti. A73599
RAGIONIERA stenodattilografa 22enne, primo impiego, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8478 — Torino ».
RAGIONIERA cerca ottimo impiego stabile presso sede ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1190 — Torino ».
RAGIONIERA 35enne, volitivo, pratica direttiva, organizzativa, offresi capacissimo contabilità, conduzione personale, direttore commerciale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6117 — Torino ». A74431
RAGIONIERE collegiale 30enne, sette anni pratica contabilità e bilanci offresi scopo miglioramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8078 — Torino ».

(Continua a pag. 12)

ULTIME NOTIZIE

SU BERLINO E GLI INCIDENTI

Astiosa nota russa agli alleati occidentali

Ripetuta ancora una volta la richiesta di giungere ad un trattato di pace con la Germania per «normalizzare» la situazione - Gli americani accusati di proteggere i fascisti tedeschi nell'ex capitale - Colloquio in Crimea di Kruscev con il ministro agl'Interni statunitense

Mosca, giovedì sera.

L'Unione Sovietica ha riaffermato la sua decisione di raggiungere «in qualsiasi momento» un accordo con le potenze occidentali per normalizzare la situazione a Berlino occidentale. Questo accordo però potrebbe essere basato solo sulle linee della politica di Kruscev, e cioè con una «sistemazione» del trattato di pace con la Germania».

Nello stesso tempo l'Urss ha accusato le potenze occidentali di «sottrarsi alla propria responsabilità», per quanto riguarda i recenti avvenimenti a Berlino, e di non compiere i passi necessari per bloccare l'azione degli elementi fascisti nella zona occidentale della città».

Questi punti di vista sovietici sono racchiusi in una nota inviata ieri sera agli Stati Uniti, all'Inghilterra e alla Francia. Si tratta di una risposta alla nota delle tre potenze occidentali del 24 agosto, che richiamava l'attenzione dell'Urss sulla aumentata tensione regnante a Berlino dopo l'uccisione, da parte dei poliziotti di Pankow, del diciottenne Peter Fechter. In proposito la nota sovietica protesta invece per «l'assassinio di guardie di frontiera» (riferendosi probabilmente alla uccisione del sottotenente Radi Arnatadi, della Germania orientale, mortalmente ferito durante uno scambio a fuoco alla frontiera tra le due zone il mese scorso).

La nota sovietica è stata resa pubblica in nottata dalla «Tass» e trasmessa in inglese — per l'estero — da radio Mosca. Essa respinge nettamente la proposta occidentale di un incontro tra i rappresentanti delle quattro potenze per prevenire nuovi incidenti a Berlino. Il documento afferma che non di una discussione vi è bisogno, ma di un «radicale miglioramento della situazione» che può essere raggiunto solo con la firma di un trattato di pace con la Germania.

Parole assai violente fa nota rosa per quanto riguarda le recenti manifestazioni di gruppi di berlinesi contro le truppe sovietiche, nei giorni che seguirono la morte di Peter Fechter. Questi incidenti, secondo il governo sovietico, confermano che il regime d'occupazione a Berlino occidentale è diventato «uno schermo per coprire l'attività di revanscisti e militaristi, organizzatori di provocazioni di ogni tipo nei riguardi dell'Urss e degli altri Stati amanti della pace».

Il documento precisa che «bande fasciste» hanno assalito soldati sovietici e membri del corpo diplomatico dell'Urss a Berlino, e che il governo americano ha risposto con il silenzio alla richiesta sovietica di punire i colpevoli. L'Urss — afferma ancora la nota — giudica la posizione assunta dagli americani negli incidenti di Berlino come «un aperto e diretto incoraggiamento agli elementi filo-fascisti nella Repubblica federale tedesca e a Berlino occidentale perché compiano altri atti criminali». Avverte inoltre che «nel caso di simili provocazioni saranno prese tutte le misure necessarie per assicurare la sicurezza dei rappresentanti diplomatici e dei militari sovietici».

La nota sovietica non reca, come si vede, elementi nuovi: si tratta degli stessi argomenti usati in diverse occasioni dalla stampa e dalla radio sovietiche dopo gli incidenti berlinesi. Si ritiene che sui problemi di Berlino e della Germania discorreranno oggi Nikita Kruscev e il ministro dell'Interno americano Stewart L. Udall, nel colloquio che i due statisti avranno in Crimea.

Udall, che ha compiuto un giro nell'Urss per visitare centrali idroelettriche, è stato inaspettatamente invitato da Kruscev a Sochi, dove il «premier» sovietico trascorre le sue vacanze.

E' assai probabile che Kruscev abbia chiesto un colloquio con il ministro dell'Interno americano per affrontare lo scottante problema del sorvolo di una zona dell'isola sovietica di Sachalin da parte di un U-2.

Su questo incidente, che l'Urss pare intenda sfruttare al massimo propagandisticamente, è intervenuto il quotidiano governativo «Izvestia», respingendo la tesi americana che l'aereo, spinto fuori rotta da un forte vento, violò lo spazio aereo sovietico «non intenzionalmente».

a. p.

Sospesa la partenza di Sobien per New York

LONDRA, giovedì sera.

Stamane in conformità con l'orientamento del Ministero dell'Interno, Robert Sobien, lo psichiatra condannato all'ergastolo per spionaggio da un tribunale americano, avrebbe dovuto prendere posto su di un aereo in partenza per New York.

All'ultimo momento però l'autoambulanza che lo trasportava dal carcere verso l'aeroporto è stata dirottata all'ospedale di Hillingdon, dove il Sobien è stato ricoverato. I medici hanno dichiarato che egli è incapace di sopportare fisicamente un viaggio aereo.

Linda Johnson fa acquisti a Roma

Linda Bird Johnson (a sinistra), figlia del vice-Presidente degli Stati Uniti attualmente in visita ufficiale a Roma, fotografata in compagnia di un'amica in un negozio di ceramiche del centro (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'incredibile episodio di Savona

Forse è un epilettico l'aggressore della ragazza

Avrebbe agito in un momento di crisi - Dopo l'arresto si è chiuso nel più assoluto mutismo - La giovane ancora in preda a «choc» per lo spavento provato

Savona, giovedì sera.

Vivissima impressione ha destato a Savona l'aggressione subita ieri in pieno giorno da una giovane di 17 anni, ad opera di un bruto che, per la decisa reazione della ragazza, non è riuscito nel suo intento. L'individuo, successivamente arrestato dalla polizia e identificato per Valentino De Orsola di 39 anni, residente a Cadibona, si è chiuso nel più assoluto mutismo rispondendo soltanto a monosillabi alle domande degli inquirenti. Sembra che l'uomo soffra di epilessia e abbia cercato di usare violenza alla ragazza in un momento di crisi. Egli, comunque, è stato denunciato all'autorità giudiziaria per atti osceni.

Il grave episodio si è verificato, com'è noto, ieri mattina poco dopo le 9, in piena città. Il De Orsola, che era giunto da poco a Savona con il corriera, si era imbattuto in via Paleocapa, la centralissima via con i portici che collega il lungomare alla stazione ferroviaria, in una giovane ed avvenente ragazza.

Quasi automaticamente si poneva a seguirla da vicino. La giovane, che nulla sospettava, si incamminava poi per la scalinata che congiunge piazza Paleocapa a piazza Montenotte, dove si trovano, tra l'altro, le carceri di S. Sebastiano. La scalinata non è molto frequentata e in quel momento era deserta. Il De Orsola, approfittando di ciò, si è scagliato sulla ragazza gettandola a terra e tentando di impedirle di gridare mettendole una mano sulla bocca. L'uomo, che era ormai completamente fuori di sé, cercava di usare violenza alla ragazza, la quale però reagiva energicamente, graffiandolo profondamente al volto e urlando disperata. Alle grida della poveretta accorrevano alcuni passanti e il De Orsola allora si dava alla fuga.

La ragazza, in preda a choc, veniva accompagnata in questura dove forniva una particolareggiata descrizione del suo aggressore. Agenti della squadra mobile iniziavano immediate ricerche e dopo breve tempo due di essi scorgevano in una via cittadina un uomo dal viso tutto graffiato. Fermato e accompagnato in questura, veniva riconosciuto dalla ragazza ed ammetteva la propria responsabilità. La giovane si era appena rimessa dallo spavento provato

n. s.

Una conquista medica

Grosso calcolo renale sciolto con un liquido speciale

Milano, giovedì sera.

(b.) Una donna di 44 anni, ricoverata due mesi fa alla Clinica urologica dell'Università di Milano con un grosso calcolo renale, ha potuto tornarsene a casa guarita senza aver dovuto subire operazioni. A liberarla dal «calcolo», che aveva determinato una pericolosa emorragia, non è stato il bisturi bensì un liquido speciale che veniva usato per la prima volta: da questo liquido, il «calcolo» è stato sciolto a poco a poco e l'ultimo accertamento radiologico ha potuto constatarne la totale eliminazione.

Da rilevare che un'operazione sarebbe stata estremamente rischiosa per la paziente che in passato aveva già dovuto subire l'asportazione chirurgica del rene sinistro. La solubilizzazione chimica del corpo estraneo invece non le ha procurato inconvenienti di sorta. Il delicato intervento, che rappresenta una grossa conquista medica, è stato effettuato — come s'è detto — nella clinica urologica dell'Università di Milano diretta dal prof. Pisani. La soluzione chimica usata per sciogliere il «calcolo» è stata approntata dal dott. Enrico Dormia e dal chimico dott. Ottavio Zardi, che per oltre due anni l'avevano sperimentata in laboratorio sugli animali. Per iniettarla nelle reni della donna, i medici si sono serviti di un sottilissimo catetere e di uno speciale apparecchio, pure approntato per l'occasione.

Roma: risolto un caso doloroso

Avrà una balia la bimba malata

La madre non poteva allattarla e non era in grado di sostenere le spese per una nutrice - Comprovata la necessità di una «banca del latte»

Roma, giovedì sera.

Olga Mulas, la povera donna costretta ogni giorno ad elemosinare qualche centinaio di grammi di latte materno per la sua figlioletta ammalata, avrà a sua disposizione una balia. Lo ha deciso l'Opera Nazionale Maternità ed Infanzia dopo che dal dolcissimo episodio si sono occupati i giornali.

Il «caso» era stato sollevato ieri. Si tratta della pietosa storia di una bambina di due mesi, Giacomina Mulas, e di sua madre Olga, la prima ricoverata al reparto lattanti della clinica pediatrica del Policlinico, la seconda costretta a chiedere la carità di un po' di latte dalle madri recenti della borgata San Basilio dove abita.

La storia di Olga è piena di tappe dolorose. Tre mesi fa ella ebbe due gemelli ed ora sopravvive soltanto Giacomina, dacchè essa minata cresce il fratello da una delicata forma di gastroenterite aggravata dal fatto che la madre non può allattarla. I sanitari del reparto lattanti hanno tentato di somministrare alla piccina ogni tipo di latte artificiale, ma purtroppo Giacomina sembra allergica ad ogni polvere ed invece ha mostrato un certo miglioramento nel trattamento naturale. Come è noto a Roma non esiste una «banca del latte» come lo stesso primario del Policlinico e tutte le autorità sanitarie della Capitale hanno auspicato da data immemorabile, quindi la povera signora Olga cosciente dell'esigenza di latte materno per la sua piccina, ha percorso il calvario di tutti gli uffici interessati alla richiesta di latte di donna.

La richiesta di Olga Mulas è stata ascoltata dal commissario straordinario della federazione romana dell'opera nazionale maternità e infanzia, dottor Dario Manganiello, il quale ha disposto l'invio presso la clinica pediatrica del policlinico di una assistente sanitaria affinchè prenda contatti con i medici della clinica e con la stessa signora Olga Mulas, decidendo inoltre, se necessario, di inviare al capezzale di Giacomina Mulas una balia a spese dell'Onmi.

Rimane tuttavia aperto il problema del latte per altri bambini colpiti da distrofie particolari che non tollerano altra alimentazione se non quella di latte di donna. L'auspicata creazione di una «banca del latte» ci rende urgente e indispensabile

Anche al reparto lattanti del Policlinico, diretto dal prof. Piero Vignetti, si risolvono i casi più delicati di neonati che non assimilano altro latte se non quello di donna, «arrangiandosi»; ma non è possibile pensare ad un futuro riordinamento dei centri ospedalieri senza provvedere tra l'altro alla instaurazione di una «banca del latte» e lasciare la soluzione dei casi delicati alla buona volontà e allo spirito di «arrangiamento» dei sanitari.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Silvio Fortino sposo fraterno del
Comm. Peppino Montanari
prende parte e si unisce al dolore dei figli del defunto.
— Torino, 6 settembre 1962.

Gli Agenti Principali della Compagnia Assicura di Assicurazione di Torino - Agenzia di Biella, Silvio Fortino e Lelio Ezio Cuniolo, prendono parte al dolore dei familiari per la scomparsa del
Comm. Peppino Montanari
— Biella, 6 settembre 1962.

Ha sfidato l'ira del marito e violato l'ordinanza del magistrato italiano

La fuga dell'attrice Dawn Addams rifugiatasi a Londra con il figlio Stefano

Ecco come la bella donna spiega le ragioni del suo gesto di forza: «Dall'ottobre 1958 si deve decidere se mio figlio potrà rimanere con me o con suo padre: poiché non sono riuscita a ottenere nulla in Italia, voglio vedere se otterrò qualcosa in Inghilterra» - Le reazioni dell'ex-legale dell'attrice e quelle di suo marito don Vittorio Massimo

Roma, giovedì sera.

La ragione del suo gesto, improvviso anche se non imprevisto ufficialmente, Dawn Addams l'ha resa nota a Londra portandosi dietro suo figlio Stefano, di sette anni, e circondata da un Tribunale inglese che, per il momento, rimane sottoposto alla giurisdizione della magistratura britannica) non l'ha spiegata a nessuno. Al contrario che in altre occasioni, la bella attrice inglese questa volta ha fatto in modo di lasciare alle spalle il minor numero di tracce possibile.

Comunque, è facile dire perché abbia cercato in Italia insieme al figlio che suo marito, don Vittorio Massimo, principe di Roccasecca dei Volsci, le avesse dovuto consegnare la mattina dell'11 agosto scorso con l'impegno di riaverlo la mattina dell'11 settembre prossimo, secondo un accordo preventivamente stipulato e ratificato da un'ordinanza del giudice istruttore presso il Tribunale di Roma. «Sono quattro anni ormai — tale è la tesi che ha indotto Dawn Addams a compiere il gesto di forza che le attirerà le ire del marito e la conseguenza della giustizia italiana — che attendo la soluzione di questa vicenda. Dall'ottobre 1958, si deve decidere se mio figlio potrà rimanere con me o con suo padre. E poiché non sono riuscita ad ottenere nulla in Italia, voglio vedere se otterrò qualcosa in Inghilterra».

E qualcosa ha già ottenuto: per 11 giorni, Stefano Massimo non potrà allontanarsi dall'Inghilterra senza una speciale autorizzazione del Tribunale di Londra. Il che rappresenta un primo passo verso l'obiettivo che Dawn Addams, con la decisione presa ieri mattina, dopo un tempestoso colloquio avuto a Parigi l'altra sera con il suo legale italiano Gutierrez (o meglio ex-legale, perché, di fronte all'atteggiamento dell'attrice, l'avvocato ha declinato il suo mandato), si è proposta di raggiungere: avere il figlio tutto per sé, allontanarlo definitivamente dal Tribunale italiano.

*Riteniamo che non le sarà difficile arrivare in porto. Per quale motivo? Dawn Addams è inglese, essendo nata a Londra nel 1926 e non avendo mai rinunciato alla cittadinanza britannica pur avendo acquistato quella italiana per essere sposata la mattina del 29 aprile 1954, nella chiesa degl'Aracoeli, in Campidoglio, a Roma, il principe Vittorio Massimo, discendente di uno delle più antiche famiglie romane, una famiglia che si vanta di avere quale capostipite Fabio Massimo, il Temporeggiatore; suo figlio Stefano, nato a Londra nel 1956 e non avendo mai rinunciato alla cittadinanza britannica pur avendo acquistato quella italiana per essere sposato la mattina del 29 aprile 1954, nella chiesa degl'Aracoeli, in Campidoglio, a Roma, il principe Vittorio Massimo, discendente di uno delle più antiche famiglie romane, una famiglia che si vanta di avere quale capostipite Fabio Massimo, il Temporeggiatore; suo figlio Stefano, nato a Londra nel 1956 e non avendo mai rinunciato alla cittadinanza britannica per

Sacauto Autoveicoli nuovi Consegne sollecite COMMISSIONARIO
Usato assortimento Rate fino a 24 mesi FIAT
CORSO RACCONIGI 141 (Borgo Rivo Media)

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

(Continua da pag. 10)

RIPRENDERIATA, [illegible] maglierie, dattilografa, impiegabrevettati subito. Telefonare 342-848. A73842

RIPRENDERIATO ventenne pratico contabilità, contatti corrispondenza offresi sede adatta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5223 — Torino ». A73887

MEDICHESSE dattilografa, lingue commerciale, cerca primo impiego. Telefonare 382-686. A73847

SEGRETARIA d'azienda diplomata media 50/100 inglese parlato scritto e parlato 1 anno di studi in Inghilterra offresi 24 impiego con ampia possibilità di uso della lingua. Scrivere: « Pubblicità diampa 7109 — Torino ».

SEGRETARIA ventiquattro stenodattilo contabilità [illegible] esperi [illegible] lingua libera ottima conoscenza[illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3096 — Torino ». A73104

SPOSATA colta dipinge trasferirsi ufficio compagnia assicurazioni persona sola. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». A73937

TESTICQUATTRENNE praticissima lavori ufficio [illegible] seria ditta. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ».

TENTITRENNE, quarta Agraria, impiegabrevettati subito. Telefonare [illegible]

IMPORTANTISSIMA Società assicurativa provvede corrispondenti Valsusa spagnolo e inglese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3384 — Torino ». A73264

INDUSTRIA meccanica zona Settimo cerca perito industriale anche primo impiego per mansioni disegnatore ufficio d'officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5223 — Torino ». A73887

MEDICHESSE dattilografa, lingue commerciale, cerca primo impiego. Telefonare 382-686. A73947

SEGRETARIA d'azienda diplomata media 50/100 inglese parlato scritto e parlato 1 anno di studi in Inghilterra offresi 24 impiego con ampia possibilità di uso della lingua. Scrivere: « Pubblicità diampa 7109 — Torino ».

SEGRETARIA ventiquattro stenodattilo contabilità [illegible] esperi [illegible] lingua libera ottima conoscenza[illegible] Scrivere: «Pubblicità Stampa 3096 — Torino ». A73104

SPOSATA colta dipinge trasferirsi ufficio compagnia assicurazioni persona sola. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ». A73937

TESTICQUATTRENNE praticissima lavori ufficio [illegible] seria ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

TENTITRENNE, quarta Agraria, impiegabrevettati subito. Telefonare [illegible]

OFFERTE IMPIEGO L. 175 per parola

A.A.A.A. L'AGENZIA Generale dell'Istituto Nazionale Assicurazioni e delle Assicurazioni d'Italia, assume referenziati assicuratori professionisti offrendo inquadramenti direzionali di qualificazione e le massime disponibilità provvigionali. Gradirebbe inoltre prendere contatti con ditte organizzazioni per la raccolta di contratti su particolari convenzioni in atto. Scrivere o presentarsi piazza Dante 6, telefono 281-941, Genova. Si garantisce la massima riservatezza.

A.A.A. Società assicurativa elementi 25-45enne buona presenza ottima parlantina libero, residenza Torino o provincia. Rivolgersi via Garibaldi 58, piano ammato. 696

A.A.A. Società cerca diplomato ragioneria presenza e referenze. Scrivere « Pubblicità Stampa 852 — Torino ».

**R TECNICO PRATICO LAVORAZIONI MECCANICHE DI SERIE OFFRESI RESPONSABILITA' REPARTO, TRATTAMENTO ECONOMICO RICHIESTA CAPACITA' SPECIFICARE CURRICULUM. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ». A69542

**R TECNICO PRATICO LAVORAZIONI STAMPAGGIO A FREDDO OFFRESI RESPONSABILITA' REPARTO. SPECIFICARE CURRICULUM. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA [illegible] — TORINO ». A69343

ASSUMIAMO signorina pratica lavori ufficio preferibilmente diplomata ragioneria. Telefonare 372-537. A73470

BANCA cerca elemento pratico macchine contabili e servizio sportello. Scrivere dettagliatamente: « Pubblicità Stampa 1500 — Torino ». A73199

CAPO reparto per gruppo bobinatrici cerca industria elettromeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1074 — Torino ». A73671

CARTIERA Alta Italia cerca assistente fabbricazione, diplomato, esigesi esperienza specifica macchine continue veloci. Buon trattamento. Dettagliare curriculum. Garanzia massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8056 — Torino ». A73407

CERCASI disegnatore meccanico pratico attrezzature d'officina. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3305 — Torino ».

CERCASI signorine diplomate ed alunne ed dattilografe. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5301 — Torino ». A72217

CERCASI stenodattilografa pratica lavori ufficio commerciale e prevalenti corsari per stabilimento zona Lanzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1074 — Torino ». A73671

CERCASI stenodattilografa pratica lavori ufficio commerciale e prevalenti corsari per stabilimento zona Lanzo. Scrivere dettagliando: Gitanella, Ricevuta 6.

CERCASI stenodattilografa pratica lavori ufficio commerciale e prevalenti corsari per stabilimento zona Lanzo. Scrivere dettagliando: Gitanella, Ricevuta 6.

CERCASI stenodattilografo militesente ambo sesso licenza tecnica, minimo palmare auto, assunto subitaria abbigliamento. Possibilità carriera per elemento intelligente ed volonteroso. Offerta manoscritta precisando età, studi compiuti, situazione familiare, eventuali esperienze precedenti impieghi. Eziandio dettagliate referenze, serietà ed moralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

CERCASI stenodattilografo militesente ambo sesso licenza tecnica, minimo palmare auto, assunto subitaria abbigliamento. Possibilità carriera per elemento intelligente ed volonteroso. Offerta manoscritta precisando età, studi compiuti, situazione familiare, eventuali esperienze precedenti impieghi. Eziandio dettagliate referenze, serietà ed moralità. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

**RESPIRO SPECIALIZZATO RIPARAZIONE TELEVISORI MEDIA INDUSTRIA CERCA. PRECISARE CURRICULUM STUDI, PRATICHE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7019 — TORINO ».

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

AGILE ragazzino 21enne offresi, libero anche subito. [illegible] 277-636.

AGGIUSTATORE meccanico specializzato, attitudini capi reparto, pratico costruzione stampi e stampaggio lamiere sottile, assumerebbe seria proposta. Scrivere: « Pubblicità [illegible] — Torino ».

APPRENDISTA 16enne 1° Arti Grafiche offresi seria industria tipografica. Telefonare 332-444. A73472

AUTISTA con 815 proprio occuperebbesi presso ditta anche saltuariamente. Telefonare 771-891. A73393

AUTISTA patente C ventidenne giovane serio pratica città e provincia esperienza circolazione offresi libero subito. Telefonare dalle 12 alle 13. Telefono 872-986.

COLLAUDATORE Fiat 20cmme aiuto, preferisce occuperebbesi ore libere prima o privato qualsiasi genere, prima amministrativo, trattasi effettivi, massima serietà. Telefonare 389-638.

DISEGNATORE meccanico libero subito giornata cerca lavoro. Scrivere: « Pubblicità diampa 8063 — Torino ».

EX carabiniere pensionato con moglie insegnante cerca portineria. Scrivere: De Andreis, via Solferino 104 bis.

GIARDINIERE offresi per custodia villa collinare Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8065 — Torino ». A73440

MECCANICO manutenzione pratico impianti industriali, acciaierie, scopo miglioramento offresi. Telefonare 771-963.

OFFRESI ciampista pensionato macchine automatiche o magazziniere, referenziato volonteroso. Telefonare 834-838.

PIANISTINE 20enne volonterose offresi opera. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

SIGNORINA [illegible] offresi libero conoscenza genere abbigliamento o biancheria. Referenze. Telefonare pomeriggio 398-180. A73444

STENOGRAFIA 150 parole offresi assunto commerciale o prevalenti corsari per stabilimento zona Lanzo. Scrivere dettagliando: Gitanella, Ricevuta 6.

STENODATTILOGRAFA esperta lavori ufficio commerciale o prevalenti corsari per stabilimento zona Lanzo. Scrivere dettagliando: Gitanella, Ricevuta 6.

STENODATTILOGRAFA esperta lavori ufficio commerciale o prevalenti corsari per stabilimento zona Lanzo. Scrivere dettagliando: Gitanella, Ricevuta 6.

**TECNICO SPECIALIZZATO RIPARAZIONE TELEVISORI MEDIA INDUSTRIA CERCA. PRECISARE CURRICULUM STUDI, PRATICHE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 7019 — TORINO ».

OFFERTE LAVORO L. 125 per parola

A. ASSUMIAMO giovani solleciti ambi sessi, lavoro continuo, guadagno. Capovera 235.

A massimo stipendio cercasi anche [illegible] referenziata a giornata o resa. Telefonare ore ufficio 46-880.

**A OPERATORI TORNI AUTOMATICI OFFRESI BUON TRATTAMENTO SECONDO CAPACITA'. TELEF. 283-432.

ABILE aiutante carta cercasi, lavoro assicurato tutto l'anno. Telef. 299-517.

ABILI lavoranti modisto cercansi. Fogliano, piazza San Carlo 200. Telefono 511-651.

ADDOBBATURE per signora, offresi gratuitamente per reclame ampia. Telefonare 46-104. 971

AGGIUSTATORI per piccola meccanica cercasi. Alemanno, via Digione 15.

AGGIUSTATORI stampisti ! Il colaggio cerca importante industria. Telefonare 342-780. A73808

AIUTANTE pellettiere cercasi massimo 18enne. Telefonare 21-736. 95

AIUTO magazzino imballatore serio, referenziato cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3378 — Torino ». A73291

AIUTO verniciatore addetti disinfezione cerca industria cuoiami. Tel. 366-322.

ALBERGATORE passa Piemonte, con figlia 18enne cerca assumere 22-30enne presenza, ottimo trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5581 — Torino ». A73441

APPRENDISTA commesso cercasi, Vitto, alloggio. Telefonare 796-043 ore 16-20.

APPRENDISTI elettromeccanici meccanico 17enni cercansi per reparti quadri, carpenteria, verniciatura. Presentarsi Gliacalla, Macerata 6, ore 16-18.

ASSUME alle migliori condizioni abile impiegatizio stenografo lastre metalliche Offset. Telefonare 273-188. A72143

ASSUMESI tuttofare fissa. Tel. 895-572.

ASSUMIAMO [illegible] lavorante carta signora, [illegible] taglio [illegible] e aiutante Jaccod, Consolata 15, telefono 620-814. A73623

ASSUMO abilissima lavorante ed aiutante frutaia. Sartoria Nobile, via Botero 17.

ASSUMO volenterosa aiuto e commesso negozietto profumeria. Presentarsi: Zaccone, piazza Carlina 17. A73276

ASSUMONSI addetti dentistici alibertico Pellaton Finalier frenatori tornitori 1a categoria. Scrivere precisando preferenza: « Pubblicità diampa 8046 — Torino ». A73926

ASSUMONSI apprendisti ed provette meccaniche lavorazione abiti impermeabili. Alberi, via Asola 21. 25077

**AUTISTA CERCASI PER SOLO MEZZA GIORNATA MATTINO OPPURE POMERIGGIO. SERVIZIO VETTURA. SCRIVERE ETA', POSTI OCCUPATI A « PUBBLICITA' STAMPA 139 — TORINO ». 949

AUTISTA mezzo proprio panoramica affissi pesco [illegible] Telefonare 264-606.

AUTORIMESSA assume inviare proiloo. Presentarsi piazza Cardueci 130.

AZIENDA primaria assumerebbe giovane elettricista militesente desiderosa formarsi. Scrivere indicando età, precedenti e referenze controllabili. Scrivere « Pubblicità Stampa 3429 — Torino ».

BAMBINAIA giovanissima pratica, referenziata, 30-40enne, per bambini tre ed un anno cerca signorile famiglia torinese. Ottimo stipendio e trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8469 — Torino ».

BANCHIERA fissa interiora, capace diverso caso, buona retribuzione, cercasi contatti coll'esterno azienda commerciale. Telefonare 510-594, 861-497.

CARPENTIERI legno falegnami specialisti cercansi per installazione cartelli pubblicitari. Disposti viaggiare. Preferenza patente. Telefonare 836-263.

CARROZZERIA assume verniciatori, ottime retribuzioni. Bagato 5, tel. 380-584.

CERCANSI apprendisti meccanici radiotelefonisti frenatori tornitori tornitori apprendisti specializzati e qualificati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7049 — Torino ». A74230

CERCASI esperti motori elettrici. Lisperia, telefono 293-373. 402

CERCASI elettricisti per impianti elettrici industriali, pagbe ottime. Telefonare 434-068. A73287

CERCANSI operai specializzati lavorazione lamiere e verniciatori Ramperia Torcenasca 23, telefono 384-218.

CERCASI abilissima pellettiera capace dirigere negozio. Telefonare 872-743, mattino. A73129

CERCASI abilissimo aiutante e lavorante carta, ottima retribuzione. Telefonare 772-848. A73433

CERCASI applicatore [illegible] per manovrazione macchine pneudinamiche automatiche. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8077 — Torino ». A73463

CERCASI apprendista commesso libreria per negozio mobili via S. Quintino 33.

CERCASI apprendista aiuto magazzino e fattorino pratico motoveras. Presentarsi Rosso, Revel 18. A73781

CERCASI governante bambina pratica lavori mano. Telefonare ore pasti 679-331.

CERCASI ragazzo/a fisso, consigni soli. Telefonare 653-146. A73144

CERCASI custode anche con moglie anche orto e giardinaggio per villa medio corso Biella. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6491 — Torino ». A73990

CERCASI donna maggiorenne per servizio fisso ottima famiglia. Buon trattamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 353 — Torino ». 37567

CERCASI donna 45-55 anni tuttofare giornata completa. Telef. 70-524.

CERCASI magazziniere robusto per azienda. Telefonare [illegible] A74188

CERCASI meccanici provetto riparazioni autoveicoli. Corso Ferrucci 329, Torino.

CERCASI operai pratici in impianti elettrici industriali in via Lanzo 25 vicino capolinea Borgo S. Paolo dalle ore 14-15. A73812

CERCASI pellettiere massimo apprendista. Dalmondo, via Farini 10. Telefono 40-346. 721

CERCASI praticissima contabilità generali industriali, approvvidia e tagliatore biancheria. Magi, via Ettori C.A. telefono 872-864. A74086

CERCASI provetto elettricista pratico telecomandi semaforici stradali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8043 — Torino ».

CERCASI ragazzo apprendista bar. Caffè Dirty, via Nizza 143, telefono 687-872.

CERCASI tagliatore e macchinista due ago cucitaglia e cucire semplice. Massima retribuzione. Vernero, via Barolo 4 bis, telefono 778-422. A74287

COLLAUDATORE elettromeccanico conoscenza perfetta disegno meccanico e tolleranze cerca azienda telecomandi. Scrivere dettagliando posti occupati: « Pubblicità Stampa 2044 — Torino ».

CONIUGI coppia per villa precollinare artista domestico, cuoco ispettore. Ottimo trattamento, macchina a disposizione. Tel. 342-497, 541-495 ore ufficio.

CUSTODE, azienda commerciale cerca, preferibilmente pensionato, concedesi alloggio e salario. Scrivere referenziando a: « Pubblicità Stampa 333 — Torino ».

DOMESTICA tuttofare referenziata famiglia tre persone adulte ore 8,30-16. Referenze. Telefonare mattino 41-781 o scrivere: « Pubblicità Stampa 2100 — Torino ». A73954

ELETTRICISTA 1° impiego cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 844 — Torino ». 743

ELETTRICISTI specializzati [illegible] apparecchiature carta industria elettromeccanica. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A73671

FABBRI e [illegible] meccanico [illegible] Telefonare 21 [illegible] A73463

FALEGNAME cerca apprendisti. Telefonare 252-378. A73993

FAMIGLIA di persone cerca tuttofare e ore zona Campidoglio. Telef. 740-477.

IMBALLATORE pratico cerca impiego ditta grossista carta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A73975

IMPORTANTE [illegible] cerca [illegible] portieri per impianti industriali. Telefonare [illegible] 500-198. A73781

IMPORTANTE stabilimento [illegible] elettrocarrelli cerca operai militesenti elettricisti, tubisti, aggiustatori meccanici per manutenzione impianti, attrezzi, aggiustatori stampisti. Macchinista specializzato età, lavori isolati, posti occupati si referenze. Indirizzare a: « Pubblicità Stampa 8443 — Torino ». A72263

IMPRESA stradale cerca aiuto patente per Caterpillar e Fiat F.L. B. inutile [illegible] se non pratico, lavoro sicuro. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8488 — Torino ». A74008

INDUSTRIA assume ragazze 15-18 anni. Preferibili ilet, via Alessandro Farnese 17, Torino. A73264

INDUSTRIA [illegible] macchine utensili, assume operai specializzati: provetti aggiustatori, montatori, raschiatori, piallatori e alesatori, idonei su macchine operanti in orizzontale e verticale per nuovo stabilimento sulla Torino-Caselle. Precisare referenze, attitudini, pretese e posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ». A73979

MAGLIFICIO T.A.R.I. assume macchinisti, confezionista specializzato. Telefonare 871-761. A72135

MONTATORI aiutanti collaudi impianti termici, buona [illegible] Presentarsi: Ferrari, via Tunisi 27. A73640

OTTICHE meccaniche assume tornitori ed fi per idrocopiatori ed fresatori di fi. Rettificatore massima. Telef. 731-781.

OFFICINA meccanica cerca tornitori qualificati e [illegible] Tel. 81-875.

PELLICCERIA centrale cerca abilissima macchinista e lavorante a mano. Telefonare 511-583. 580

PELLICCERIA cerca signorina 16-18 anni. Rivolgersi via Ortigara 36.

RAGAZZA non giovanissima cercasi da buona famiglia per governo casa. Telefonare 776-738 ore 13-14, 20-21.

RAGAZZE 15-16enne cercasi distributrice bevande. Telefonare [illegible] A73258

SIGNORE, signorina, residenti Torino piccinerie, desiderose specializzarsi macchina domicilio su macchina ultimi modelli, ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cameri, Bus Quintino 4 (corso Ville). 128

TIPOGRAFIA cerca apprendista lavorazione piccine pratico piccina Diadenberg. Telefonare 521-779. A73851

CASA creme per calzature introduttissima cerca per collocamento anni prodotti in Piemonte nelle calzolerie ed cordonerie giovani venditori non oltre 35 anni con automezzo, disposti, lungo ed velocizzare. Diaria percacciar. diaria macchina, stipendio. Manoscritto referenziando a: « Pubblicità Stampa 123 — Milano ».

DISPONGO vasti locali autonomi proprietà, massimi rappresentanze. Telefonare ore ufficio 520-608. A71773

**INDUSTRIA SPECIALIZZATA COSTRUZIONE [illegible] [illegible] [illegible] INTRODUZIONE VENDITA PAESI MERCATO COMUNE. RICHIEDE REFERENZE. PERFETTA CONOSCENZA LINGUE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 230 — TORINO ». 227

INGEGNO casalinghi cerca piazzista Torino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3351 — Torino ». A72061

INGEGNO stupenda lavoro cerca subito capace dinamico intendolo referenziato rappresentante con automezzo per Torino ed provincia, ottime condizioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8011 — Torino ». A69676

INTERESSANTE novità collettiva automatica assumiamo concessionari. Calzolerie, Principessa [illegible] 48, Torino.

INTRODOTTO rappresentante prodotto Torino Piemonte assume provincia giocattoli. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3191 — Torino ». A72398

MAGAZZINO profilati laboratori cerca viaggiatore rappresentante preferibilmente già introdotto carpenterie. Tel. 642-550.

MAGLIFICIO importante nazionale cerca rappresentanti introdotti ingrosso e buon delegato Piemonte, Liguria, Emilia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 7013 — Torino ». A74047

PEN Europa Occidentale cercansi viaggiatori piazzisti, perfetta conoscenza mercato cercansi fenomeni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 329 — Torino ».

PROPAGANDISTI medicinali cerca, capaci ed intraprendenti cerca per Torino e Piemonte industria farmaceutica importanza nazionale. Inviare curriculum, referenze ed preferibile [illegible] chiamerassi a: « Pubblicità Stampa 116 — Milano ».

INFORMAZIONI L. 150 per parola

A SUBVITALIA di Maurizio Emma investigazioni, indagini prematrimoniali e per separazioni legali informazioni civiliche. Via T 20, telefoni 682-110, 538-876. 457

ABBIATE presente istituto trasmette informazioni private, prematrimoniali accertando Polizzetti, telefono 876-109, Accademia Albertina 1. 479

ACCERTAMENTI accurati, indagini, informazioni ovunque Mondial, Cavour 9, telefono 521-181. 998

ACCERTAMENTI indagini, sorveglianze, informazioni bancarie. « Dalpol », Madama Cristina 111, telefono 687-974.

DITTADINI dell'Ordine, dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 41-100, 521-540, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, confidenti. 198

INFORMITALIA, istituto nazionale informazioni, controlli, indagini industriali. Unico autorizzato Banca Toscana 18, telefono 512-094 20687

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGI trattamenti estetici viso massaggi dimagranti e per la circolazione, pedicure curative. Telefonare 647-470.

ACCENDINI L. 180 per parola

A.A.A.A. AUTOSOCCORRITORI Piccolez, piazza Statuto 24, tel. 483-883, 498-902; via Saluzzo 1, telefono 687-945. Rimorchiamenti immediati più convenienti, massima valutazioni anche su automezzi ipotecati comunque targati. 124

A.A.A. AUTOSOCCORRITORI immediate a condizioni vantaggiosissime. Lima, via Moncalieri 18, telefono 40-879. 2195

A. DIATE [illegible], ACQUISTATE LA NUOVA ILLUMAN SUPER MONX CON CAMBIO A GLOBINE O AUTOMATICO. DIMOSTRAZIONI, PERMUTE, RATEAZIONI. CONSEGNA IMMEDIATA. REPOSSELLINER, RAFFAELLO 2.

ABARTH marmitte, installazioni specialiste. Gino, Antonio Cecchi 57. Telefonare 272-961. 432

ABBIAMO Giulietta 1600 spider, Flaminia coupé Farina, Touring, 1800 nuova, Maserati 3500, Jaguar, Volkswagen, Appia 2ª, 1962 super, 1800, 1300, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefonare 46-681.

ACQUISTIAMO contanti 500, 600, 750, cambi rateazioni, Corso Moncalieri 38.

ADDORDIAMO rapidamente assegni [illegible] sui noleggiami. Abe, piazza Statuto 1 e telefono 521-261. 23868

ACQUISTIAMO automobili [illegible] Upu, pagando contanti. Bart'Assistenza 8.

APPARIRE privatamente vendo fiorgone 1100 T. 800 multipla carrozzeria Necchi, 103 '58 perfettissime. Tel. 354-695.

ALL'AUTOSALONE « Monsione » Pettrarca 6, telef. 651-501: 1800 B nuovo, Volkswagen, 1500 giardinetta, Flavia semestrali, Appia II, 2100 metano, 1300 Spider, Dauphinam Rapier, 1300, 600, 500 fuoriserie, 600 '58. 640

ALOSSA, via Lagrange 13. Compra, vende, cambia qualsiasi autovettura.

APPIA, Flavia, Flaminia, semegna solecita, garanzia, rateizza consulenziaria Lancia Fraschi, corso Unione Sovietica 12, telefono 698-182. 975

APPIA Giardinetta III serie, semiluxe, vende, cambia, rateizza. ATAUTO, San Maurizio 18, telefono 832-446. 311

ARCHIGOSAMINE 1200, 650.000; 103 fiume, 580.000, 500, 390.000. Telefonare 873-021. 330

ASSORTIMENTO veicoli d'occasione: Jaguar 3-4, Daimler spider, Rambouillet, Ilinois, Lloyd 600, Giulietta TI, 1300, Alfa 1900 super, Matematici, persone, Rapi Kosiliker, Raffaello 2. 20804

ASSORTIMENTO Appia, 103 familiari, 103 normali, 500, 600, rateazioni. Sant'Anselmo 8. 43

**AUTOCARRI AUTOMOTTURE IN ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. GOMAUTO CORSO RE UMBERTO 4. 1178

AUTOMOBILI? Acquisti, vendite, rateazioni! Rallazi, subito! Rivolgetevi al 43-536. Autosalone « Trevisio », Roma 337 bis. 1145

AUTOMOBILISTI, prima di comperare, vendere, visitate l'autosalone via Vigone 44, vi sorprenderete. 636

AUTOMOBILOSCI Autoglucosa senza anticia, 600 D, 1400 export. Telef. 687-614.

AUTOMOBILOSCI Lambretta Jolanda 52, telefono 778-985: 1800, 1100 B, 600, Multipla. 800. 1184

AUTOMOBILOSCIAMI al « Moderno » nuove 1800, 2100 B, 600 D, 850 D. Telefonare 276-831. 982

AUTOMOBILOSCHANI nuove 800, 600, 2100, 1900, 1800 Mignon, Principe Tommaso 12, telefono 80-564. 919

AUTOMOBILOSCHI S. Ambrogio senza anticia: 103, 600, 600 giardiniera. Telefonare 790-491. 1018

AUTORIMESSA vende nuove 800, 600, 102, belvedere, cambio con moto, massime facilitazioni. Telefonare 687-814.

AUTOSALONE Aurora dispone pronte consegne: Giulietta T.I, 7 mesi, 500 prefettura, Jurgone 850, Biancolina, diverse 1100-1300, 600, 600. Tel. 233-980.

AUTOSALONE Brescia 18, tel. 30-505, lavoro ai massimi di ogni tipo; anticia, facilitazioni, politezza consegne.

AUTOSALONE Tuscolo, Roma 257 bis, telefono 42-835: Mercedes, Flaminia Farina, 2-34, Florida, Appia, Giulietta normali, T.I., Sprint, Spider, 1900 Super, Alfa 2000 Spider, 750 Vignale, 103, 1300 Spider, 1500, 1900, 2100, TV Spider. Camet, rateazioni. 1145

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti Austin, inviina consegnata spider. Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 32, telefono 587-000.

BEPI Emilliar, Raffaello 2, commissionaria Jaguar, Aston Martin, Daimler sport, Ilman, Goshawk, Singer, Rambler. Prove, presentazioni. Permute, rateazioni 20804

BORGETTI, via Madama Cristina 66, telefono 60-319, compra vende, cambia vetture nuove, occasione. Rateazio, rateazioni. 537

BORGHESE Concessionario Opel, piazza Adriano 11. Vende eccezionalissime Opel Caravan 1961, Fiat 1100 familiare 1961, Ford Taunus 17 M. Telefonate 759-524, 775-947 532

BUONISSIMI prezzi vendiamo: 1400, 1100 E, Tupolini, Anfas, Aurelia, Surgenziali, motoscooters. Monsair 20.

CARPONCINI, furgoni, autocarri, 1100, 815, Leoncini, 643, autovetture 600, 103, Appia, Giardinetta, multipla vecchia: Tunisi 139, Tel. 670-092. 376

CAMIONCINO e furgoncino Corsaro 500 T portata kg. 520 c.c., pronta consegna, rateazioni fino 30 mesi senza cambiali. Corso San Maurizio 18, telefono 832-446 321

CAMIONCINO 1100 TI cassone piano 5 quintali, qualunque prova. Via Cibrario 55. A72946

CAMPEGGIO per autocarri Lancia muniti di [illegible] rivolgetevi alla Commissionaria Frassati, corso Unione Sovietica 12, telefono 591-162, Torino. 78

CITROEN ID 19, ID 20, Citroen Ami 6 nuove. Occasionalissime usate estere, nazionali. Citroen, corso Vittorio Emanuele 205. 667

CONRE nuove 1200 spider, 2000 Alfa, Aurelia B 24, Appia spider, Giulietta spider, 1300 spider, Alfa super willimille, altri usatissimi, permute, rateazioni. Ogliuo 44. 605

CERCHI CONTANTI QUALSIASI AUTOMOBILE PERMUTO, PRESTAZIONI CONSEGNE IMMEDIATE VIGONE 44.

CONSUL 315 quadriporta, semiluxe, vendo, cambio, rateizzo. Alasio, San Maurizio 18. 311

COTTINO Commissionario Alfa Romeo consegna subitaria Giulia T.I. 1600 sprint e spider. Corso Giulio Cesare 213, via Fabro 10. 277

OFFERTA commissioni Fiat, autocarri nuovi, ribaltabili, trasporto cappe minerali, jeeps portalite vendonsi. Bonsetto, via Santhià 29, telefono 20-207.

**FIAT SAICAR CONCESSIONARIA, OFFRE UNIONE SOVIETICA DI VASTO ASSORTIMENTO AUTO SELVEDERE. MIGNON 600, 600, 1100, 1200, 1300, 1500, GIULIETTE, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA.

FIATEMIA commissionaria v. Nizza 30, telefoni 683-882, 682-863. Montra marcio comune, autovetture nuovi e usati, acquistiamo permanente autovetture serie, fiorisserie. Diversi autocarri nuovi e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 36 mesi. 154

**FORD ATAUTO, S. MAURIZIO 18, TAUNUS 17 M, CONSUL 315, ANGLIA, ZEPHIR, ZODIAC, PRONTE CONSEGNE, PERMUTE, RATEAZIONI FINO 30 MESI SENZA CAMBIALI. TELEFONARE 882-446. 311

FORD Taunus 17 M, quadriporte, ultimo tipo, semiluxe, vendo, cambio, rateizzo. Alasio, San Maurizio 18, telefono 832-446. 311

FRENI semmortizzatori, organi sterzo, officina specializzata Aralda, via Vigone 22, telefono 200-608. 1044

GIULIETTA sprint, tre mesi, 1600 spider due posti, Fiorio, Appio II, 2E, 103 speciali, 2100 TI, DS 19, Pygmee 600 61, 1500, 1800. Corso Vittorio Emanuele 139, telefono 780-189.

IPITALIA, San Quirico 6 bis, concede rapidissime finanziamenti su autoveicoli. **INNOCENTI-AUSTIN** berline combinata spider, [illegible] Bon 20 mesi, prove [illegible] Concessionaria Lido Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-484; Accademia Albertina 3, telefono 882-710; Unione Sovietica 32, telefono 587-000.

LANCIA Commissionaria Bassetto e C. offre, esposizione via Arduinocondo 2, telefono 41-444 e Nizza Adriano 5, telefono 332-195. Offerte ed assistenza clienti piazza Adriano 5, telef. 81-1310.

L'AUTOSALONE dell'usato di via 77, aperto e a disposizione del pubblico. Visitatelo. 758

MASERATI 1600 spider, Fiamminia coupé Farina, Touring, 1800 nuova, Maserati 3500, Jaguar, Volkswagen, Appia 2ª, 1962 super, 1800, 1300, 500. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefonare 46-681.

MERCEDES 180 berlina, 1961, 20.000 km, vendo, cambio, rateizzo. Alasio, San Maurizio 18. 311

MOTO Morini velocità [illegible] Vittorio garanzia concessionaria Rina Reggiolo, via Cameroma 2. 4

NAUTICA Bianchi scafi fuoribordo da 3 a 50 HP, barche a vela, remi, motore. Canoe, battelli pneumatici. Corso Siati Uniti 7. 4

OCCASIONI Appia, Vespe, Lambrette, ciclomotori, biciclettesi. Pasquero, Principe Amedeo 11. 237

PREZZI occasionali, [illegible] mista [illegible] nuove motocarri, rateazioni. Cavalieri, via Nizza 28. 609

CICLI MOTO SPORT L. 150 per parola

BIANCHI occasioni Guzzi, Morini, MM, Gnutar, Vespa, Lambretta, Cambi, rateazioni. Gino, Antonio Cecchi 87, telefono 279-961. 430

LAMBRETTA senza anticipo, 4300 mensili, consegna subitaria, consegna immediata. Usvaio, corso S. Maurizio 29. Telefonare 874-988. 808

LAMBRETTA LI 3ª serie, nuova produzione inverniti 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Fronsformazione, prova, permuta presso Auto Torino, via Accademia Albertina 2; corso Principe Eugenio 11; corso Unione Sovietica 32. 1096

LAMBRETTA occasionissima '62 minime rate, cambi, rateizzo. ATIA. Verolengo 84. Telefonare 21-543. 878

MOTO Morini velocità [illegible] garanzia concessionaria Rina Reggiolo, via Cameroma 2. 4

NAUTICA Bianchi scafi fuoribordo da 3 a 50 HP, barche a vela, remi, motore. Canoe, battelli pneumatici. Corso Siati Uniti 7. 4

OCCASIONI Appia, Vespe, Lambrette, ciclomotori, biciclettesi. Pasquero, Principe Amedeo 11. 237

PREZZI occasionali, [illegible] mista [illegible] nuove motocarri, rateizzazioni. Cavalieri, via Nizza 28. 609

ANNUNCI VARI L. 150 per parola

A. ARREDAMENTI ricaldare alloggi, negozi, ville, chiedetevi cataloghi famosi termoconvettori Kerosene Federal. Bricco, Vittorio 88. 8

A. ACQUISTA antiquità, bronzi, ferro, libri, dischi, soprammobili. Telefonare 752-941. 788

A. ACQUISTA soprammobili, bronzi, quadri, dischi [illegible] porcellane. Telefonare 742-818, 43-557. 768

ACQUISTA rottami libri soprammobili oggetti vari agenzia locali. Tel. [illegible]

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, oggetti vari, Tel. 436-460 683-127. 886

AMBIENTATE porta a Rarmonica tipo famiglia alta 2,10, larga 30, da 23.000 in ait. via Campana 15. 811

ANTICAMERE Barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti antichi, soggiorni. Circagna, Racconigi 124 bis, telefono 21-787. 838

ARMADI guardaroba, camere, cameroni, soggiorni, Ingaldenzi. Facilitazioni. Richiedete catalogo. Alasia, Tiraquglio 8.

ARREDAMENTO Toscana, corso Tassoni 17, Mobili lusso e comuni, assortimenti 70.000, cucine Formica 60.000, salotti, mobili letto, grossi di fabbrica, facilitazioni. 306

ARREDATEVI Case dei Mobili, Reggio angolo Rattazzi, camere matrimoniali 78.000, Usellì, grossi armadi 25.000. Facilitazioni. 9774

ASSORTIMENTO serrande ogni misura, libreria, sedie, lavatrici. Recch